La voce dei friulani dal 1849 | 7 settembre 2018 / n° 35 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

UDINE: Capitale delle lingue minori - 16

AIELLO: Friulani al mondiale di morra - 18

PORDENONE: In città c'è il super weekend- 20

GORIZIA: In vetrina il business della Guerra - 24

RCA: I VAMPIRI DELLE POLIZZE

Le assicurazioni nella nostra regione incassano 175 milioni e ne rimborsano 123. Nelle loro tasche restano 52 milioni ogni anno. E così noi paghiamo anche per i furbetti nel resto d'Italia!

Come non farsi fregare dai contratti on line

BUCHI, PERDITE, GUASTI... CHE VERGOGNA, IL NUOVO OSPEDALE È PIENO DI MAGAGNE

RITORNANO I SAVOIA: A CENA CON IL PRINCIPE EMANUELE FILIBERTO

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Mauro Delendi 11

William Cisilino 16

Fabiana Noro 43

Dario Vergassola 45

Federica Pellegrini 68

SOMMARIO

4 - L'inchiesta
Assicurazioni Rca: noi paghiamo e gli altri incassano

6 - L'inchiesta
Incidenti nelle varie regioni d'Italia

9 - Storie
A Udine si scopre la fonte dell'eterna giovinezza

10 - Territorio
Un ospedale nuovo che cade a pezzi

15 - Notizie flash
I fatti più importanti della settimana

16 - Territorio
Udine capitale delle lingue minori

18 - Territorio
Al mondiale di morra urla anche in friulano

20 - Territorio
Tutto pronto per un weekend super

22 - Territorio
Ritornano i Savoia: a cena col principe

24 - Territorio
Va in vetrina il business della guerra

25 - Notizie flash
I fatti più importanti della settimana

27 - Family
Auto: il futuro è sempre più green

29 - Family
Rete elettrica senza rischi

30 - Family
I doveri degli eredi

32 - Family
Per chi suona la campanella

35 - Family
Dettagli al maschile per il nuovo dandy

36 - Cultura
Si rivalutano gli Anni '80

39 - Cultura
Il racconto di Francesco

42 - Musica
Il coro polifonico va in paradiso

44 - Musica
Musica in carrozza

45 - Musica
Latisana per il Nordest tra musica e risate

47 - Musica e Teatro
Arlecchino è un orso

50 - Agenda
Appuntamenti, musica, cinema e mostre in regione

58 - Gente
La fortezza nell'Anno Domini 1615

62 - Palinsesto tv
Tutti i programmi della settimana su Telefriuli

64 - Udinese
La 'sfida' dei bianconeri con il Watford

68 - Altri Sport
Swimrun tra Grado e Lignano

69-70 - Opinioni
I punti di vista di autorevoli commentatori

71 - Opinioni
Le vignette di Venturini

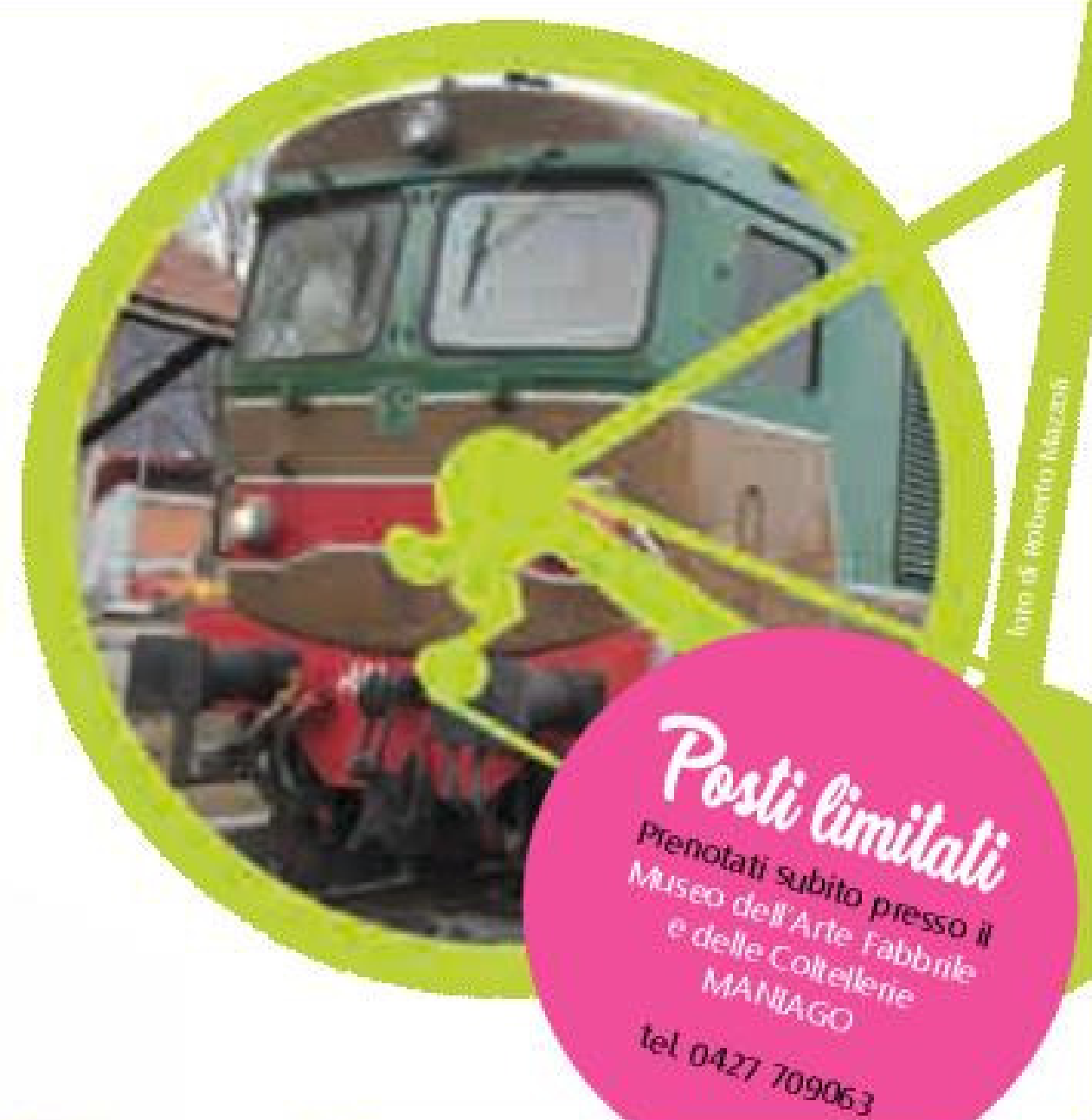
Il caso della settimana

Guai ad abituarsi alla banalità della violenza

Il massacro della famiglia di Sacile interroga nuovamente le coscienze sul lato oscuro delle persone. » DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Quelle lenzuola sporche di sangue, ma soprattutto quella foto tessera di una ragazzina appena adolescente... è andata in scena così l'ennesima sequenza di una violenza ingiustificata e ingiustificabile. L'epilogo di un rapporto familiare malato e sotterraneo, che la maggior parte di noi, cercando disperatamente una logica nei fatti, non riesce a spiegarsi. Il massacro della famiglia Pocesta, di origini macedoni ma ben integrata nella comunità di Sacile, a opera della figlia maggiore ha scosso, per l'ennesima volta, le coscienze. Purtroppo, accade periodicamente e non serve riepilogare puntualmente gli ultimi efferati delitti consumati in famiglia e nell'ambito delle relazioni sentimentali. Però, torna alla mente un caso simbolo dell'archivio storico di cronaca nera, quello di Pietro Maso che pianificò ed eseguì assieme a due coetanei complici l'assassinio dei propri genitori con lo scopo di intascare subito l'eredità. Quasi un esempio paradigmatico per un'intera generazione. Era il 17 aprile del 1991.

Sulla banalità della violenza, del male, si interrogano costantemente non solo i cronisti, ma soprattutto gli psicologi, i pedagogisti e gli storici. Lo fanno non soltanto per casi individuali, ma anche per vicende di massa, come i genocidi. Per alcuni la violenza è un fattore 'naturale' dell'uomo, un contenuto che occupa la mente quando la componente culturale ed etica non è sufficientemente forte per imporre il proprio spazio. È un argine a un fiume carsico che nella maggior parte dei casi si manifesta nella violenza verbale (basta leggere il modo di commentare sui *social network*), ma a volte in atti fisici violenti, fino ai casi più gravi. Per componente culturale non si fa certamente riferimento all'intelligenza di una persona, visto che criminali sono stati anche persone di alto livello professionale e sociale, ma in loro è venuta meno la responsabilità del reale.

 rossano.cattivello@ilfriuli.it

Posti limitati

Prenotati subito presso il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie MANIAGO

tel. 0427 709063

In occasione del

TRENO DELLO SPORT

dolomiti Bike

DOMENICA 16 SETTEMBRE

Orari del treno

trasporto biciclette

ANDATA
- **Pordenone h 9.20**
- Sacile h 9.35-9.55
- Budoia h 10.05
- Aviano h 10.12 - 10.32
- Montereale h 10.47
- Maniago h 10.54
- **Fanna-Cavasso h 11.06-11.26**
- **(Osoppo h 12.35)**

RITORNO
- **(Osoppo h 15.40)**
- **Fanna-Cavasso h 16.52**
- Maniago h 17.04
- Montereale h 17.11
- Aviano h 17.21
- Budoia h 17.27-17.32
- Sacile h 17.42-18.12
- **Pordenone h 18.25**

Percorso in bici

Partendo da **Maniago**, lungo la ciclabile della Val Colvera, raggiungeremo **Poffabro**, uno dei Borghi più Belli d'Italia. Da qui saliremo fino al Monastero benedettino "Santa Maria Annunciata" dove ci sarà una degustazione con prodotti tipici.

Proseguiremo poi alla volta di **Navarons di Meduno**, noto per i Moti risorgimentali del 1864. Qui ci fermeremo per una pausa caffè a cura del ristorante "L'anima dal louc" ascoltando letture a tema con il Gruppo teatrale Pierditimp.

Ultima tappa del nostro percorso sarà al "Palazat" di **Cavasso Nuovo**. Nella corte interna l'Associazione Cipolla Rossa di Cavasso Nuovo ci offrirà un'ultima degustazione prima di raggiungere la stazione ferroviaria per il ritorno.

Partenza: Stazione di Maniago h 11.00
Arrivo: Stazione di Fanna-Cavasso h 16.30

Percorso di 20 km circa, adatto a persone allenate a salite con pendenza max del 10 %.
Difficoltà fisica: media / Difficoltà tecnica: bassa
Obbligo di caschetto, luci e giubbotto catarifrangente.

Noi PAGHIAMO e gli

Guai a stare senza l'auto, ma guai pure ad averla perché mantenerla costa parecchio. E non è solo un problema di pressione fiscale, a dir poco esagerata, sul carburante e sul possesso o dei costi di acquisto e manutenzione. Perché tocca calcolare pure l'assicurazione che rappresenta un salasso molto pesante. E per alcuni italiani il salasso non è neppure controbilanciato dalle prestazioni, ma risponde a logiche di sistema. Ovvero, i margini alti di guadagno ottenuti in alcuni territori servono a compensare quelli decisamente più risicati se non addirittura le perdine di altri. Il dato emerge dal rapporto sull'attività svolta nel 2017 dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, un tempo Isvap.

33
La denunce presentate in Fvg per frode assicurativa a fronte di 45 mila sinistri. In Calabria, a fronte di 58.413 sinistri, le denunce sono state ben 364

IN FVG I PREMI PAGATI CALANO MOLTO MENO DEI SINISTRI LIQUIDATI NEL 2017

Per il Friuli Venezia Giulia la differenza tra premi pagati dagli automobilisti per l'assicurazione e i sinistri registrati e liquidati è decisamente molto elevata e ha toccato nel 2017 quota 51,7 milioni di euro dato che i premi versati sono stati 174,8 milioni e i sinistri liquidati 123,1 milioni. Rispetto all'anno precedente, in termini percentuali, in Fvg sono stati contabilizzati premi lordi in diminuzione del 7,4%, ma in compenso sono stati gestiti il 20,2% in meno di sinistri, ovvero un quinto in meno. Ciò nonostante, il caricamento globale, ovvero la differenza tra premi riscossi e sinistri liquidati è cresciuta del 49,5%, cifra a dir poco spropositata e che colloca la nostra regione tra quelle con il segno positivo (quasi immancabilmente collocate a Nord con la sola eccezione del Piemonte) dove l'aumento percentuale è più elevato. Il perché di questa sproporzione può essere spiegata leggendo i dati di altre regioni italiane dove invece il caricamento globale si presenta con il segno meno in quanto sono diminuiti i premi pagati e sono cresciuti i sinistri liquidati: per esempio c'è il 39,6% della Campania, il 75,5% della Basilicata, il 44,7% o il 21,7% della Sicilia.

Ovvero, le compagnie di assicurazione hanno a disposizione due strade e si può dire le percorrano entrambi senza eccessivi scrupoli: aumentare i premi di assicurazione (ciò spiega perché nelle regioni meno virtuose la diminuzione dei premi pagati sia stata inferiore a quella registrata nelle regioni virtuose) e guadagnare il più possibile nei territori dove gli automobilisti sono virtuosi in quanto maggiormente rispettosi del Codice della stra-

MULTE SALATE

Quasi 13 milioni di sanzioni alle assicurazioni

Forse pochi sono informati del fatto che le compagnie assicurative e il loro personale sono sottoposti al controllo dell'Istituto sulla Vigilanza per le assicurazioni (Ivass) che verifica il rispetto delle normative e provvede ad emanare sanzioni verso chi le viola.
Nel 2017 si sono ridotti del -18,8% rispetto all'anno precedente i provvedimenti emessi dall'Istituto. La riduzione riguarda sia le ordinanze di irrogazione della sanzione (meno 19%) sia le archiviazioni dei procedimenti (meno 16,5%). Sono stati emessi 1.889 provvedimenti totali (2.326 nel 2016) ripartiti tra 1.722 ordinanze di ingiunzione (2.126 nel 2016) e 167 archiviazioni (200 nel 2016). Le sanzioni complessivamente irrogate ammontano a euro 12,8 milioni (14,6 milioni nel 2016), anch'esse in contrazione rispetto all'anno precedente (-12,5%).

La riduzione numerica dei provvedimenti è da attribuire per larga parte al criterio dell'accorpamento procedimentale, seguito dall'Istituto per la prima volta nel 2017: ovvero, procedimenti distinti aperti con singoli atti di contestazione, previa valutazione dei presupposti di fatto e normativi di riferimento per fattispecie violative omogenee riguardanti la stessa impresa, sono confluiti in un unico provvedimento conclusivo. L'accorpamento è stato utilizzato soprattutto per i procedimenti relativi a violazioni a carattere massivo e ripetitivo in materia di liquidazione tardiva di prestazioni vita e di tardiva o erronea alimentazione delle banche dati sinistri e attestati di rischio. Nel complesso, quindi, i 1.889 provvedimenti emessi si riferiscono a 2.251 procedimenti definiti.

Non sono mancate neppure le sanzioni disciplinari che anzi nel 2017 cresciuti: sono stati avviati 247 nuovi procedimenti disciplinari. Sulla base delle delibere del Collegio, l'Istituto ha adottato 241

In Friuli Venezia Giulia le Compagnie assicurative registrano un saldo attivo di quasi 52 milioni di euro nel settore Rc auto. Poche frodi e meno sinistri, ma altrove avviene il contrario. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

altri INCASSANO

da, causando meno incidenti e dove i tentativi di frode sono di gran lunga inferiori.

DA NOI APPENA 33 LE DENUNCE PER FRODE, MA CI SONO REGIONI DOVE SONO 47 VOLTE TANTO

Quest'ultima considerazione potrebbe essere presa per l'ennesima sparata se non fosse che è ampiamente suffragata dai dati: nel 2016 i sinistri denunciati in Fvg sono stati 45.003. Di questi sono stati approfonditi in relazione al rischio frode 4.301, ma sono state appena 33 le denunce. Il confronto con regioni come Campania o Calabria è impietoso: per la prima i sinistri denunciati sono stati 256.598, 12.145 i sinistri approfonditi e 1.516 le denunce, mentre la seconda ha registrato a fronte di poche migliaia di sinistri in più rispetto al Fvg (58.413) il triplo di approfondimenti anti frode e dieci volte più denunce risultate 364. Insomma, crea un certo fastidio pensare che quando paghiamo il premio alla nostra assicurazione dobbiamo farci carico anche delle spese causate dai soliti furbi.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

Consigli per non farsi 'spennare'

La possibilità di sottoscrivere polizze assicurative On line ha ampliato molto la possibilità di scelta per il consumatore, ma come sempre accade c'è il rischio di incorrere in sgradire sorprese ed è meglio seguire alcuni accorgimenti prima di procedere all'acquisto. Questi sono i consigli forniti dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass).
Occorre verificare che i siti internet o i profili su social network degli intermediari che esercitano l'attività tramite internet indichino, come è d'obbligo:

- i dati identificativi dell'intermediario;
- l'indirizzo della sede, il recapito telefonico, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero e la data di iscrizione al Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi – Rui nonché l'indicazione che l'intermediario è soggetto al controllo dell'Ivass.
- individuare sul sito dell'intermediario le generalità e il numero di iscrizione al Rui e verificarne la corrispondenza con i dati nel Registro sul sito dell'Ivass;
- diffidare di contatti perfezionati esclusivamente a mezzo di e-mail o applicazioni su cellulare, non corredati dalle condizioni generali di assicurazione e dalle informative pre-contrattuali che l'intermediario è obbligato a rilasciare;
- diffidare da contratti che riportano ancora il "tagliandino giallo" da esporre sul parabrezza, in quanto tale obbligo è stato abolito da ottobre 2015;
- diffidare da contratti che fanno riferimento a tariffe non più in uso e a franchigie molto elevate (anche pari o superiori ai 2.500 euro);
- evitare di pagare il premio a favore di conti on-line o carte di credito ricaricabili intestate a persone diverse dall'intermediario iscritto al Rui;
- verificare l'esistenza e la validità della propria copertura assicurativa Rc auto sul sito internet www.ilportaledellautomobilista.it a cura del mistero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- rivolgersi alle compagnie assicurative autorizzate alla vendita di polizze Rc auto (gli elenchipubblicati sul sito Ivass) se dopo l'acquisto si nutrono ancora dubbi.

provvedimenti disciplinari (+20,5% rispetto ai 200 nel 2016). Le radiazioni e censure rappresentano la quota più rilevante dei provvedimenti disciplinari, pari al 64,3% a fronte del 71,5% nel 2016. Ben 62 le radiazioni a carico di agenti, broker e collaboratori. Tra le condotte che hanno dato luogo a provvedimenti di radiazione di intermediari si confermano in prevalenza: la mancata rimessa alle imprese o agli intermediari di riferimento di somme riscosse a titolo di premi; la falsificazione di documentazione contrattuale; la contraffazione della firma dei contraenti; la comunicazione ai contraenti di circostanze non rispondenti al vero, ovvero il rilascio di false attestazioni.

RC AUTO, SINISTRI E CARICAMENTO GLOBALE NEL 2017 (milioni di euro)

Provincia	Premi lordi	Sinistri al netto Ibnr (*)	Sinistri Ibnr	Sinistri gestiti inclusi Ibnr	Caricamento globale (*)
UDINE	80,2	52,2	5,4	57,6	22,6
PORDENONE	44,4	27,8	1,6	29,4	15
GORIZIA	33,5	22,1	3,6	25,7	7,7
TRIESTE	16,7	7,9	2,5	10,4	6,3
F-VG	**174,8**	**110**	**13**	**123,1**	**51,7**

fonte: Ivass
(*) Ibnr: Incurred but not reported (accaduti ma non registrati)
(*) Caricamento globale: differenza tra Premi lordi e sinistri gestiti

FRIULANI coriacei anche

Il numero di sinistri che hanno provocato danni alle sole persone nella nostra regione lo scorso anno è ben al di sotto della media nazionale e di gran lunga inferiore ai dati registrati nel Sud Italia. Anche gli importi liquidati sono più bassi. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Il rapporto per il 2017 dell'Ivass è una miniera di dati che nel parlare di come si evolve il sistema assicurativo legato alle auto al contempo traccia un quadro piuttosto fedele di quanto avviene sulle nostre strade.

Negli ultimi anni le infrastrutture viarie sono state modificate in maniera tale da renderle più sicure, mentre al contempo sono cresciute le misure di sicurezza attive e passive a bordo dei veicoli che ha permesso di ridurre anno dopo anno le conseguenze degli incidenti. Ciò non toglie che di incidenti se ne verificano ancora parecchi e dunque è interessante verificare quale sia la loro tipologia e fare qualche confronto con i vicini, in particolare Veneto e Trentino Alto Adige senza dimenticare altre regioni italiane.

Tenuto conto dei sinistri pagati nel 2017 dalle compagnie assicurative, risulta che in Fvg gli incidenti che abbiano causato danni alle sole persone sono stati lo 0,9% del totale. La percentuale balza al 93,9% nel caso i danni si siano verificati solo sui veicoli o cose, mentre i danni a cose e persone hanno riguardato il 5,2% dei sinistri. Non ci sono differenze sostanziale nelle quattro province e la stessa considerazione vale rispetto al Veneto e al Trentino Alto Adige salvo piccole variazioni di qualche decimale. E' però sufficiente scendere lungo lo Stivale per notare che i sinistri con solo danni alle persone tende a crescere. E così si passa all'1,2% dei casi in Emilia Romagna, all1,4% in Toscana, all'1,6% in Umbria, all'1,7 in Campania, al 2,1% in Molise e a un preoccupante 3,6% in Calabria, salvo tornare al 2% in Sicilia. Ovvero, gli incidenti che hanno causato danni esclusivamente a persone in Calabria sono quattro volte più numerosi rispetto al Fvg dato quanto meno necessario di una riflessione su cosa accada effettivamente sulla strade calabresi. Anche perché se invece guardiamo alla ripartizione degli importi liquidati ecco che, sempre facendo il paragone tra il Fvg e la Calabria, si passa dal 5,5% degli importi liquidati per sinistri con solo danni a persone al 14,5%. E' una percentuale tale da far ritenere che non solo in Calabria gli incidenti causino con incredibile precisione danni alle sole persone, ma che immancabilmente le stesse si facciano molto più male che altrove.

Stesse proporzioni anche quando si passa dai sinistri liquidati a quelli riservati, ovvero quelli sui quali è in corso una procedura di accertamento e verifica prima di procedere a liquidazione. Ovviamente in questo caso le percentuali sono sostanzialmente differenti: i sini-

COSTO MEDIO SINISTRI GESTITI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA NEL 2017

PROVINCIA	Pagati			Riservati*		
	Solo danni a persone	Solo danni a veicoli	Misti	Solo danni a persone	Solo danni a veicoli	Misti
UDINE	11.110	1.827	8.997	48.294	2.494	18.642
PORDENONE	11.047	1.799	9.710	31.900	2.373	19.311
GORIZIA	15.760	1.694	9.815	22.515	2.345	8.064
TRIESTE	26.514	1.668	14.641	37.269	2.032	15.412
F-VG	**14.225**	**1.776**	**10.175**	**39.370**	**2.394**	**17.050**

Fonte: Rapporto Ivass 2017 - (*) Sinistri soggetti ancora ad accertamento

Essere corretti il risarcimento

I friulani fanno meno incidenti e pare si facciano meno male. E soprattutto sono poco inclini alle truffe. E così, sebbene paghino anche per altri territori dove il rispetto delle regole non pare essere un principio troppo condiviso, per lo meno i possono rincuarare pensando al fatto che quando accade loro qualcosa, le assicurazioni sono decisamente più veloci nel pagare, forse perché si fidano maggiormente. I dati diffusi dall'Ivass mostrano che il 77,9% dei

negli incidenti

0,9%
La percentuale di incidenti che ha causato danni alle sole persone in Fvg

3,6%
in Calabria

stri con solo danni a persone rappresentano il 7,6% dei casi in Fvg (pari al 31,8% degli importi), che diventano il 20% dei casi (48% degli importi) nel caso della Calabria. Lasciamo al lettore trarre le conclusioni.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

alla fine paga: è più veloce

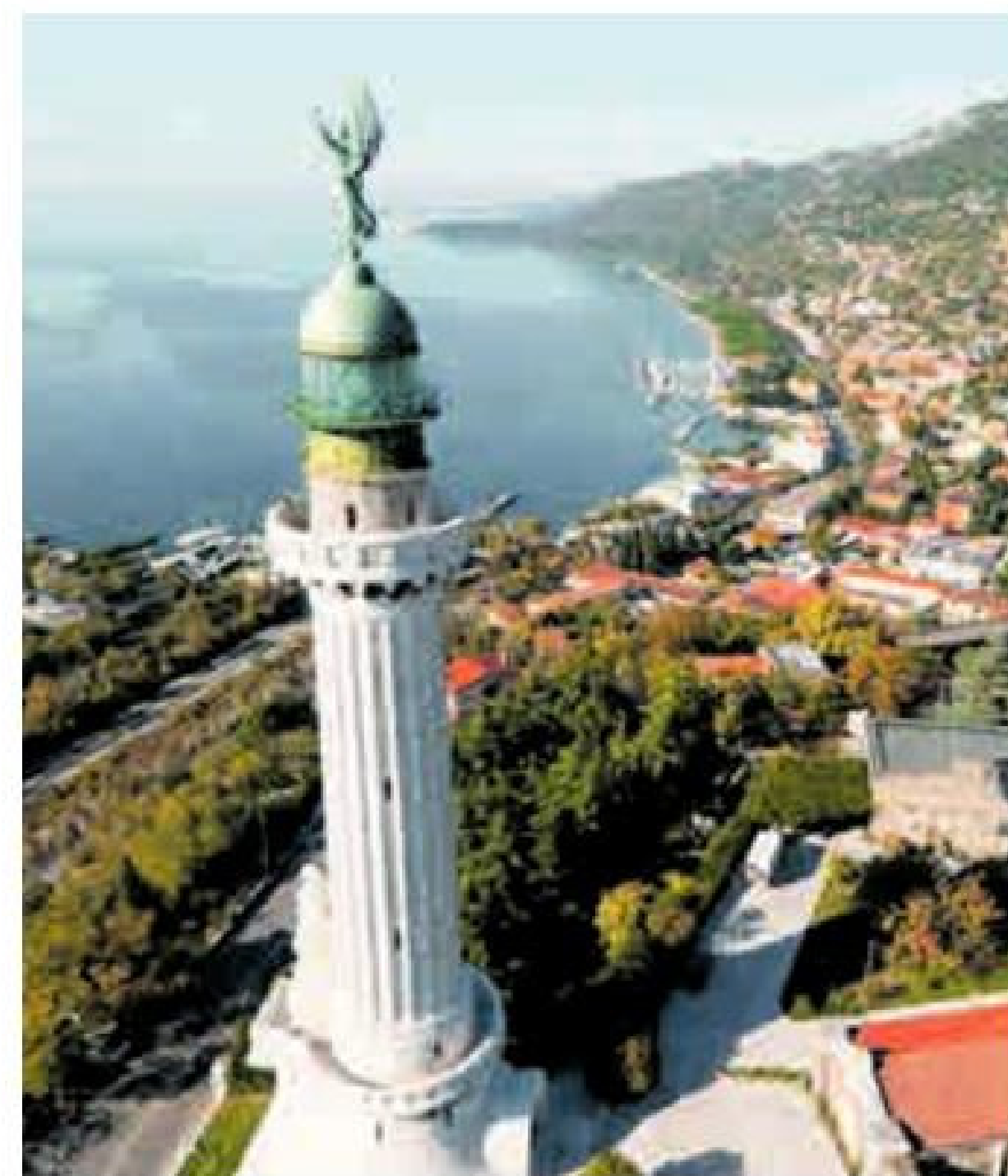
sinistri nel 2017 è stato liquidato entro l'anno, velocità ben superiore alla media nazionale che si attesta al 75,4%.

La velocità nella liquidazione sale all'83,9% se i sinistri hanno causato danni alle sole cose o veicoli (media nazionale all'81,8%) e scende al 29,5% quano si tratta di danni alle sole persone. In quest'ultimo caso il dato è tuttavia inferiore alla media nazionale che tocca il 32,1%.

SICUREZZA

Sempre meno schianti, ma Trieste resta maglia nera

Quanto sono sicure le nostre strade? Abbastanza a giudicare dal numero di sinistri registrati per ogni chilometro che per altro nell'arco degli ultimi tre anni (dal 2015 al 2016) è sceso costantemente.
Anche la media registrata a livello nazionale è scesa anno dopo anno, passando dai 2,64 incidenti per chilometro del 2015 ai 2,44 del 2016 e infine ai 2,42 dello scorso anno. In Friuli non solo gli incidenti sono ben al di sotto della media, ma sono pure scesi rapidamente con la sola eccezione della provincia di Trieste che invece registra numeri tali da compromettere il dato regionale.
Scendiamo nel dettaglio delle singole province: in quella udinese, la più virtuosa, siamo passati da 1,61 sinistri per chilometro del 2015 a 1,22 del 2017. Pordenone è poco al di sopra essendo passata da 1,62 incidenti a 1,26 per chilometro. Gorizia se la passa un po' peggio: dai 2,64 sinistri del 2015 è passata a 1,90 del 2017, ma è evidente il miglioramento rispetto alla media nazionale nell'arco dei tre anni.

A Trieste, invece, il rischio di restare coinvolti in un incidente è decisamente molto più elevato rispetto al resto del territorio regionale: nel 2015 sono stati registrati ben 6,77 sinistri, scesi a 6,03 nel 2016 e a 5,86 l'anno successivo, ma è evidente che parliamo di un livello di rischio che è quasi cinque volte superiore a quello del territorio udinese. Il dato in realtà non ha tanto a che fare con il fatto che gli automobilisti triestini siano particolarmente indisciplinati, quanto con la circostanza che quasi tutti i grandi centri registrano una maggiore incidentalità a causa sia della maggiore concentrazione di veicoli in circolazione per chilometro quadrato sia dell'assetto viario. A Milano, per esempio, nel 2017 sono stati registrati 12,44 incidenti per ogni chilometro. Tuttavia, Trieste tra le città del Nord - con la sola esclusione del capoluogo lombardo – è quella che fa registrare il dato peggiore.
Se ci concentriamo comunque sull'assetto viario, è evidente il beneficio apportato alla sicurezza della viabilità da soluzioni tecniche quali le rotatorie, che soprattutto al di fuori dei centri abitati hanno soppiantato gli incroci a raso o semaforici. Si tratta però di una soluzione non sempre possibile in assenza di spazi adeguati pena il rischio di creare congestione al traffico.

Altre soluzioni tecniche puntano alla mitigazione della velocità (che resta uno dei fattori capaci di accrescere la probabilità che si verifichi un sinistro) quali i dossi, le porte urbane e via dicendo.

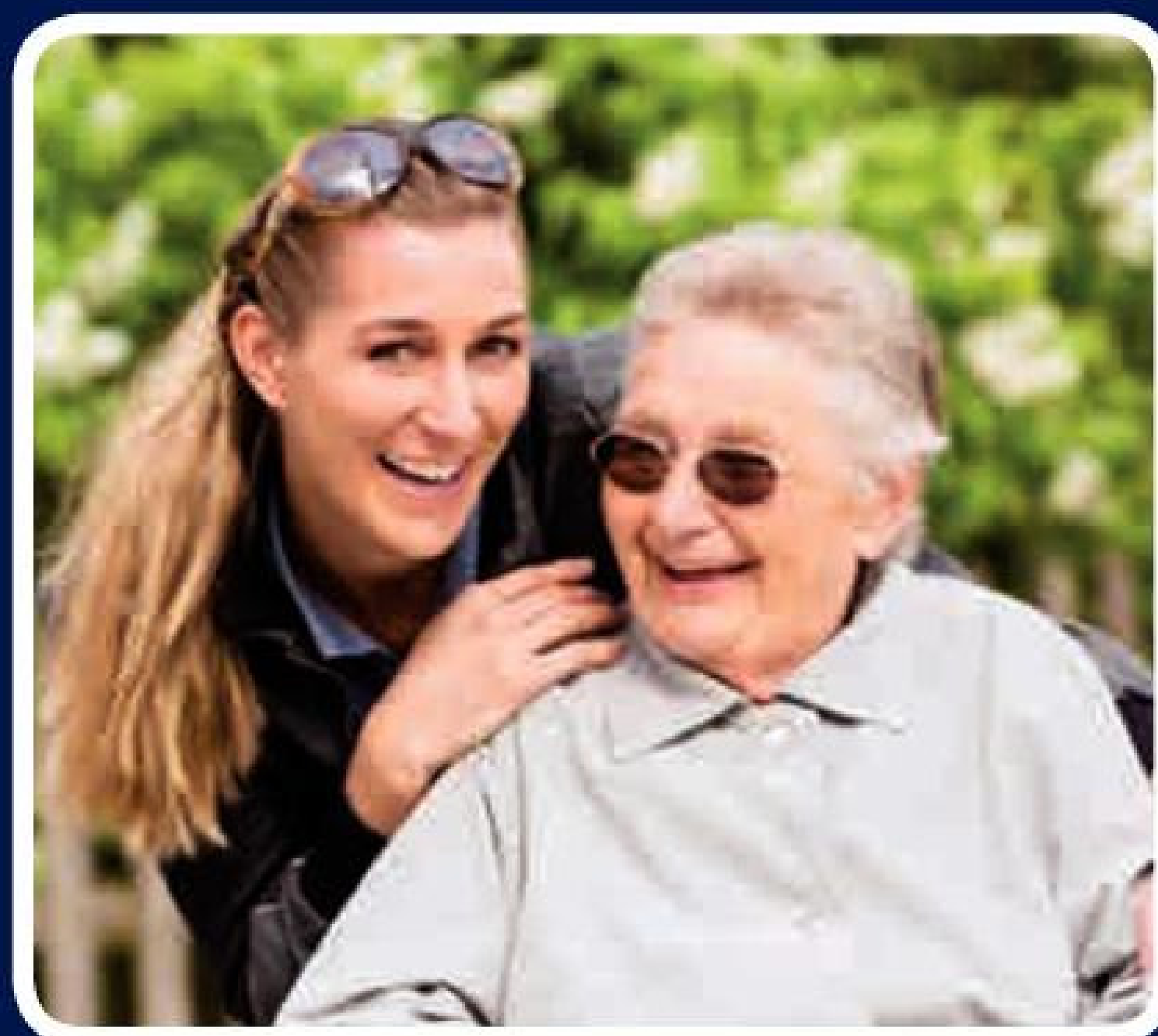
La lettura dei dati sull'incidentalità riserva però qualche conferma e alcune sorprese. E così si scopre che guidare a Napoli è rischiosissimo (18,51 incidenti per chilometro nel 2017) mentre nel resto della Campania i dati sono addirittura al di sotto della media nazionale. In Calabria invece il numero di incidenti è davvero molto basso tanto che la media regionale nel 2017 registra meno di un incidente al chilometro.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

A Udine si scopre la FONTE dell'eterna GIOVINEZZA

Da sinistra: Nicola Zingaretti, Fabrizio De Biasio e Giovanni Miotti

CHIRURGIA ESTETICA. Cervelli che non vanno in fuga. I medici e ricercatori, dopo 10 ore in reparto si dedicano alla ricerca. "Restiamo in Italia e conquistiamo la ribalta internazionale. Ma com'è dura!

» DI VALENTINA VIVIANI

Maschi e femmine sono diversi. Non lo scopriamo oggi, ma ogni giorno nuove ricerche - in ambito medico, psicologico, sociologico – non fanno che confermarlo con l'avvallo della scienza. L'ultima ricerca in ordine di tempo è quella della Clinica di chirurgia plastica dell'Azienda sanitaria integrata di Udine. Al centro dello studio, ideato da **Pier Camillo Parodi**, direttore della struttura, con la collaborazione di **Fabrizio De Biasio**, **Nicola Zingaretti** e **Giovanni Miotti**, è stato quello di chiarire sempre meglio le dinamiche di invecchiamento del volto, con particolare attenzione alla porzione orbito-palpebrale (cioè alla zona dell'occhio e delle palpebre), attraverso l'osservazione delle caratteristiche di questa regione anatomica nella stessa persona in diverse epoche della sua vita.

"All'interno del volto la regione orbito-palpebrale rappresenta la parte coinvolta in maniera più evidente nei processi di invecchiamento e, storicamente, quella maggiormente sottoposta a trattamenti medici e chirurgici per correggere i cambiamenti indotti da questi processi – spiega Parodi -. Le modifiche provocate dal passare del tempo interessano in maniera differente ma correlata le diverse strutture anatomiche del nostro viso: ciò che accade ai tessuti del viso non è solamente un cambiamento della posizione, ma anche una perdita o un aumento del volume nelle diverse parti del volto".

"Abbiamo coinvolto nello studio 80 persone 40 uomini e 40 donne – specifica Zingaretti -. Requisiti necessari erano che non avessero subito trattamenti estetici o ricostruttivi. A loro abbiamo chiesto di procurarci delle foto tessere, che garantiscono una maggiore uniformità delle immagini, a diverse età della vita. Abbiamo poi confrontato le foto attraverso un software che ha analizzato i punti anatomici. Con il passare del tempo la porzione mediale del sopracciglio tende ad alzarsi, si accentuano le rughe frontali, diminuisce la larghezza della rima palpebrale, si sposta medialmente il punto più alto della palpebra superiore e aumenta il solco naso-jugale, cioè quello sotto la palpebra inferiore. Mentre negli uomini ritroviamo più frequentemente la dermatocalasi della palpebra superiore e inferiore (le cosiddette 'borse') e l'allungamento della palpebra inferiore, nel sesso femminile appare più presente la ptosi, cioè l'abbassamento, palpebrale e si sposta maggiormente verso il basso l'angolo laterale dell'occhio".

La ricerca della clinica friulana - unica nel suo genere a livello mondiale - ha così confermato la stretta relazione tra i cambiamenti che colpiscono la palpebra superiore e i cambiamenti riflessi interessanti il sopracciglio. Pertanto la regione palpebrale e sopraccigliare devono essere considerati un tutt'uno per quanto concerne le dinamiche di invecchiamento e, di conseguenza, le loro strategie di ringiovanimento. Lo studio proseguirà in fasi successive, attraverso la valutazione di come sia fattori esogeni (ad esempio fumo, esposizione a raggi ultravioletti) che fattori endogeni (genetica, dieta) possano avere un ruolo su tale processo di invecchiamento.

LA RICERCA DELLA CLINICA FRIULANA È UNICA NEL SUO GENERE A LIVELLO MONDIALE

La prossima tappa, però, è l'America: dal 28 settembre al 1 ottobre si svolgerà a Chicago il congresso della Società americana di chirurgia plastica (American Society of Plastic Surgery - ASPS). Con la partecipazione di oltre 10.000 iscritti è il più importante avvenimento scientifico a livello mondiale per gli specialisti di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Proprio davanti a questa prestigiosa platea quest'anno, per la prima volta, i medici della clinica dell'università di Udine, assieme ad altri cinque gruppi, rappresenteranno il nostro Paese.

Dopo il congresso, Zingaretti sarà per un mese a Seoul e poi cercherà di definire la sua posizione lavorativa in Italia. "Non posso affrontare questo lavoro senza passione, senza curiosità, senza entusiasmo, altrimenti non riuscirei a portare avanti la clinica e la ricerca contemporaneamente – racconta -. Spesso, dopo 10, 12 ore di lavoro in reparto, la sera non esco e mi dedico alla ricerca. Per me non si tratta di sacrifici: è la mia vita. Però non è semplice riuscire a lavorare nell'ambito che mi interessa. Spero di restare a Udine, di continuare a collaborare con questo gruppo affiatato e motivato, di portare avanti gli studi che abbiamo iniziato, ma so che devo prendere in considerazione anche altre eventualità. Non do nulla per scontato. Nel frattempo, mi impegno al massimo".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Un ospedale NUOVO

Procede il completamento del nuovo Ospedale di Udine. Una struttura nuova che, però, sta cadendo a pezzi. Guardando le foto inviateci dai nostri lettori, la visione è davvero sconfortante. Persiane e tapparelle rotte, infiltrazioni d'acqua nei corridoi dei reparti, cedimenti della pavimentazione esterna. Quasi impossibile da crederci, se non fosse tutto documentato e, soprattutto, se non fosse stato prontamente 'giustificato' dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata **Mauro Delendi**.

LA COSTRUZIONE DEL PRIMO E SECONDO LOTTO È DURATA 11 ANNI. I DANNI SONO 'FISIOLOGICI'

Partiamo dai tubi che allagano i corridoi.

"Per quanto riguarda le tubature – spiega il direttore - il tempo trascorso dalla posa in opera di una serie di elementi impiantistici, che risale in alcuni casi al 2006 e 2007 fino all'effettivo utilizzo degli stessi, iniziato a dicembre del 2013, ha determinato fisiologici fenomeni di deterioramento da disuso, che interessano tutti gli impianti che rimangono inutilizzati per lunghi periodi, senza essere sottoposti ai normali interventi di manutenzione".

La spiegazione è chiara. "Dal travagliato percorso di costruzione del 1° e 2° lotto del nuovo ospedale - dice poi Delendi -, che è durato circa 11 anni, dipendono le infiltrazioni d'acqua da danneggiamento delle condotte idriche e alcuni malfunzionamenti: questi aspetti vengono costantemente monitorati attraverso i normali programmi di manutenzione preventiva e, quando necessario, corretti con adeguate riparazioni o sostituzioni".

Anche per quanto riguarda le tapparelle, i problemi sono evidenti.

ROTTURE CHE NON GIUSTIFICANO L'ELEVATO COSTO DELLE RIPARAZIONI

"Per quanto riguarda la riparazione degli elementi

NUOVE IDEE

L'interrogativo su Piazza Primo maggio

Piazza Primo maggio s'ha da fare! Il vicesindaco di Udine, **Loris Michelini**, ha le idee chiare su questo punto. Un po' meno su cosa sarà di Giardin Grande e sulle tempistiche dei lavori.

"Certo è – spiega Michelini - che prima di mettere mano sulla piazza dovremo pensare a via Mercatovecchio, il cui cantiere partirà sicuramente con l'anno nuovo".

E anche lì bisognerà chiarirsi le idee: porfido o piasentina, di nuovo pedonale, con molte eccezioni, chiusura al traffico totale, o apertura a tutti i veicoli, continuando la sperimentazione fino a dicembre?

Chi vivrà, vedrà. Intanto, torniamo a piazza Primo maggio, che non sarà protagonista a Friuli Doc per motivi di sicurezza.

"Negli anni – continua il vicesindaco – ho sentito tantissime proposta diverse. Bisognerà riprendere in mano tutti i progetti e visionarli insieme alla Soprintendenza".

Piazza Primo maggio

Ne è passata di acqua sotto i ponti e anche sul Giardin Grande. Soltanto lo scorso marzo sono state presentate una trentina di proposte da parte di illustri professioniti per delineare una riqualificazione urbanistica, architettonica e paesaggistica dell'area. I partecipanti dovevano anche presentare un nuovo schema della viabilità veicolare, pedonale e doveva includere scelte per arredi e attrezzature e una soluzione per realizzare una salita meccanica al colle del Castello, il famoso ascensore. Poi, però, niente di fatto.

"Dovremo pensarci seriamente – conclude il vicesindaco -. Probabilmente non già in settembre, ma entro la fine del prossimo mese certamente". Staremo a vedere.

UDINE - Tubature che perdono, tapparelle rotte, buchi nel marciapiede, aiuole nell'incuria... sono soltanto alcuni dei problemi che affliggono i nuovi padiglioni. Ecco le foto dei lettori. Il direttore Delenti, però, spiega il perché.

» DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

che cade a PEZZI

oscuranti – spiega il direttore -, anch'essi installati tra il 2009 e il 2010, va detto che la manutenzione degli stessi può essere effettuata solo per linee esterne, non esistendo altra possibilità date le caratteristiche costruttive del manufatto".

Per questo motivo i lavori di riparazione sono molto complessi. "E' necessario procedere con l'utilizzo di piattaforme elevatrici dal costo di gestione molto elevato. L'intera dotazione di elementi oscuranti – conclude Delendi - era stata sottoposta a revisione e, laddove necessario, a riparazione nel 2014, durante l'attivazione del nuovo ospedale. Dato l'elevato costo di gestione di questi interventi correttivi si preferisce attuarli quando vi è un numero di elementi danneggiati tale da giustificare i costi della logistica".

ml.schinko@ilfriuli.it

TEMPI E SPESE

Il percorso travagliato del polo

Il direttore generale Mauro Delendi

L'avvio della realizzazione del terzo e quarto lotto è avvenuta dopo una gara che ha visto impegnati 12 raggruppamenti d'imprese provenienti da tutta Italia. L'importo complessivo a base di gara per l'esecuzione dei lavori è stata pari a quasi 67 milioni di euro di cui quasi 2,5 milioni per oneri di sicurezza, mentre la base di gara per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva era pari a 2.500.000 euro. In tutto la spesa complessiva, comprese le tasse, è stata di 81 milioni.
Ora la prospettiva è completare l'opera con occupazione delle nuove aree nella seconda metà del 2020, al massimo all'inizio del 2021.
L'attività nel nuovo Ospedale nel frattempo è già avviata con l'occupazione del 1° e 2° lotto da parte di 12 reparti ed è stata attivata la nuova Dialisi.
Terminate le indagini relative alla bonifica bellica, spostata la linea adduttrice dell'acquedotto, realizzati gli scavi del tracciato del canale San Gottardo, si stanno concludendo le opere propedeutiche alla conclusione del terzo e quarto lotto, realizzate dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Grandi Lavori Fincosit, Milani Giovanni e Panzeri.
La nuova struttura ospedaliera sorgerà adiacente al primo e secondo lotto con 56mila metri quadri di nuove superfici.
Il nuovo padiglione consentirà il riposizionamento del pronto soccorso e, cosa molto importante, consentirà di avere sulla copertura dell'edificio la superficie dell'elisoccorso abilitata anche al volo notturno.
Il nuovo accesso all'ospedale permetterà di resistere bene alla viabilità di carico secondo quanto registrano le simulazioni effettuate finora.
Il quadro economico di questo intervento è pari a 92 milioni di euro, di cui 61 destinati alle opere.
Grazie all'ultimo finanziamento di 10 milioni di euro stanziato dalla Regione a fine 2017, viene garantita la copertura completa del nuovo padiglione orientato sul versante di via Chiusaforte.
Nei tre poli ospedalieri di Udine, Trieste e Pordenone sono previsti investimenti che si attestano su 600 milioni di euro. Un programma importante per dare risposte e servizi migliori ai pazienti del Friuli-Venezia Giulia.

ml.schinko@ilfriuli.it

FESTA
DELL'
UVA
CORMONS
7-8-9 SETTEMBRE 2018

ENOGASTRONOMIA - MUSICA - MOSTRE - SFILATA CARRI ALLEGORICI

Eventi e Spettacoli

ISOLA DI FESTA n°1 PIAZZA XXIV MAGGIO

venerdì / 7

Serata magica *con Mago Mark*

tutte le sere 7/8/9

dalle 18.00 *L'IndoVino: scopri il vino e vinci...*

ISOLA DI FESTA n°2 PALAZZO LOCATELLI

venerdì / 7 - Sala Civica

18.30 **Inaugurazione della Festa dell'Uva 2108**
Tavola rotonda con la partecipazione delle autorità regionali Cormons e il Collio. Valore, tradizione e potenzialità di un territorio in crescita. *(ingresso libero)*

ISOLA DI FESTA n°3 PESCHERIA

venerdì / 7

dalle 19.30 **musica live**

dj set

sabato / 8

18.00 **dj set**

dalle 20.00 **musica live**

23.00 **dj set**

domenica / 9

11.30 **"APER-UVA"** *l'aperitivo musicale con dj set ad oltranza*

dalle 18.00 **musica live**

dj set

ISOLA DI FESTA n°5 VIA NAZARIO SAURO

venerdì / 7

20.30 **sfilata** moda bambino uomo/donna *MelaVerde - Generation Y*

dj set

sabato / 8

20.30 **live** Memories Page

domenica / 9

20.30 **Milonga dell'Uva** *a cura dell'associazione Amis dal tango*

ISOLA DI FESTA n°6 PIAZZA LIBERTÀ

venerdì / 7

20.30 **live** *Sdraussina 9/45*

21.00 **presentazione squadra** *Amatori calcio Leon Bianco Cormons*

sabato / 8

10.00 **UVAGIRO** *passeggiata ciclistica*

20.30 *Massimo Bonano unplugged*

domenica / 9

10.00 **camminata** *Nordic Walking*

18.00 **premiazione** *carri allegorici*

20.30 *Travellin' band Creedence-Clearwater Revival tribute*

tutte le sere 7/8/9

Proiezione dei "Corti" del concorso Jazz&Wine

ISOLA DI FESTA n°7 RICREATORIO PARROCCHIALE

venerdì / 7

19.30 **concerto** *Cinque Uomini Sulla Cassa del Morto*

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE 16.00

SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI

Viale Venezia Giulia (parcheggio COOP), Viale Friuli e arrivo in piazza Libertà

ISOLA DI FESTA n°8 PIAZZALE SFILIGOI

venerdì / 7

20.30-22.30 **Festival Rock** *in Collina con La Gang del Chiosco e Pink-Armada*

sabato / 8

20.00 **Serata Anni '90**

22.00 SPECIAL GUEST DJ FARGETTA

domenica / 9

16.30-19.30 gara danza hip hop

19.30-21.30 Ostetrika Gamberini

21.30 Color Party con Dj

www.comune.cormons.go.it

www.fondazionefriuli.it

NUOVO IMPULSO

Il plus di Scienze motorie e Medicina

Sportland è un progetto che ha visto gli albori a Gemona, nel lontano 2009, col nome di 'Gemona città dello sport e del benstare', ma che negli anni è cresciuto e si è trasformato in molto altro.
"Sportland – spiega l'assessore allo Sport e alla cultura del Comune di Gemona, **Mara Gubiani** – è importante per l'aggregazione territoriale, innanzitutto. Soltanto uniti si può dare visibilità alle nostre iniziative all'esterno, che non sono soltanto Friuli Venezia Giulia e Italia, ma mondo intero, grazie alla partecipazione di importanti testimonial".

Mara Gubiani

Il progetto è sempre incentrato sul valore dello sport e dell'educazione allo stile di vita corretto grazie al movimento, appunto. Ma è fondamentale per la presenza importante a Gemona dell'Università di Udine con Scienze motorie.
"Grazie a questo corso – conclude l'assessore – sono partiti anche molti progetti con Medicina. Quindi il nuovo profilo del nostro progetto è sempre legato allo sport per sostenere lo sviluppo territoriale, ma il nuovo impulso viene dalla promozione dei servizi alla persona, improntati all'educazione a stili di vita corretti grazie al movimento e all'educazione dell'alimentazione corretta".

Presentazione della nuova edizione di Sportland alla presenza degli atleti della nazionale sudafricana, di Enzo Cainero, del presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli

La Fondazione Friuli sostiene il progetto 'Sportland', che coinvolge il Gemonese e la Carnia in particolare, ma può essere volano per il turismo e l'economia di tutta la regione.

Una scuola di vita che si apre al mondo

"Sportland è un progetto di successo che, attraverso i campioni di fama internazionale che si allenano utilizzando le strutture del territorio, porta il nome di Gemona e del Friuli Venezia Giulia in tutto il mondo". Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze, **Barbara Zilli**, nel corso dell'incontro dedicato al bilancio e agli sviluppi futuri del progetto di promozione turistica e sportiva Sportland, che vede coinvolti 17 comuni del Gemonese e della Carnia.

HANNO ADERITO 17 COMUNI DELL'AREA MONTANA, PEDEMONTANA E COLLINARE

Spin-off della pracedente versione del progetom 'Gemona città dello sport e del benstare', l'assessore ha evidenziato come Sportland continuerà ad essere considerato dalla Regione un progetto strategico non solo per la crescita dell'area montana, pedemontana e collinare alla quale i Comuni coinvolti fanno riferimento, ma per l'intera economia del Friuli Venezia Giulia.

Zilli ha poi sottolineato quella che, in prospettiva, può essere un'opportunità di aggiornamento del progetto, coinvolgendo in maniera sempre più significativa i vivai giovanili in virtù dell'alta professionalità dei preparatori atletici e degli allenatori che operano in regione.

L'OBIETTIVO È FAR CRESCERE SEMPRE NUOVI TALENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

"Un valore aggiunto - ha rimarcato l'assessore - che offre grandi potenzialità alla crescita di nuovi talenti del nostro territorio".

Riconoscendo il merito e lo slancio dell'ex sindaco di Gemona, **Paolo Urbani**, che nel 2009 fece sorgere il progetto, la stessa Zilli ha ricordato i propri trascorsi nell'atletica sulla pista dell'impianto di Gemona, ribadendo come la pratica sportiva rappresenti per i giovani una vera e propria scuola di vita che "favorisce la socializzazione - conclude Zili - trasferendo valori importanti come la lealtà e il rispetto delle regole".

PARTECIPANO AL PROGETTO QUEST'ANNO I CAMPIONI DELLA NAZIONALE SUDAFRICANA

Oltre agli esponenti delle istituzioni locali e dei privati che sostengono il progetto, partecipa all'evento anche una rappresentativa di campioni della nazionale sudafricana di atletica leggera.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ IL MASSACRO A DEBAR

Famiglia uccisa nel sonno in Macedonia

Amit Pocesta, di 55 anni, la moglie Nazmije, di 53, e la figlia Anila, di 14, sono stati uccisi a colpi di pistola nella notte tra domenica e lunedì, nel loro paese di origine, Debar, piccola località della Macedonia al confine con l'Albania. La famiglia, da molti anni residente a Sacile, era tornata in patria per un matrimonio, dopo essere scappata da quelle zone durante la guerra nella ex Jugoslavia. E' stato un parente, che non riusciva a mettersi in contatto con loro, a fare la macabra scoperta dei corpi senza vita ancora sdraiati nei propri letti. La notizia è arrivata rapidamente anche in Friuli, dove erano rimaste le figlie più grandi della coppia e dove l'uomo lavorava come operaio, mentre la moglie come domestica. Le indagini sembra si stiano concentrando sulla pista familiare. Potrebbe essere stato

un dissidio per questioni di proprietà a provocare la brutale uccisione. La notizia ha destato profondo cordoglio a Sacile, come testimonia il sindaco Carlo Spagnol che parla di una "città addolorata per quanto accaduto". Si tratta di un crimine violento, in cui la coppia e la figlia minore sono stati uccisi nel sonno "come in un regolamento di conti", prosegue il primo cittadino, sottolineando l'onestà e la correttezza della famiglia che da tanti anni era residente nel Friuli Occidentale.

■ LA SVOLTA

Arrestata la figlia maggiore. Blerta Pocesta ha confessato

Per risolvere il giallo della famiglia Pocesta, uccisa a Debar in Macedonia con dei colpi di pistola esplosi a sangue freddo, è stato fondamentale il supporto della Procura di Pordenone, diretta da Raffaele Tito. E' stato proprio grazie a una serie di riscontri e di elementi raccolti nel corso di un sopralluogo effettuato sabato scorso nella casa a Cornadella di Sacile, dove i Pocesta abitavano, che la Polizia macedone è arrivata a Blerta Pocesta e ai suoi complici. La Squadra Mobile della Questura di Pordenone, ha rivelato il questore Marco Odorisio, nei giorni successivi alla scoperta del triplice delitto ha ricostruito gli spostamenti della 28enne. La 28enne si è imbarcata su un volo per Vienna alle 6.20 del mattino del giorno prima dell'omicidio. Dopo aver fatto scalo nella capitale

austriaca, è atterrata a Skopje alcune ore più tardi. Percorso inverso, ma con scalo a Belgrado, fatto nelle ore seguenti il delitto: la principale sospettata del crimine, è rientrata a Venezia attorno alle ore 20 del 26 agosto, proprio nei momenti in cui i vicini scoprivano i cadaveri dei suoi congiunti. In tempo utile per ricevere la telefonata dei parenti che annunciavano la disgrazia e la invitavano a tornare immediatamente in Macedonia. Fondamentale il supporto della Questura di Pordenone anche per individuare uno dei complici di Blerta Pocesta: Ferdi Gashi, di 31 anni, di Gostivar. La Procura macedone, sulla base degli elementi raccolti, lo ha arrestato. Blerta Pocesta ha confessato il triplice omicidio dopo 24 ore di interrogatorio.

■ IL MISTERO DEL MOVENTE

La famiglia contraria al matrimonio con il fidanzato italiano

Rimarrà in carcere per 30 giorni, Blerta Pocesta, che tra il 25 e 26 agosto ha ucciso la madre, il padre e la sorella 14enne a Debar, in Macedonia. La famiglia Pocesta, con le tre figlie, abitava a Sacile da diversi anni e di recente aveva acquistato una villetta con giardino a Cornadella. La Procura di Gostivar, che ha giurisdizione sul caso, ha ufficializzato la procedura a carico della giovane di 28 anni, accusata di omicidio dei tre familiari. Nell'indagine risultano indagati per favoreggiamento anche i due complici, zio e nipote, assoldati dalla primogenita dei Pocesta per fornire l'arma del delitto e supporto logistico. Amit, Nazmie e Anila Pocesta sono stati uccisi nel sonno dopo una festa di matrimonio di un parente alla quale aveva partecipato anche la 28enne che ha confessato gli omicidi. La procedura della Procura macedone corrisponde alla nostrana convalida di arresto. Anche i due complici rimarranno in carcere per 30 giorni, in attesa che la polizia locale in collaborazione con la Questura e la Procura di Pordenonecompletino le indagini. In questi giorni, infatti, saranno ascoltati dalle autorità italiane amici, parenti e conoscenti che vivono in Italia anche al fine di escludere qualsiasi presenza di altri complici. Sul movente ci sono diverse ipotesi: quella economica e legata al mutuo acceso dai Pocesta per l'acquisto della casa di Sacile di cui era garante la figlia maggiore, ma anche quella di disaccordi e tensioni interne alla famiglia. Secondo la stampa macedone Blerta avrebbe avuto una relazione con un italiano e i genitori si sarebbero opposti alle nozze. Inoltre, da indiscrezioni diffuse dalla stampa macedone, Blerta Pocesta avrebbe avuto problemi di droga e in Italia - ma la notizia al momento non trova conferma - sarebbe stata segnalata come tossicodipendente.

CAPITALE delle lingue con

UDINE - A metà settembre si tiene la prima Summer University del Network delle minoranze d'Europa. L'uso e la diffusione della lingua friulana presentano oggi tante luci, ma anche una grande ombra. Ed è tutta colpa di genitori e nonni...

» DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Il 13 e 14 settembre Udine sarà la capitale delle politiche linguistiche europee. Lo ha deciso il Network delle minoranze d'Europa, su proposta dell'*Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane* (Arlef), che in tale occasione inaugurerà la sua Summer University. Saranno ospiti in Friuli i più importanti docenti ed esperti a livello mondiale sulle politiche linguistiche. Il Network europeo delle minoranze (Npld) rappresenta quasi una ventina di governi regionali e statali europei dove insistono minoranze linguistiche. L'iniziativa ha ricevuto l'importante patrocinio e finanziamento della Fondazione Coppieters di Bruxelles, specializzata in federalismo e politiche linguistiche, e vedrà la partecipazione anche di rappresentanti del Consiglio d'Europa e della Commissione europea. Le anticipazioni sull'evento le fa il direttore dell'Arlef, **William Cisilino**.

Cosa significa essere 'capitale' delle politiche linguistiche europee?

"È un'opportunità unica per il Friuli, in quanto inaugureremo proprio qui da noi la Summer University che il Network europeo delle minoranze ha deciso di avviare a partire da quest'anno. In tal modo, potremo ospitare i più importanti docenti ed esperti a livello mondiale sulle politiche linguistiche. Inoltre, sarà l'occasione per far conoscere il Friuli ai rappresentanti di una ventina di governi regionali e statali europei e a quelli del Consiglio d'Europa".

Qual è oggi lo stato di salute della lingua friulana?

"Vi sono molte luci, ma anche una grande ombra. Incominciamo dalle luci, dicendo che il friulano ha ancora una grande vitalità, sia nella vita quotidiana, essendo parlato in Friuli da oltre 600mila persone, sia nella letteratura e nelle arti. Inoltre, i giovani non lo vivono più come uno stigma, ma al contrario ne sono orgogliosi. La grande ombra è costituita dalla scarsa trasmissione intergenerazionale: ci risulta infatti che solo un quarto dei genitori friulanofoni parli in friulano ai propri figli. Questo è il motivo per cui l'Unesco ci ha iscritti nella lista delle lingue in pericolo di estinzione. In parole semplici, i genitori e i nonni friulanofoni che parlano in italiano coi propri figli stanno scavando la fossa alla nostra lingua. Spero almeno che ne siano consci".

Nel network da chi possiamo imparare?

"Il Network è un'occasione unica di confronto, che ci permette di capire come altre realtà europee siano riuscite a salvare la propria lingua attraverso politiche linguistiche efficaci. Per esempio, proprio sul tema della trasmissione intergenerazionale, possono essere di sicuro esempio sia i baschi – con il loro eccezionale sistema di insegnamento, gestito a livello regionale – sia i gallesi, con i servizi di supporto alle famiglie bilingui lungo tutto il percorso prescolare e un canale televisivo fantastico".

Non crede che la difesa del friulano sia una battaglia di retroguardia e sia meglio puntare invece su inglese e, perché no, cinese?

"Per me il friulano è un valore in sé, come l'amore per i miei figli o per questa terra. Retrogrado è semmai chi

vuole cancellare per sempre un'identità millenaria, come fanno i talebani. Chiaro è che, se la poniamo sotto un profilo meramente economicistico, un cinico le potrebbe rispondere che il friulano non serve. Ma anche qui sbaglierebbe, poiché non terrebbe conto di due aspetti. In primis, chi è bilingue fin dalla nascita apprende con più facilità altre

ARLEF

La promozione fa tappa negli stand

Da settembre a dicembre, come ogni anno, l'Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (Arlef) è presente con un proprio stand ad alcune importanti manifestazioni per promuovere, soprattutto fra i giovani, la lingua friulana, distribuendo materiali promozionali, strumenti per la lingua e gadget. A tale proposito, l'Agenzia si avvale della collaborazione di volontari da destinare all'accoglienza dei visitatori, alla distribuzione di materiali, all'informazione anche plurilingue al pubblico e al supporto logistico.
I volontari svolgono le proprie attività a titolo gratuito e collaborano strettamente con il personale dell'Arlef e dello Sportello regionale per la Lingua Friulana addetto alla gestione degli eventi. Agli stessi viene richiesto di offrire la disponibilità a partecipare a un breve percorso formativo e la presenza a una o più delle prossime manifestazioni in programma. Si tratta di Friuli Doc a metà settembre a Udine, della Giornata Europea delle Lingue il 26 settembre sempre a Udine; di Gusti di Frontiera il 29 e 30 settembre a Gorizia e di Suns Europe, il Festival delle arti in lingua minoritaria, che si terrà l'1 e 2 dicembre a Udine. Possono presentare domanda di partecipazione solo i maggiorenni. Nella selezione sono stati preferiti i giovani dai 18 ai 40 anni, con esperienza nei rapporti col pubblico e con conoscenza di una o più lingue, oltre all'italiano, cioè il friulano, l'inglese, il tedesco e lo sloveno. L'Arlef offre loro un buono acquisto libri di 25 euro una tantum, una borsa-regalo con materiali sulla lingua friulana realizzati e promossi dall'Agenzia e l'attestato di partecipazione all'attività formativa e agli eventi.

tante idee PROVOCANTI

Da sinistra Sietske Poepjes presidente dell'Npld e assessore alla Cultura della Regione della Frisia, William Cisilino direttore dell'Arlef, Gregorio Ferreiro Fente vicepresidente del Network e Segretario Generale di Politica Linguistica della Comunità autonoma della Galizia, Elin Haf Gruffudd Jones docente alla Aberystwyth University del Galles

lingue. Secondo: lo sviluppo economico può trarre solo benefici da una forte coesione territoriale e identitaria. I cinici guardino al Sudtirolo e alla Catalogna e imparino".

L'assemblea della comunità linguistica friulana è uno strumento adeguato? O potrebbe essere più incisivo?

"È uno strumento che fa quello che gli viene chiesto dalla legge, vale a dire fornire pareri in merito alla legislazione regionale. Mi pare che questo lo stia facendo bene e che stia facendo anche molto di più".

La vecchia idea di chiedere per Udine un'Agenzia europea sulle lingue è ancora attuale?

"Per Udine sarebbe un grande salto di qualità ospitare un'Agenzia di livello europeo e bene fa il Comune di Udine a tenere viva l'idea e a muoversi a ogni livello per raggiungere il risultato. La partita non è semplice, sia per i meccanismi di scelta, sia per la concorrenza. L'istituzione di un'Agenzia europea, infatti, viene sancita dalla Commissione europea. Molto dipenderà da quanto riuscirà a fare il nostro Ministero degli Esteri, soprattutto per convincere Bruxelles".

rossano.cattivello@ilfriuli.it

MERIT FURLAN

Le nostre eccellenze

Angelo Floramo

C'è anche il nostro apprezzato collaboratore **Angelo Floramo**, per la categoria 'cultura', tra i premiati alla 35ª edizione di '**Merit Furlan**', promosso dalla Comunità Collinare e dal Comune di Rive d'Arcano per dare riconoscimento a personalità in Friuli e nel mondo. Gli altri destinatari del prestigioso riconoscimento, selezionati tra personalità che si sono distinte in diversi campi, sono **Silvana Schiavi Fachin** (studi e ricerche), **Enzo Gandin** (emigrazione e solidarietà) e **Dino Zoff** (alla carriera). La consegna venerdì 7 al Castello di Arcano Superiore.

FRIULI DOC

Assaggi di marilenghe per bimbi

L'Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (Arlef) rinnova la presenza a Friuli Doc, che si svolge a Udine dal 13 al 16 settembre, con lo spazio "Lenghe Doc dal Friûl", dedicato alla promozione, all'informazione e alla distribuzione di materiali in friulano. Lo stand istituzionale sarà collocato nel cuore della festa, a due passi dalla Loggia del Lionello, proprio ad apertura della collettiva Ersa che si snoda lungo la centralissima via Mercatovecchio. E dalla sinergia tra i due enti regionali nasce lo slogan "Semene la tô tiere, fâs cressi la tô culture" che comparirà su ogni stand della via, a rimarcare come la lingua friulana rappresenti un tratto culturale unico, prezioso e inscindibile per relazionarsi e promuovere il territorio.

Il friulano entrerà nel vivo della festa e della convivialità anche attraverso gli strumenti online. Parla già in marilenghe il sito internet della kermesse, grazie al supporto del servizio di traduzione in friulano messo a disposizione del Comune di Udine dall'Arlef.

Infine, proprio nella giornata clou della kermesse, l'Agenzia ha organizzato un pomeriggio davvero speciale e tutto dedicato ai bambini. Sabato 15 settembre ci sarà la grande festa per i piccoli, con letture animate, ospiti speciali, giochi, cucina, creatività, premi e gadget per tutti. È articolata in due eventi nati in collaborazione con il Comune, nello specifico con la Sezione ragazzi della Biblioteca Civica 'Joppi', e con l'Ersa.

Dalle 14.30 alle 16.30, presso la Sezione Ragazzi, in Riva Bartolini, sarà la volta di "Contis e zûcs par fruts Doc". Una festa dell'editoria per bambini in lingua friulana che prevede le letture animate dei nuovi libri delle serie di Free&Ulli, GjatUt, Fameis e Vielm il biel e vede il coinvolgimento delle case editrici Futura, Corvino Edizioni, Kappa Vu e Orto della Cultura. Ad animare la festa saranno Daria Miani, conosciutissima presentatrice televisiva di Maman! su Telefriuli, i giochi a premi con gadget per tutti e… due personaggi amatissimi dai bambini: Free&Ulli dal vivo!

Dalle 17 alle 18.30 si proseguirà poi con "Mastercogo per i bambini di Maman!", nell'area bimbi dell'Ersa in via Mercatovecchio. Appuntamento con profumi, sapori, parole e canzoni: un laboratorio ludico didattico che vede ancora la presenza di Daria Miani. Realizzata dall'Arlef e in onda su Telefriuli, l'attesissima trasmissione riprenderà ad allietare settimanalmente i piccoli fans il prossimo ottobre. Ai bambini e genitori che parteciperanno al pomeriggio di festa, l'Arlef omaggerà gadget e materiali informativi che illustrano i vantaggi dell'educazione plurilingue.

Al mondiale di MORRA le

AIELLO - Da Joannis una squadra ha partecipato al Morramondo in Francia. Il gioco ha anrtichissime origini ed è diffuso tra diversi popoli mediterranei. L'idea di ospitare le gare anche in Friuli.

A Ilonse, un piccolo paese vicino a Nizza in Francia, si è tenuto il FestiVous, un festival dedicato alla cultura occitana e alle sue tradizioni, tra cui musica e narrazione, ma anche un gioco tradizionale del Mediterraneo: la morra. Infatti quest'anno Ilonse ha ospitato la XVI edizione del 'Morramondo', un evento nato in Sardegna nel 2003 e che da alcuni anni è diventato itinerante. Per l'occasione più di un centinaio di giocatori provenienti da una ventina di regioni dell'Europa meridionale si sono ritrovati per partecipare al campionato del mondo di morra e tra questi anche una piccola rappresentativa del Friuli.

La morra è un gioco dalle origini antichissime che negli ultimi anni, grazie proprio al Morramondo, ha permesso di instaurare profondi rapporti di amicizia e fratellanza con altri popoli e culture. È un valore aggiunto preziosissimo che comunque non mette in secondo piano l'ottimo piazzamento delle formazioni friulane qualificatesi rispettivamente seste, con 'Gli Amici della Morra' di Joannis capitanati da Daniele Pinat, e settime al torneo ma sicuramente ai primi posti per simpatia e socievolezza. L'unica difficoltà è stata l'adattarsi e sperimentare le diverse forme di gioco degli altri giocatori. Chi giocava seduto, chi in piedi, chi senza fermarsi mai, chi con parole in dialetto sardo, chi in spagnolo. Una difficoltà che si è trasformata subito in divertimento e in uno spettacolo per il pubblico presente. Il prossimo anno a ospitare l'appuntamento saranno i giocatori della Corsica. In Italia per il momento solo i giocatori della

La squadra di Joannis e le immagini di una gara

urla anche in FRIULANO

Sardegna, ideatori appunto della manifestazione, sono riusciti ad avere l'appoggio delle autorità e a organizzare il Morramondo. Resta comunque viva la speranza dei giocatori friulani di poterla riproporre un giorno anche in Friuli così da ricambiare l'ospitalità ricevuta e far conoscere al resto del mediterraneo le bellezze e la cultura della nostra regione.

redazione@ilfriuli.it

RUDA

Filo diretto con la Francia

C'è un rapporto molto speciale tra Ruda e la Francia. Infatti, è dal 2000 che il comune è gemellato con due municipi d'oltralpe: Duran e Castin. Il legame, reso anche istituzionale, è nato grazie ai friulani che in passato sono emigrati e che si sono ben inseriti in queste realtà nel sud-ovest di quel Paese, tanto da aver fondato nel 2015 il Fogolâr Furlan della Guascogna.
E proprio questo doppio rapporto, sia con i due Comuni francesi sia con i nostri emigrati e i loro discendenti, sarà rinsaldato dal 7 al 14 settembre.
"Siamo da poco stati loro ospiti, nel mese di luglio – spiega il sindaco **Franco Lenarduzzi** – tra l'altro in occasione della celebrazione della Festa nazionale e come sempre l'accoglienza è stata eccezionale".
Ora, quindi, si ricambia e nel periodo della loro visita avranno l'occasione di girare nelle più belle località della regione.
"Riserveremo loro una buona accoglienza – continua Lenarduzzi - dedicando una serata in sala del consiglio comunale lunedì 10 settembre alle 19. In questa occasione abbiamo chiesto la presenza del presidente di Friuli nel Mondo **Adriano Luci** e saranno presenti anche altri rappresentanti delle istituzioni locali".

TEMPO LIBERO: in città

PORDENONE - Da venerdì 7 a domenica 9 il capoluogo del Friuli Occidentale sarà invaso da manifestazioni e iniziative dedicate a cultura, musica, sport e shopping. Ecco la mappa degli eventi e le informazioni per non perdersi nulla.

» DI **HUBERT LONDERO**

Un super fine settimana aspettando Pordenonelegge e la grande mostra su **Mario Sironi**. Il prossimo sarà un weekend denso di appuntamenti, tradizionali e inediti, organizzati dal Comune e dalle associazioni pordenonesi.

La tre giorni ricca di cultura e divertimento comincia **venerdì 7** alle 18 con l'inaugurazione della mostra *'Galvani. Disegni e ceramiche al museo civico d'arte'*. A palazzo Ricchieri saranno esposti più di una quarantina tra disegni, studi e bozzetti della collezione Galvani firmati da **Leo Leoncini**, artista e decoratore che contribuì in maniera decisiva al rinnovamento stilistico della storica azienda pordenonese. I visitatori potranno ammirare anche ceramiche rare e esemplari di grandi dimensioni. L'esposizione sarà visitabile fino al 7 ottobre da mercoledì a domenica dalle 15 alle 19.

Sul versante musicale, ritorna, dopo la pausa agostana, PordenoAir. Lo shopping e l'aperitivo saranno accompagnati dalle 17 alle 21 dalle performance dal vivo di artisti e musicisti. Alle 21 l'appuntamento sarà a Torre, in piazza Lozer. Qui andrà in scena il concerto-recital multimediale *'Messa Beat. Sembra ieri'*, per ricordare, appunto, la prima messa beat celebrata 50 anni fa nel capoluogo del Friuli occidentale. **Bruno Boston** introdurrà il gruppo **Viva Voce**, che sarà seguito performance musicale *'Audio Paint'* attraverso le immagini dell'artista **Giulio Masieri**.

Piatto forte della giornata di **sabato 8** sarà la diciasettesima edizione della Festa dell'Amicizia italoamericana, che si articolerà in diverse iniziative. In piazza XX settembre dalle 15 alle 17 ci sarà *'Pompieropoli con i bam-*

IN OSPEDALE

CARROZZINE A GETTONE

Come il carrello del supermarket

La carrozzina si prende con un gettone, come il carrello del supermercato. E' questo il sistema adottato dall'Ospedale di Pordenone e partito in questi giorni per consentire agli utenti di utilizzare le sedie a rotelle. Per prendere a prestito il mezzo, quindi ci si dovrà munire di una moneta da 50 centesimi, un euro o due euro e infine riportarlo al punto di attacco.

Un modo, questo, sia per disincentivare l'uso dell'auto all'interno della struttura sanitaria, sia per eliminare il problema delle carrozzine abbandonate un po' dovunque.

Due i punti nei quali è possibile ritirare la carrozzina. Si tratta del padiglione d'ingresso, dove ce ne sono al momento cinque, e del padiglione B, sede anche dell'oncologia, dove ce ne sono altre dieci. Di mezzi ne sono stati acquistati 20: in futuro l'Aas 5 valuterà come utilizzare i cinque rimanenti. Si tratta di carrozzine di ultima generazione, dotate di cintura di sicurezza, braccioli e anche di un freno per eventualmente bloccarle nei tratti in pendenza.

MEDUNO

Seconda edicola: monta la polemica

Il Comune di Meduno ha già autorizzato una seconda edicola in paese, ma i giornali ancora non arrivano e i cittadini, che già in passato avevano sottoscritto in 600 una petizione a sostegno, protestano appellandosi alla politica. Il distributore di prodotti editoriali Dispe punta invece il dito contro quella che definisce solo una speculazione commerciale. Tiene così banco la polemica attorno alla cartoleria 'La Coccinella' in piazza della Vittoria, gestita da **Francesca Mizzaro** e che ha aperto i battenti pochi mesi.

"Prima della petizione – affermano alcuni residenti - abbiamo presentato diversi appelli alla Dispe e inviato un esposto all'Autorità garante alla Concorrenza e al Mercato contro il negato rifornimento di prodotti alla nuova edicola di Meduno, già autorizzata dalla pubblica amministrazione. Sia gli appelli, sia l'esposto a oggi non hanno avuto riscontri. A questo punto chiediamo alla politica d'imporre al distributore la fornitura di prodotti editoriali".

Meduno

"Il servizio di circolazione dell'informazione a mezzo stampa è già egregiamente garantito dal punto vendita in esercizio nel comune di Meduno – ribatte **Maurizio Morandini** titolare della Dispe, che è mandataria per il Friuli-Venezia Giulia e la provincia di Belluno -. Per densità demografica e flussi estemporanei di passaggio non sussistono necessità di nuove attivazioni, che piuttosto andrebbero a incrinare la sostenibilità economica del punto vendita funzionante. La nuova richiesta è una semplice speculazione commerciale, secondo noi assolutamente non conveniente, salvo che i 'politici' e le parti intervenute sul problema non vogliano sostenerne i costi di servizio".

Dispe ha però proposto un compromesso: che la cartoleria La Coccinella si accontenti dell'attività di sub-fornitura prevista per legge.

arriva il SUPER weekend

bini' con i mezzi dei vigili del fuoco italiani e americani, mentre alle 18.30 verranno aperti i chioschi enogastronomici. Il personale dell'aeronautica militare italiana condurrà i visitatori alla scoperta dei velivoli Bleriot XI e Amx biposto, posizionati rispettivamente nella Loggia del Municipio e in piazzetta Calderari. Ci saranno anche alcuni momenti dedicati allo sport e alla commemorazione delle vittime dell'11 settembre.

Inoltre, gli amanti dello shopping potranno fare acquisti nei 40 negozi del centro che, in occasione dello 'sbaracco', proporranno ulteriori ribassi sui saldi. Alle 17.15, poi, ci sarà il tradizionale appuntamento con la tombola condotta dai **Papu** davanti al Municipio. A San Gregorio sarà festeggiata la Madonna delle Grazie, mentre in via Gemelli ci sarà il mercatino degli hobbisti. Infine, la Cena in contrada, che si terrà in piazza della Motta.

Domenica 9, infine, sarà dedicata allo sport. Alle 9.15 partirà da piazza Risorgimento la PordenonePedala, che si terrà in contemporanea con il 37esimo Giro podistico internazionale Città di Pordenone. Due le attività museali gratuite previste per la giornata: alle 16.30 al Museo di Storia naturale per famiglie e appassionati e visita alla mostra fotografica 'Di isola in isola nella laguna', viaggio inedito nelle isole veneziane, in via della Motta.

Tutti i dettagli della tre giorni pordenonese sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo **comune.pordenone.it/calendario**. Per rimanere sempre informati sugli eventi in città è possibile utilizzare Whatsapp salvando nella rubrica dello smarphone il numero 3316511331 e inviando un messaggio con il testo "Iscrivimi".

hubert.londero@ilfriuli.it

CONSORZIO UNIVERSITARIO

In aula per imparare il vincente modello Toyota

Un corso dedicato agli studenti delle superiori per imparare il modello vincente della Toyota. Lunedì 27 agosto ha preso avvio il Modulo formativo estivo dell'Università di Trieste nella sede del Consorzio Universitario di Pordenone. Si tratta di un'iniziativa innovativa per le scuole superiori, svolta d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, giunta alla sua quarta edizione, ma per la prima volta erogata nella sede del Noncello. Sono 25 gli studenti delle scuole superiori del capoluogo del Friuli occidentale (Liceo Leopardi-Majorana, Liceo scientifico Grigoletti e Itst Kennedy), di Belluno (Liceo Renier), Gorizia (Liceo scientifico Duca degli Abruzzi) e Udine (Liceo scientifico) che seguiranno alcuni cicli di lezioni di natura accademica sul tema 'La lean manufacturing nell'ingegneria industriale e gestionale' tenuti dal professor **Dario Pozzetto**, ordinario di Impianti industriali meccanici. Ragazzi, questi, che si iscriveranno alla quinta classe e che avranno così l'opportunità di comprendere gli interessi scientifici e tecnologici di un corso di laurea a carattere ingegneristico e di sperimentare la vita del Campus universitario pordenonese.
L'evento è stato introdotto dal delegato del rettore alla formazione, professor **Daniele del Santo**, che ha evidenziato l'indispensabile attività formativa universitaria dei giovani per inserirsi nel mercato del lavoro o della ricerca di lavoro in un mercato globalizzato, dal direttore del Consorzio universitario di Pordenone, **Andrea Zanni**, che ha spiegato la mission, gli obiettivi e i servizi offerti dal Consorzio universitario e dal professor Girolamo Piccolo dell'Ufficio scolastico regionale, che ha tenuto un seminario introduttivo sull'organizzazione aziendale.
Tale attività è un modo per far conoscere agli studenti il sistema di produzione che ha permesso all'azienda giapponese Toyota di ottenere risultati nettamente superiori a tutti gli altri concorrenti e che è stato adottato sia nell'industria, sia nei servizi perché applicabile a tutti i processi operativi - quindi non solo strettamente produttivi, ma anche logistici, amministrativi o di progettazione e di sviluppo del prodotto.
La partecipazione al modulo prevede l'attribuzione di due crediti formativi, che saranno riconosciuti come attività a scelta o in sovrannumero in caso di iscrizione all'Università di Trieste, nelle lauree triennali o magistrali a ciclo unico e secondo le modalità indicate nella descrizione di ciascun modulo.
Agli studenti che concluderanno positivamente il corso superando la prova finale verrà rilasciato un attestato che la Scuola superiore potrà valutare ai fini dell'acquisizione dei crediti scolastici dello studente. Ogni credito universitario corrisponde a 25 ore di lavoro/studente e comprendono lezioni, esercitazioni e studio. Il modulo formativo può essere riconosciuto anche come 30 ore di alternanza Scuola-Lavoro, infatti allo studente, in regola con il monte ore di frequenza previsto, a conclusione delle attività avrà una certificazione da presentare alla Scuola. L'iscrizione ai moduli e la certificazione dei crediti sono gratuiti e consentono l'accesso al materiale didattico, alle biblioteche e ai laboratori universitari.

I docenti e i partecipanti al modulo formativo

Nelle foto: 1 - Emanuele Filiberto di Savoia; 2 - vincitore di Ballando con le stelle nel 2009; 3 - secondo posto al Festival di Sanremo nel 2010 con Pupo; 4 - il castello di Villalta di Fagagna

Invito A CENA con il PRINCIPE

FAGAGNA - Grande attesa per il gala al castello di Viilalta che chiuderà le cerimonie per il centenario della Grande Guerra.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Un'occasione da non perdere per chi sente di avere un animo nobile, addirittura principesco.

Il prossimo giovedì 20 settembre il principe, sua altezza reale **Emanuele Filiberto di Savoia**, aprirà le porte del suo castello, per l'occasione quello di Villalta di Fagagna, per un galà di beneficenza che è già un evento. Tornato in Friuli a distanza di pochi mesi, il nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II di Savoia, concluderà le cerimonie per il centenario della Grande Guerra.

Sono previste una visita al cimitero militare austroungarico di Redipuglia, un incontro con il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza,** cui seguirà una visita alla città, alla comunità istriano-fiumano-dalmata, alla Risiera di San Sabba e alle Foibe di Bassovizza.

UN DRESS CODE PER L'UOMO CHE NON FA PASSARE INOSSERVATO NEANCHE IL TIPO PIÙ RISERVATO

Il clou della giornata sarà il gala di beneficenza. Un evento pubblico, cui tutti possono partecipare. Tutti coloro che hanno a disposizione 125 euro da versare preventivamente innanzitutto, e, più facili da recuperare, una cravatta bianca o nera, un abito scuro e, più difficili da avere nell'armadio invece, un uniforme e le decorazioni. E' questo il dress code per gli uomini. Le donne possono liberamente scegliere un *petite robe noire* anche della passata stagione, ma devono farsi accompagnare un ufficiale e gentiluomo almeno per la serata. Serata che sarà allietata da due musiciste, l'arpista **Cristina Di Bernardo** e la violinista **Valentina Danelon**, oltre che da una sfilata di alta moda, con esposizione di gioielli artigianali.

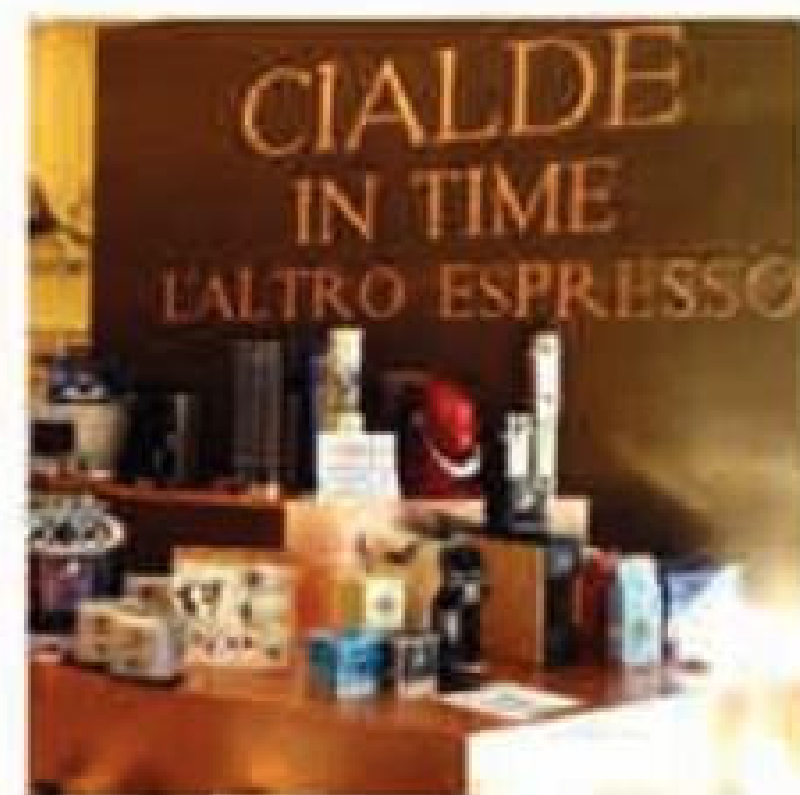
Il menù dell'evento 'A cena con il Principe' è stato ideato dallo chef del ristorante San Michele di Fagagna. La raccolta fondi è finalizzata al progetto Casa Savoia (moltissime le opere realizzate in Italia grazie al suo contributo economico) e all'acquisto di attrezzature per il Centro Medico pedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco di Tricesimo, Sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena. Uniformi, decorazioni e tacchi alti sono, alla fine, soltanto un pretesto, il solito specchietto per le allodole. Casa Savoia vuole dimostrare ancora una volta di saper contruibuire anche al bene delle persone comuni.

ml.schinko@ilfriuli.it

DIETRO I RIFLETTORI

Un professionista della diretta

Emanuele Filiberto ha dovuto aspettare di compiere 30 anni prima di poter rientrare in Italia. Il principe è cresciuto, infatti, in esilio – esilio dorato s'intenda - in Svizzera, come previsto dalla Costituzione Italiana per i discendenti dell'ex Casa reale. La legge, modificata nel 2002, ha permesso al rampollo di Casa Savoia il rientro.
Ad attirare Emanuele Filiberto però, non sono state tanto le bellezze italiane a lungo sognate, quanto i lustrini della televisione. Da subito, infatti, è diventato protagonista di molte trasmissioni. Prima ancora del rientro, Fabio Fazio ha capito le potenzialità del ragazzo – bella presenza e discreta parlantina - e l'ho ha invitato in qualità di ospite esterno fisso di 'Quelli che il calcio'. Tifoso sfegatato della nobile Juventus, il principe non ha esitato.
Quindi, dopo il rientro, è salito sul palco di 'Ballando con le stelle' nelle vesti di ballerino, molto elegante, a dire il vero, sbaragliando la concorrenza in coppia con la bellissima Natalia Titova. Poi, nel 2010, si è improvvisato addirittura conduttore del talent show 'I Raccomandati' insieme al cantante Pupo. Sodalizio che prosegue con la partecipazione al Festival di Sanremo, dove si è aggiudicato il secondo posto con il brano 'Italia amore mio'. Quindi, altre presenze a Miss Italia, Pechino Express, e Notti sul ghiaccio. In mezzo, lo sfarzoso matrimonio a Roma con la bella Clotilde Courau, ovviamente di sangue blu pure lei.
Siccome anche i principi azzurri dopo un po' stancano, Emanuele Filiberto si è reinventato cuoco, preparando pasta italiana agli americani di Los Angeles direttamente su un food trucker: a dir poco fast food e take awai. Chissà cos'altro s'inventerà.

Food truck negli Usa

Monte San Michele

Castello di Gorizia

LA GUERRA mette in vetrina l'ISONTINO

GORIZIA - Dal 20 al 22 gli operatori del turismo di tutta Europa arriveranno in città per conoscere i luoghi del conflitto, ma anche tutte le proposte del territorio.

» DI **MARCO BISIACH**

Se è vero che Gorizia ambisce, del resto a buon diritto, a essere considerata una "capitale" della Grande Guerra, in Italia e non solo, un passo in tal senso sarà certamente compiuto a fine mese, quando, tra il 20 e il 22 settembre, il capoluogo isontino ospiterà operatori del settore turistico in arrivo da tutta Europa per la "Borsa del turismo della Grande Guerra".

Un'occasione che ha una duplice valenza. Per gli addetti ai lavori (a promuovere l'evento con la collaborazione del Comune di Gorizia è PromoTurismoFvg) la borsa servirà a impostare le azioni di sviluppo del turismo legato alla memoria del primo conflitto mondiale, di cui quest'anno ricorrono i cento anni della conclusione. Per Gorizia e il suo territorio, al di qua e al di là del confine che ormai sostanzialmente non c'è più, la tre giorni rappresenterà un'eccezionale vetrina internazionale, opportunità di mettere in mostra il tanto che l'Isontino ha da offrire ai visitatori e di conseguenza anche ai tour operator.

NON SOLO STORIA E CULTURA, MA ANCHE ENOGASTRONOMIA E AMBIENTE

A Gorizia, PromoTurismoFvg porterà ben 25 buyer provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Belgio, Francia, Germania e Inghilterra, specializzati non solo nel turismo della Grande Guerra ma anche più in generale in quelli di carattere storico e culturale. "Per noi si tratta di un'occasione preziosissima e strategica – spiega il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna** -. Un conto è fare promozione attraverso i media con spazi pubblicitari spesso costosissimi e in grado di raggiungere solo un determinato target di possibili visitatori. Un altro conto è poter avere sul territorio direttamente i professionisti che confezionano i pacchetti e le proposte turistiche".

Ecco perché durante la loro presenza in città gli operatori saranno accompagnati alla scoperta del territorio, con la visita delle bellezze goriziane ma anche del parco tematico della Grande Guerra di Monfalcone, del museo all'aperto della dolina del XV Bersaglieri, del Sacrario di Redipuglia, del museo all'aperto del Monte San Michele e del nuovo Museo multimediale della Grande Guerra, assaporando poi l'offerta enogastronomica tradizionale del territorio. Il cuore della Borsa batterà, però, in centro città negli spazi del castello e di Palazzo De Grazia. Proprio qui, il 21 alle 14.30 si svolgerà il convegno "Il turismo della Grande Guerra dopo il Centenario". Sempre il 21 ma alle 16.30, poi, 33 operatori turistici del Friuli Venezia Giulia incontreranno durante un workshop i tour operator internazionali, promuovendo e commercializzando il loro prodotto.

redazione@ilfriuli.it

AREE VERDI

Nuovi spazi per i bimbi

Prosegue il progetto di valorizzazione, recupero e potenziamento delle aree verdi destinate alle famiglie o ai bambini nelle aree periferiche della città di Gorizia. Nei giorni scorsi infatti il Comune, con l'assessore **Francesco Del Sordi**, ha inaugurato la nuova area giochi per bambini fino a 10 anni realizzata nel rione di Montesanto (nella zona nord di Gorizia), in uno spazio verde pubblico sin qui poco utilizzato e degradato in via Ciconi. Ora nel verde si trovano un'altalena doppia, un gioco a molla, un dondolo e uno scivolo con tanto di piccola casetta in legno collegata, oltre ovviamente alle panchine per le mamme, i papà o i nonni che potranno così riposarsi all'ombra di alberelli e arbusti. "I lavori sono stati svolti in appalto da una ditta esterna specializzata in questo genere di interventi – spiega l'assessore Del Sordi -, e abbiamo investito complessivamente 5.300 euro. Con questo progetto possiamo soddisfare le attese di un discreto numero di famiglie del rione". Ormai da qualche anno del resto il Comune sta cercando di potenziare le strutture per le famiglie, e non solo nel cuore del centro cittadino dove in particolare i Giardini pubblici di corso Verdi sono molto frequentati. Lo stesso tipo di percorso sulla valutazione e il rinnovamento delle aree gioco riguarda anche i cortili delle scuole di competenza comunale.

Parco giochi Montesanto

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ AZZANO DECIMO

Investimento mortale: vittima un ciclista di 52 anni

Un 52enne di Tiezzo, Giovanni Maria D'Abrosca, è morto in un incidente avvenuto verso mezzogiorno di martedì 4 settembre ad Azzano X. L'uomo, di cui non si conosce al momento l'identità, è stato investito da un'auto mentre si trovava in sella alla sua bicicletta. La giovane alla guida - una 19enne, Asia Sagripanti, già finalista dell'edizione 2018 del reality musicale 'The Voice' -, secondo quanto testimoniato, avrebbe perso il controllo del mezzo a causa di un insetto entrato nell'abitacolo della vettura. La 19enne avrebbe sbandato nel tentativo di scacciare l'insetto centrando in pieno il ciclista che procedeva nella stessa direzione di marcia. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare ed è morto sul colpo in seguito alle gravi ferite riportate. Sotto choc la giovane investitrice che è stata accompagnata in ospedale per accertamenti. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. Sul posto anche il personale del 118. Sposato, due figli, D'Abrosca era noto in paese in quanto era presidente del Coro Quattro Molini di Azzano X.

■ VAL PESARINA

Tritolo, armi, proiettili e bombe a mano nascoste in uno stavolo

Candelotti di tritolo e micce per attivarli, oltre a 300 proiettili di diverso calibro. E poi baionette, speciali bombe a mano e altro materiale bellico, tra cui fucili con il loro munizionamento, tutto risalente alla Seconda Guerra Mondiale. È quello che ha trovato un cittadino di Prato Carnico lavorando in montagna alla ristrutturazione del suo stavolo, in una zona molto isolata e difficile da raggiungere della Val Pesarina. Il ritrovamento dell'esplosivo e delle armi risale a qualche giorno fa. Si tratterebbe di materiale in perfetto stato di conservazione, che sarà poi reso inoffensivo dagli artificieri del Genio Militare di Udine.

Il tritolo, di fabbricazione italiana e americana, bombe a mano e capsule per le micce, erano contenute all'interno di una cassetta metallica che riportava la scritta Usa. Incredulo il carnico che ha rinvenuto l'armamento. L'uomo non ha toccato nulla e ha subito chiamato i Carabinieri per segnalare la singolare scoperta. Tutto è stato messo in sicurezza e isolato, in attesa dell'intervento degli artificieri.

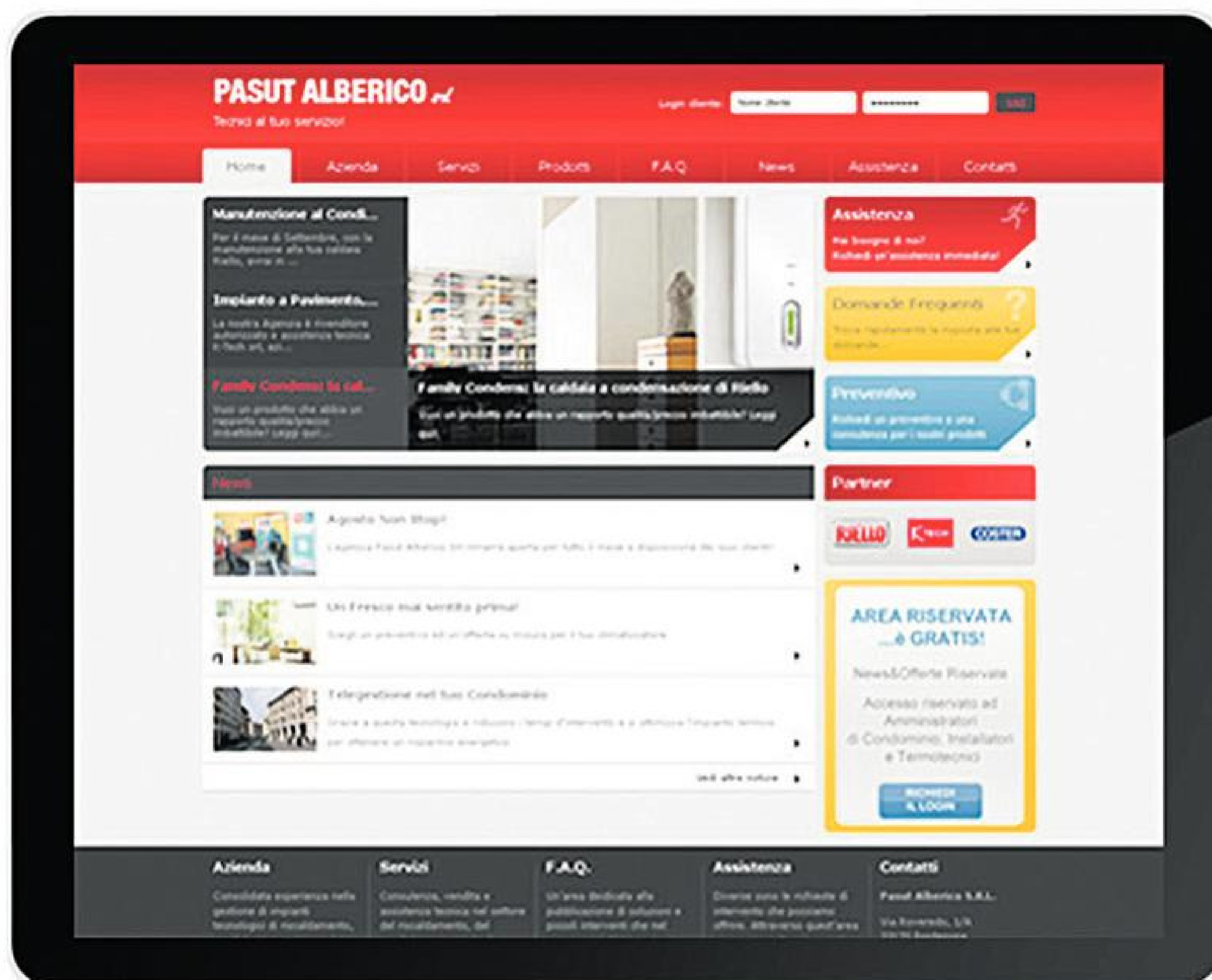
■ GOSSIP

Una fidanzata friulana per Flavio Briatore

Flavio Briatore, uno degli scapoli d'oro del Bel Paese, potrebbe aver trovato un nuovo amore, dopo la fine della relazione con Elisabetta Gregoraci. Il gossip, ancora nè smentito nè confermato dagli interessati, indicherebbe nell'influencer friulana tutta curve Taylor Mega la sua nuova fiamma. I due personaggi, che secondo le rivelazioni del settimanale 'Chi' farebbero coppia, sui social che gli danno fama e gloria, nonché denaro, non fanno cenno alcuno all'esistenza di un fidanzato o fidanzata. Lui, Briatore 64 anni, posta foto del figlio Nathan che nuota spensierato in una lussuosa piscina a bordo di un'altrettanto lusuossima barca, cene e pranzi di gruppo con amici al Billionaire. Lei, Taylor, nata a Udine il 31 ottobre di 24 anni fa, sfoggia il suo fisico statuario senza troppi veli in varie location di lusso. Insomma, al momento i due mantengono il più stretto riserbo e ai fanatici del gossip di fine estate non resta che attendere: se son fiori, fioriranno!

■ METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

Tutte le informazioni per la presentazione della domanda e l'apposita modulistica sul sito delle Camere di commercio.

Il futuro dell'auto sempre più green

La Regione incentiva l'acquisto di veicoli non alimentati a benzina. Un scelta 'verde' per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo.

» DI VALENTINA VIVIANI

La lotta all'inquinamento e al riscaldamento globale si combatte ogni giorno su più fronti. Compreso quello della scelta e dell'acquisto di un'automobile, che adesso non deve esclusivamente essere alimentata a benzina.

Anzi, le auto cosiddette "ibride" e i veicoli elettrici o a metano promettono riduzione delle emissioni e risparmi per il portafoglio, anche a fronte di un investimento iniziale più cospicuo. Per esempio, il costo di un'auto elettrica è stimato in circa 4,5 euro per 100 chilometri, mentre per un veicolo a benzina è circa il doppio: 8,7 euro.

TENDENZA ECOLOGICA

Secondo questa linea, la Regione F-Vg incentiva la diffusione di auto "ecologiche" attraverso un contributo per la rottamazione di veicoli a benzina Euro 0 o Euro 1 o di veicoli a gasolio Euro 0, Euro 1, Euro 2 o Euro 3 e per il conseguente acquisto di veicoli nuovi di categoria M1, bifuel (a benzina/metano), ibridi (benzina/elettrici) o elettrici. Il tutto per contribuire in maniera incisiva a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la qualità dell'aria.

La domanda per ottenere la concessione del contributo va presentata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Comune nel quale il richiedente ha la propria residenza, a partire dal 18 settembre e fino al 30 aprile 2019.

Il veicolo, invece, deve essere acquistato tra il 12 aprile e il 31 dicembre. Per beneficiare del contributo, è necessario che i richiedenti risiedano sul territorio del Friuli - Venezia Giulia e appartengano a un nucleo familiare con un reddito complessivo non superiore a 85.000 euro annui.

LE REGOLE

L'automobile acquistata deve essere nuova di fabbrica e di prima immatricolazione, appartenere alla categoria M1 (quella dei veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) ed essere un veicolo elettrico o un veicolo con alimentazione a benzina/metano avente cilindrata non superiore a 2.000 cc o un veicolo ibrido (con alimentazione a benzina/energia elettrica) avente cilindrata non superiore a 2.000 cc.

Il contributo massimo a parziale copertura della spesa per l'acquisto di uno dei veicoli previsti dal regolamento varia a seconda dell'automezzo che si acquista.

È pari a 3.000 euro per l'acquisto di veicoli alimentati a benzina/metano; a 4.000 euro per l'acquisto di veicoli ibridi (con alimentazione a benzina/energia elettrica) e arriva a 5.000 euro per l'acquisto di veicoli elettrici.

CHE TIPO DI MOTORE HAI?

Euro 0 I veicoli a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel". Si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31/12/1992

Euro 1 La normativa è in vigore dal 1993 e ha obbligato a montare sui nuovi veicoli la marmitta catalitica e a usare l'alimentazione a iniezione nei motori a benzina

Euro 2 La normativa è in vigore dal 1997 e ha imposto modifiche per la riduzione delle emissioni inquinanti differenziate tra i motori a benzina e i diesel

Euro 3 La normativa è in vigore dal 2001 e ha imposto l'adozione di un sistema chiamato Eobd, per tenere sotto controllo il sistema antinquinamento

Euro 4 Impone limiti ancora più severi e diffonde il filtro antiparticolato

Euro 5 Comprende l'adozione generalizzata del filtro antiparticolato sulle diesel e riduce anche il livello di emissione delle auto a benzina

Euro 6 Questa categoria abbassa ulteriormente i limiti di ossido di azoto e idrocarburi totali consentiti

Sono i milioni di euro stanziati per gli incentivi 2018 dalla Regione Friuli - Venezia Giulia

Le risorse che la Regione mette complessivamente a disposizione per favorire la sostituzione delle vecchie auto ammontano a 1.512.000 euro. I contributi sono cumulabili, nel limite del 100% della spesa sostenuta per l'acquisto del veicolo ecologico nuovo, con altri incentivi ottenuti a copertura della medesima spesa. Quest'iniziativa è un esempio dell'attuazione del piano energetico regionale approvato nel 2015 del quale la mobilità sostenibile è una colonna portante. Inoltre, questa misura si aggiunge allo stanziamento di 200mila euro per la realizzazione di stazioni di rifornimento a metano, e al progetto europeo per la promozione della mobilità elettrica nella pubblica amministrazione di cui il Friuli Venezia Giulia è beneficiario.

valentina.viviani@ilfriuli.it

PERCHÈ SCEGLIERLA ECOLOGICA

Se percorrete poche migliaia di chilometri all'anno, soprattutto in città, l'auto elettrica è quello che fa per voi. Esistono due tipi di auto elettriche: quelle "pure" che funzionano esclusivamente con motore elettrico, e quelle "ibride". Nei modelli "puri" gli accumulatori vengono caricati mediante l'allacciamento alla normale rete elettrica, analogamente a quanto si fa, ad esempio, coi telefoni cellulari. In quelle ibride sono presenti due diversi motori: uno è a combustione interna (tipicamente a benzina) che serve a ricaricare le batterie e a fornire energia meccanica alla trazione, l'altro è elettrico. Il funzionamento di uno o dell'altro motore varia in base alla situazione: alle basse velocità agisce solo quello elettrico ma, nel caso serva la massima potenza o si viaggi a velocità elevate, entra in funzione anche quello a combustione.
La diffusione della trazione elettrica per auto significherebbe quindi una parallela riduzione dei consumi di petrolio e quindi un progressivo svincolamento dalle risorse energetiche non rinnovabili. Le conseguenze? Riduzione dell'inquinamento e del riscaldamento globale.
Anche la ridotta rumorosità contribuisce significativamente al miglioramento della qualità di vita nelle grandi città, riducendo l'inquinamento acustico.
Le prestazioni dei motori elettrici sono migliori rispetto a quelle dei motori a combustione: minori consumi, migliore efficienza di rendimento (90%) e ottima accelerazione.
Le auto elettriche costano meno in termini di manutenzione meccanica: i proprietari possono dimenticarsi di interventi come la sostituzione dei filtri per il carburante, del liquido del radiatore o dell'olio motore, oppure le ispezioni per l'assegnazione del Bollino Blu. Periodicamente (nell'ordine di 5-6 anni), comunque le batterie vanno sostituite, e questo comporta spese non indifferenti, che vanno dai 2.000 ai 15.000 euro.

Sotto la lente le colonne montanti, cioè le parti di condutture che collegano il quadro elettrico coi contatori.

Riunione di condominio

» DI GIANFRANCO BARBARES

Rete elettrica senza rischi

Le colonne montanti dell'impianto elettrico, ossia le parti delle condutture che collegano il quadro elettrico ai contatori, sono parti comuni condominiali e quando diventano vetuste è compito dell'amministratore intervenire per la bonifica o ammodernamento facendo richiesta scritta all'ente erogante, autorizzandolo ad intervenire sulle parti comuni condominiali e se necessita anche sulle parti esclusive, dopo aver ottenuto la delibera da parte dell'assemblea.

L'invecchiamento delle colonne montanti pone rischi crescenti all'esercizio della rete di distribuzione. Le colonne montanti vetuste erano state progettate per sopportare carichi elettrici diversi dagli attuali che sono molto più alti. I rischi sono soprattutto quelli di non riuscire a reggere l'aumento dell'utilizzo della potenza delle famiglie che utilizzano pompe di calore, condizionatori, piani di cottura ad induzione.

L'impianto vetusto deve essere ammodernato secondo le regole.

La rischiesta di energia da parte delle famiglie è in costante aumento

L'impresa di distribuzione è obbligata a garantire la sicurezza della rete: in caso di mancata bonifica delle colonne montanti, l'impresa erogatrice potrebbe arrivare ad installare dei sistemi di protezione dei propri impianti che potrebbero comportare l'interruzione della fornitura. Le spese andranno ripartite tra i condomini secondo quanto stabilito dalle norme.

friul.barby@libero.it

Il testamento può essere olografo o pubblico: in entrambi i casi il ruolo del notaio è fondamentale.

FAI DA TE

» DI PAOLO BENEDETTI

■ RANGINSI ONLUS

Termosifoni sotto controllo

L'estate sta finendo e l'inverno non deve trovarci impreparati. Con questo spirito, è buona norma verificare il funzionamento dell'impianto di riscaldamento prima dell'effettiva necessità di scaldare la casa. La prima cosa da fare è una corretta manutenzione dei termosifoni controllando la pressione dell'acqua nel circuito ed eliminando le bolle d'aria, utilizzando le apposite valvole di sfiato. Tutti gli altri interventi riguardano la pulizia, il lavaggio e la salvaguardia delle valvole e delle chiavi di apertura. Se è

necessario lavare i termosifoni, fatelo con un prodotto sgrassante naturale. Ricordate di evitare detergenti chimici perché eccessivamente aggressivi, potrebbero danneggiare eventuali rifiniture e la superficie stessa del termosifone. Non dimenticate di pulire bene anche gli umidificatori che si agganciano al calorifero per evitare l'effetto "aria secca". Col tempo possono diventare ricettacolo di batteri e persino della pericolosa legionella, la stessa che vive nei filtri sporchi degli impianti di aria condizionata.

a cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

I doveri degli eredi

Al dolore di un lutto seguono anche delle incombenze burocratiche. Ecco i passi da fare per non sbagliare la pratica della successione.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Quando muore una persona cara, a tutto vorremmo pensare eccetto che a dover gestire i beni che ha lasciato sulla terra. Eppure questa è una pratica necessaria che può generare diversi dubbi su quali siano le azioni giuste da intraprendere.

DENARO O IMMOBILI?

Innanzitutto bisogna identificare chi sono gli eredi che sono tenuti a occuparsi della pratica di successione, che in genere sono i parenti più stretti (coniuge, figli, nipoti e genitori). La denuncia va presentata, entro 12 mesi dalla morte, alla sede della Agenzia delle Entrate competente in base all'ultima residenza del defunto.

Gli eredi sono obbligati a presentare la denuncia di successione quando la persona defunta era proprietaria di beni immobili oppure se disponeva di un patrimonio solo in denaro superiore a 100.000 euro. Per immobili si intendono sia fabbricati con qualunque destinazione anche non residenziale, sia terreni, mentre se il defunto possedeva anche denaro (conti correnti bancari o postali, libretti di risparmio ecc.) il totale va inserito nella dichiarazione di successione.

Se il totale della somma posseduta dal defunto è inferiore a 100.000 euro e solo nel caso in cui gli eredi siano il coniuge o i parenti in linea retta, cioè genitori, figli, nipoti non c'è l'obbligo di presentare la denuncia di successione. Nel caso che tra gli eredi ci siano eredi diversi da quelli sopra citati (oltre cioè al coniuge o ai parenti in linea retta) l'obbligo di presentare la denuncia di successione vale per qualunque cifra.

DOCUMENTI E TASSE

Bisogna sottolineare che per "somma posseduta" si intende il totale di competenza del defunto. Se per esempio il conto corrente o il deposito titoli è cointestato con un altro nominativo, la somma posseduta dal defunto è la metà del totale. Le somme possedute in titoli di stato sono esenti da imposte per qualunque cifra e quindi tali somme non vanno dichiarate nella denuncia di successione.

Se il defunto ha invece lasciato dei debiti, si può accettare l'eredità con beneficio di inventario davanti a un notaio o al cancelliere del Tribunale competente, con la quale si evita la confusione del patrimonio del defunto con quello dell'erede.

Il testamento che il defunto può aver lasciato può essere olografo – cioè redatto di pugno, datato e firmato dal testatore, perfettamente riconosciuto dal nostro purché pubblicato da un notaio – oppure pubblico con le ultime volontà affidate a un notaio.

Tra i documenti da presentare per la successione, sono assolutamente necessari la fotocopia del certificato di morte; quella del certificato di famiglia storico e di carta di identità e tesserino codice fiscale del defunto e di tutti gli eredi. Se la successione riguarda anche il patrimonio in denaro bisogna presentare anche il certificato di sussistenza credito rilasciato dalla banca, per i beni immobili le visure catastali ed eventuali atti notarili di acquisto e di donazioni effettuate in vita.

In base alle dichiarazioni, l'Agenzia delle entrate liquida l'imposta di successione ed emette l'apposito avviso che viene notificato agli eredi e agli altri soggetti interessati entro 3 anni dalla data di presentazione della dichiarazione. Se questa non viene presentata, l'Agenzia delle entrate notifica comunque l'avviso di liquidazione entro 5 anni dalla scadenza del termine.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Dal 10 settembre al 12 giugno in F-Vg l'anno scolastico più lungo: 212 giorni

Per chi suona la campanella

Per 144 mila studenti friulani al via l'anno scolastico 2018-2019 con il solito codazzo di polemiche sulle strutture, sulle gestioni e sul rincaro dei prezzi di libri di testo e materiali. Ma sarà tutto vero?

» DI VALENTINA VIVIANI

Come sempre, all'avvio del nuovo anno scolastico, non mancano le polemiche sulla scuola. Mancano insegnanti, personale non docente, presidi. Gli edifici sono pericolanti, le aule sono antiquate. Fin qui, però, le lamentele riguardano la gestione da parte dello Stato di questa fondamentale istituzione.

Ben altri malumori nascono dalla spesa per libri di testo e materiali (libri, astucci, diari, quaderni, blocchi da disegno, penne, matite, pennarelli), che ogni anno gravano sulle tasche delle famiglie.

Secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori i costi del materiale scolastico registrano un aumento medio del +0,8% rispetto al 2017. Nella classifica degli aumenti, quest'anno, il primo posto spetta agli astucci e ai diari legati ai beniamini dei cartoni animati, mentre le matite colorate registrano addirittura un calo.

Sotto la lente i costi per i libri di testo. Nonostante sia stata rilevata una ulteriore flessione che si aggiunge a quella dello scorso anno, le spese sono ancora elevate e mettono a dura prova i bilanci delle famiglie: nel 2018 mediamente per i libri e 2 dizionari si spenderanno 456,90 euro per ogni ragazzo, il -1,1% rispetto allo scorso anno (calcolo effettuato prendendo in considerazione le diverse classi delle scuole medie inferiori, licei ed istituti tecnici).

Le spese sono particolarmente alte per gli alunni delle classi prime. Nel dettaglio

Oltre alla spesa per i libri di testo, pesa sulle famiglie anche il costo del materiale, soprattutto dei diari

uno studente di prima media spenderà mediamente per i libri di testo e 2 dizionari 428,80 euro (il -0,1% rispetto allo scorso anno).

A tali spese vanno aggiunti 526 euro per il corredo scolastico e i ricambi durante l'intero anno, per un totale di 954,80 euro. Un ragazzo del primo anno delle superiori spenderà per i libri di testo e 4 dizionari 651,60 euro (il -5,4% rispetto allo scorso anno) e altri 522 per il materiale, per un totale di ben 1.177,60 euro.

Dati che il Sil, il Sindacato dei librai, contesta, analizzando i prezzi dei testi obbligatori adottati da 52 istituti superiori in 39 differenti città italiane. Nell'anno scolastico 2018-2019, la spesa media per i libri di testo obbligatori e per la cartoleria è di circa 300 euro, pressoché invariata rispetto all'anno scolastico precedente.

Nel dettaglio, la spesa media è di 307 euro per il liceo classico, 275 per lo Scientifico e 206 per gli istituti tecnici nautici. Anche aggiungendo la spesa per i libri scolastici 'consigliati' la spesa media non cambia poi troppo: si tratta infatti di 38 euro l'anno per il Classico e di 13 per lo Scientifico, che portano le medie complessive, rispettivamente, a 345 e 288 euro.

valentina.viviani@ilfriuli.it

IN BANCA

ALLO SPORTELLO

Un prestito su misura per scuola e sport

Per supportre le famiglie nelle spese per i figli, CiviBank propone un pacchetto di servizi indirizzato alle famiglie degli studenti e agli universitari. Si chiama "Civiprestito scuola + sport" ed è disponibile in tutte le filiali del Friuli VG e del Veneto orientale. Si tratta di un prestito di mille euro a tasso zero per ciascun figlio fiscalmente a carico, della durata di 9 mesi, finalizzato all'acquisto di libri e materiale scolastico, attrezzature informatiche, strumenti musicali, tasse e spese di iscrizione, abbonamenti per il trasporto pubblico, gite di istruzione e corsi di lingue in Italia e all'estero.
L'importo è ottenibile da uno dei genitori mediante accredito in conto corrente alla presentazione della sola copia del certificato di iscrizione alla scuola del proprio figlio, mentre il rimborso avverrà in 8 rate mensili senza interessi e oneri bancari. Il prestito è esteso anche per sostenere le spese per la pratica di attività sportive, amatoriali e agonistiche. Tale novità va pure incontro alle esigenze dei centri sportivi che possono così favorire la rateizzazione del costo dei corsi di istruzione o perfezionamento dei propri iscritti. Per i soci della Banca e i loro figli l'importo finanziabile sale a 2.000 euro.

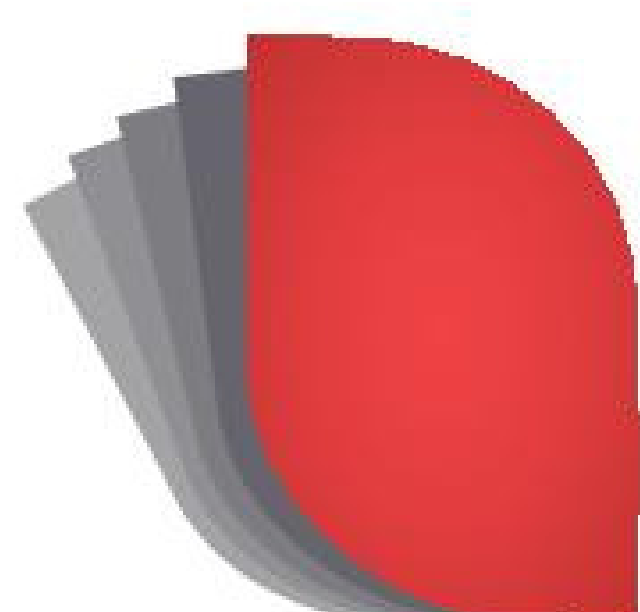
FITEKNO IMPIANTI

IMPIANTI TECNOLOGICI

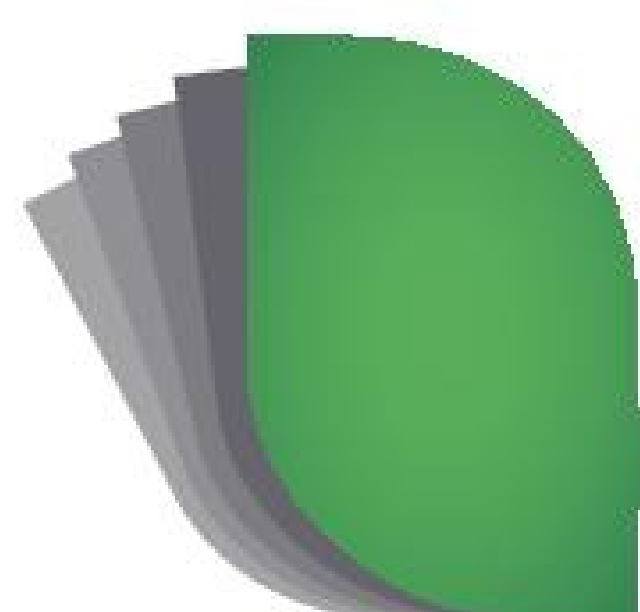
- Impianti elettrici, quadri B.T. e cabine M.T.
- Impianti di cablaggio strutturato e di fibra ottica
- Impianti termoidraulici e di condizionamento

FITEKNO INDUSTRIA

IMPIANTI INDUSTRIALI

- Realizzazione e manutenzione impianti a servizio dei cicli produttivi
- Manutenzione preventiva impianti elettrici
- Realizzazione reti antincendio

FITEKNO SICUREZZA

IMPIANTI SPECIALI

- Impianti di antintrusione
- Impianti di rivelazione incendi
- Impianti di videosorveglianza

FITEKNO ENERGIA

IMPIANTI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

- Impianto fotovoltaico
- Impianto solare-termico

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

Una casa confezionata

» DI GIULIA GIAVITO

Dettagli al maschile per il nuovo dandy

Anche gli uomini, soprattuutto single, curano l'aspetto delle proprie case, puntando sulla praticità e sull'eleganza senza tempo per un rifigio accogliente e razionale.

Oggigiorno si contano numerosi uomini che, soprattutto da single, dovendo mettere su casa, apprezzano un'atmosfera curata, che li rispecchi. Spesso, a fare da filo conduttore, è lo sport, insieme alla praticità e ai decori in un susseguirsi di particolari ricercati ed originali, eccentrici a volte, che raccontino una storia e possano affascinare anche il gentil sesso.

1 **I COLORI**: domineranno le tinte scure ricche di personalità utilizzando toni neutri del tortora o sabbia, passando per la ruggine fino al marrone testa di moro, bianco e nero dosati ma imprescindibili... un tocco di colore con il bordeaux più acceso.

2 **I MATERIALI**: pelle, cuoio, legno, acciaio e ferro brunito o arrugginito, tessuti tartan accostati a scuri.

3 **L'ILLUMINAZIONE**: indiretta per momenti più rilassanti ma anche puntuale, spettacolare per sorprendere.

4 **IL DESIGN**: contemporaneo ma, perché no, anche con pezzi vintage o, ancora meglio, i senza tempo come ad esempio la chaise longue in pelle nera e palissandro di Eames realizzata da Vitra.

5 **IL SOGGIORNO**: a meno che non sia un cuoco provetto e ami quindi invitare gli amici a cena, generalmente questo spazio è dedicato alla convivialità ma in modo più rilassato. Se necessario verrà sacrificata la zona pranzo a favore di sedute comode e pratiche ma con un tocco di design per potersi bere un drink in compagnia piuttosto che vedere lo sport preferito alla tv maxi schermo, o fumarsi un sigaro. A decorare trofei o richiami allo sport più amato, praticato anche in passato. Una consolle che all'occorrenza diventi un tavolo anche dalle dimensioni generose ottempererà all'eventuale cena in compagnia.

6 **LA CUCINA**: lineare ma non proprio essenziale, con angolo colazione per un pasto veloce o intimo, una cantinetta refrigerata a incasso, una rastrelliera a parete per i bicchieri a richiamare l'atmosfera da bar.

7 **IL DESIGN**: semplicemente raffinata, accogliente e rilassante, ma che faccia intuire la personalità dell'inquilino più intima: chi entrerà qui sarà stato molto selezionato.

arch.giuliagiavito@gmail.com

LO SMANETTONE

» DI HUBERT LONDERO

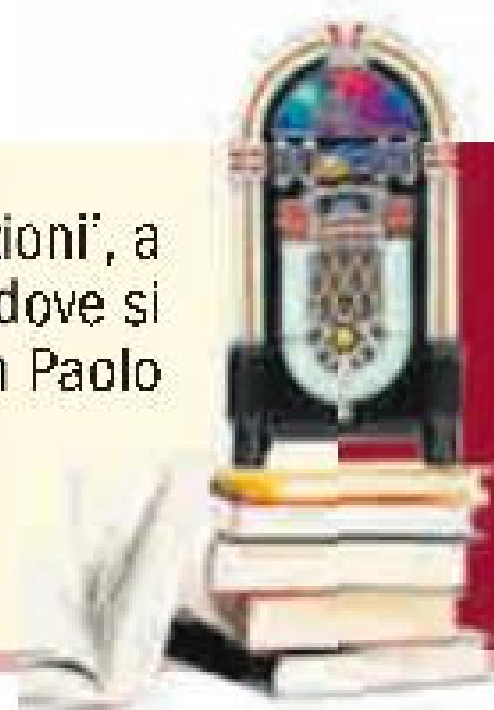
DIFESA INFORMATICA

Pc infettato? Ecco come guarire dai malware

I *ransomware* sono sempre più diffusi. Si tratta di *malware* che criptano la parte di hard disk nel quale avete salvato i vostri dati importanti (foto, filmati, file di testo, etc). L'unico modo per tornare ad accedervi è pagare un riscatto e (forse) avere la password dal 'sequestratore'.
Che fare? La prevenzione è la prima arma a vostra disposizione. Non aprite file sconosciuti arrivati in email, state attenti ai siti che visitate e tenete aggiornati sistema operativo e antivirus. La cosa migliore è fare un backup periodico del materiale importante, ma abbiate l'accortezza di non lasciare collegato il disco di salvataggio. Il ransomware, infatti, cerca in tutta la vostra rete i dischi connessi per poterli attaccare. Tuttavia, potreste sempre essere colpiti.

Se vi succede, staccate la spina del Pc per fermare il programma e poi chiedete l'aiuto di un esperto.
In alternativa, se avete fatto il backup, potete formattare il disco rigido, reinstallare il sistema operativo e ripristinare tutti i file.

hubert.londero@ilfriuli.it

Secondo appuntamento per 'Rifrazioni', a Villaorba di Basiliano giovedì 13, dove si svolgerà il 'Juke box letterario' con Paolo Medeossi, Angelo Floramo e Paolo Patui: un'improvvisazione intellettuale e ironica che ha girato il Friuli tutta l'estate

ANNI '80, rivalutazione di

Per (più di) qualcuno, è stato il decennio dell'effimero, del 'vuoto', del patinato, dell'apparenza superiore alla sostanza, del 'pop', insomma, nel senso più banale del termine. Sicuramente tra gli anni più incompresi della storia, non solo dell'arte, gli Ottanta sono stati in realtà – una volta archiviate le avanguardie storiche, il concettualismo estremo, il minimalismo e l'arte povera, la pop art e le provocazioni - un periodo di sperimentazione nella tradizione: il decennio del cosiddetto 'pensiero debole' dopo la fine delle ideologie.

'Postmoderno' è l'altro termine che caratterizza un periodo che nell'arte ha visto il recupero di linguaggi tradizionali del passato, ma senza rigore, affiancato da un citazionismo fatto di rielaborazioni e deformazioni di motivi antichi. Una rivoluzione della funzione simbolica del progetto che ha portato gli artisti a esprimersi con libertà e un ritorno al personale

IL PERSONAGGIO

Luciano Chinese alla 'Venice glass week'

Dal 9 al 16 settembre avrà luogo a Venezia '*The Venice glass week*', la seconda edizione del *Festival del vetro*, ideata tra gli altri da Fondazione Musei Civici di Venezia e Fondazione Giorgio Cini. Tra i partecipanti selezionati dal comitato scientifico, l'artista friulano 'di adozione' **Luciano Chinese** e la sua galleria Nuovo Spazio. Domenica 9 l'autore sarà presente all'inaugurazione della personale '*Luciano Chinese. Sognare di nuovo. Il vetro di Murano e il suo linguaggio nell'opera d'arte contemporanea*', aperta fino al 14 settembre.

Nell'occasione, Chinese illustrerà il percorso che lo ha portato a utilizzare il vetro di Murano come componente essenziale nell'ambito del cosiddetto Spazialismo e il significato onirico del vetro nella sua opera. A precedere l'inaugurazione, la presentazione del libro '*Luciano Chinese. Sognare di nuovo*', uscito per Nuovospazio Edizioni e opera dello scrittore newyorkese **Alan Jones**, massimo esperto della Pop Art americana, autore tra gli altri del best seller '*Leo Castelli. L'italiano che inventò l'arte in America*'.

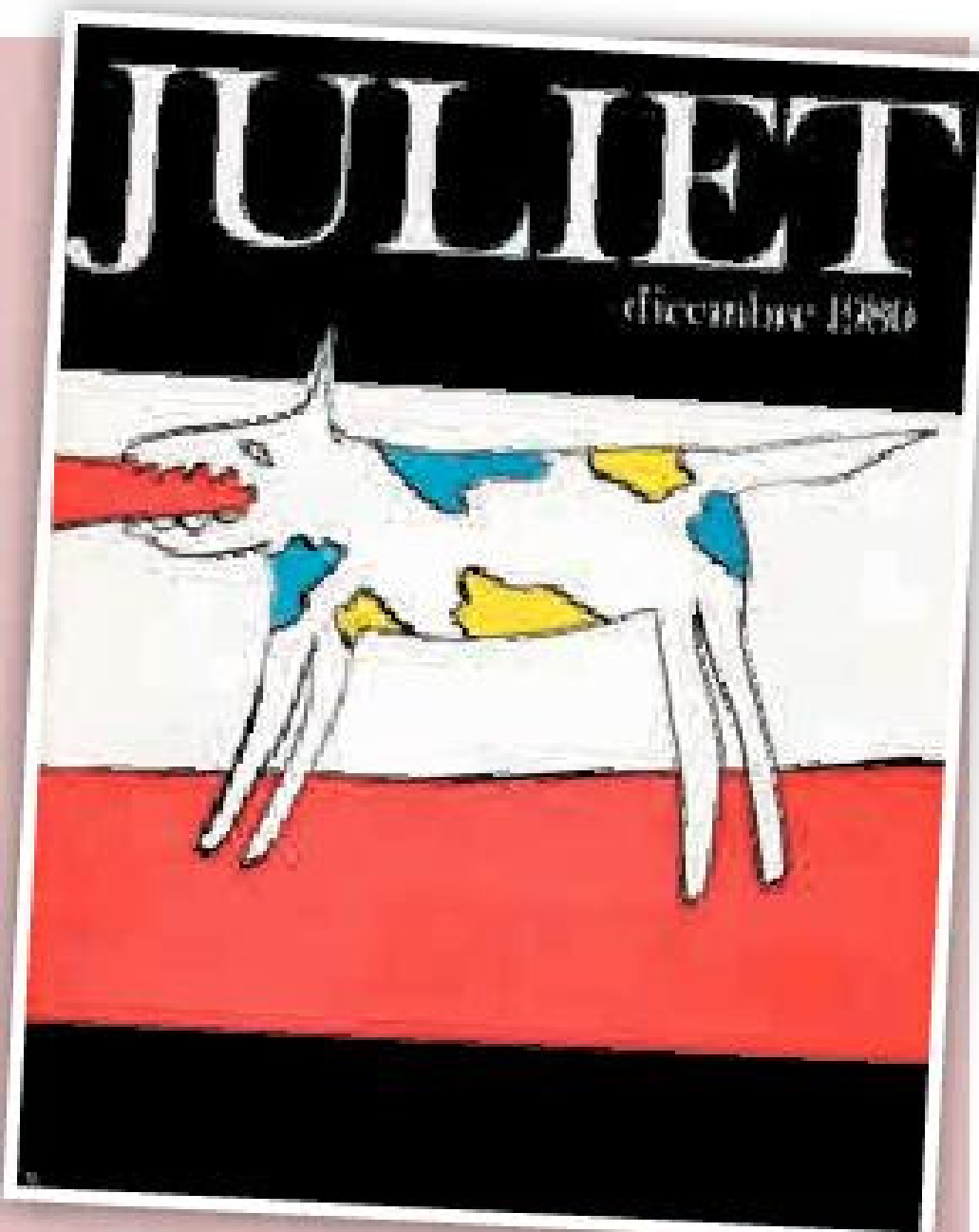
LA MOSTRA

Viaggio attraverso l'Africa delle tradizioni in 77 foto

È una mostra di parole e di immagini, in cui tradizionali proverbi africani accompagnano gli scatti realizzati in Mali, Benin, Ghana, Malawi, Tanzania, Congo e Algeria, '*Il soffio degli antenati*', aperta nella sala esposizioni della biblioteca di Pordenone: il primo impegno autunnale - aperto fino al 20 ottobre - per l'associazione **Thesis** nell'ambito di '*Dedica Incontra*'. Autore delle fotografie è **Marco Aime**, uno dei maggiori e più influenti antropologi italiani, scrittore, editorialista, saggista. Grazie alla sua assidua frequentazione dei tanti paesi africani, Aime ha realizzato un progetto che presenta

una lettura visiva dell'Africa e delle sue molteplici anime in un racconto suggestivo e poetico, combinando antropologia e fotografia. Aime fa compiere al visitatore un viaggio in Africa - attraverso 77 scatti, tutti in bianco e nero - tentando di restituirne la vitale bellezza, specchiandola nell'antica e icastica saggezza dei proverbi, che rappresentano pensieri condivisi da gran parte della società che li ha creati. Un 'linguaggio mascherato', caratterizzato da una forte valenza narrativa e da una carica metaforica quasi teatrale, che affianca la carica sapienziale della cultura orale a concrete microstorie, riassunte in immagini che evocano aspetti fondamentali del mondo africano: la vecchiaia, la solidarietà, la famiglia, l'amicizia.

La Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone dedica una mostra ai più significativi artisti regionali o qui attivi durante il periodo più incompreso della storia recente, in realtà vitale e innovativo. » DI ANDREA IOIME

un DECENNIO

In alto, il decennio vissuto in diretta dalla rivista giuliana 'Juliet'. A sinistra, due esempi di creatività 'Eighties' (le Polaroid e le fotocopie di Piermario Ciani) e in basso l'icona mondiale Keith Haring

(o all'individualismo), dopo il decennio del 'politico'. Anche la nostra regione visse i suoi Anni '80: un periodo di 'onda lunga' della cosiddetta transavanguardia teorizzata da Achille Bonito Oliva, di modelli internazionali e di rapidi cambiamenti, anche sulla scia di quel vento nuovo che artisti come Keith Haring o Jean-Michel Basquiat irradiavano da New York a tutto il mondo.

L'ERA DEL POSTMODERNO E DEL 'LOOK', MA ANCHE DEL RITORNO ALLA PITTURA E ALLE TRADIZIONI, DOPO LA FINE DELLE IDEOOLOGIE

'Anni Ottanta. Cultura visiva in Friuli Venezia Giulia' è il titolo della mostra curata da **Stefano Reia**, che si inaugura sabato 8 a Monfalcone, alla Galleria comunale d'arte contemporanea. Un progetto espositivo esplicitamente dedicato all'esplorazione di un periodo storico ben preciso che racconta le nuove tendenze artistiche e la vitalità regionale in questo decennio. Dal progetto emerge la capacità di ripercorrere l'intero vissuto senza scendere in una banale operazione di carattere nostalgico ma, al contrario, cercando di rivelare la vera e peculiare essenza di un movimento al quale dobbiamo ancora tanto in termini di immagine. La mostra svela un archivio di lavori pittorici, disegni, appunti di moda, Polaroid, collage, graffiti, fanzine, foto e video musicali prodotti dai talenti regionali, spesso giovani, che operavano con fiducia per costruire un futuro che poi non si è realizzato. In esposizione le opere di alcuni degli artisti più significativi del periodo: **Paolo Cervi, Zivko Marusic, Claudio Massini, Nata, Sergio Pausing, Serse Roma, Manuela Sedmach, Antonio Sofianopulo, Franco Ule, Gian Carlo Venuto**...

Una ricca documentazione cartacea (fotografie, inviti, pieghevoli, cataloghi, locandine e manifesti) permette una significativa sintesi della programmazione delle più rappresentative gallerie d'arte regionali attive in quegli anni, come Nadia Bassanese Studio d'Arte, La Cappella Underground - Sezione arti visive, La Roggia, Studio Tommaseo, Galleria Torbandena... A completare l'esposizione, documenti di architettura e oggetti seriali di autori che hanno lavorato nel territorio come **Gae Aulenti, Luciano Celli, Enrico Franzolini, Luigi Molinis, Renzo Piano, Bruno Sacco, Luciano Semerani** e **Gino Valle**. Tutti – o quasi – figli di un'epoca in cui nascono il concetto di 'look' e figure destinate a imporsi, in qualche caso anche più degli artisti stessi, come *stylist*, designer e *art director*.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL FESTIVAL

A Maravee Fiction è il momento dei 'trabocchetti' visivi

Il viaggio visionario del festival *Maravee Fiction* teso fra realtà e virtualità, ossia tra ciò che vediamo e ciò che possiamo solo immaginare, prosegue con il secondo appuntamento: la personale *'Tempo'* di **Peter Demetz**, al via sabato 8 al Museo Civico di Palazzo Elti a Gemona del Friuli. Un solo-show - aperto fino al 28 ottobre - che riconferma la scelta del direttore artistico **Sabrina Zannier** di affondare nel vivo e nell'intensità di una singolare poetica artistica, così come avvenuto per la personale di **Valter Adam Casotto** alla Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro.

Le sculture di Peter Demetz a Gemona

Grande innovatore della scultura lignea, che ha saputo tradurre in chiave contemporanea i virtuosismi tecnici della sapienza artigianale, Demetz affronta e intreccia due delle quattro sezioni entro le quali si dispiega l'intero festival: il tempo e lo spazio. Temporalità e spazialità magicamente tese fra realtà e finzione, che a loro volta sollecitano una riflessione anche sulle categorie dell'identità e della comunità, portando sulla scena dell'arte questioni legate alla psicologia e alla sociologia.

Con dodici gruppi scultorei, Demetz narra la finzione di spazi e scene in cui la figura umana appare sospesa in un'atemporalità raffinata e introspettiva, densa di pensieri, storie, gesti, posture ed espressioni. Alla risoluzione minuziosa dei corpi e degli abiti, in cui la materia lignea riproduce la perfezione di incarnati e tessuti, l'artista contrappone l'astrazione dei luoghi, fondati su trabocchetti visivi e concettuali che spiazzano l'osservatore, disponendolo a una narrazione in divenire che si fa 'corpo scenico'.

A 'Maravee Fiction', il giorno dell'inaugurazione, Demetz sperimenterà per la prima volta il dialogo con altri linguaggi creativi nella performance attoriale, coreutica e musicale con **Fabiano Fantini, Lucia Zazzaro, Cabiria Lizzi** e **Laura Ursella**, su coreografia di **Marina Forgiarini**, direttrice della *Petite école* di Gemona. Replicando in maniera speculare le posture, le espressioni e gli abiti delle tre figure scultoree, i performer suggeriranno agli spettatori il principio dell'immedesimazione nei personaggi scolpiti attraverso la recitazione di un racconto.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Contìn contis che a contin

Jê, il so om lu cognòs benon, miôr di lui stes. Po dopo, il fat che al sedi a Rome plui che no a cjase, no i da nissun fastidi, anzit.

» DI **FRANCESCO SABUCCO**

L'om di Melie

Nol è plui sindic, ni assessôr, ma nancje cualchi mês daspò vê pierdudis lis elezions al è za rivât a Rome: par cumò lu àn metût inte segretarie dal partît tant che rapresentant politic de nestre regjon. Tal so cûr, al spere che te prossime tornade eletorâl chei "o sai dut jo" de direzion lu metaran in liste, magari intal coleç di Udin, cussì che al deventarà, finalmentri, onorevul! Par cumò, no i reste che cjapâle in dolç e dî siôr sì, plui voltis di ce che al volarès però.

Melie lu saveve za che al sarès rivât là: jê, il so om lu cognòs benon, miôr di lui stes. Po dopo, il fat che al sedi a Rome plui che no a cjase, no i da nissun fastidi, anzit.

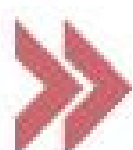
Chê altre sere le à clamade sul tart par dîi che a Rome nol rive a cjatâ chês pirulis che lu fasin durmî ben. Tal indoman, e scuen lâ di corse dal miedi par so cont, e dentri des dôs puartâ lis pirulis a Udin inta chel ufici dal partît. Sigûr, dut di corse mi racomandi, e cence nancje dî graciis di alc!

Melie – sante Melie - intal indoman e va dal miedi ma chel al è in feriis e il sostitût, no cognossint ni Melie ni il so om, i dîs che lui nol è usât a prescrivi medisinis par corispondence, e che il so om - se al vûl propite chês pirulis là - al à di presentâsi denant di lui di persone. Cuant che lu clame, a 'nt sint tantis che Pitac, e che lui al è il rapresentant regjonâl a Rome, che nol à timp mighe par cori sù e jù tant che un basoâl, e che no finìs cussì. Telefonadis, mails, fax, nuie ce fâ: ae fin, al à scugnût cjapâ il tren – frece rosse, al è clâr - e vignî sù. Cuant che al jentre intal ambulatori i ven dibot imbast: almancul cuindis di lôr li in spiete. Midiant dal fat che fin îr al jere stât sindic, chei dal paîs lu saludin e cualchidun ancje i dîs che se al à voie di passâ denant che al fasi... Ma no ducj li dentri le pensin compagn: plui di cualchidun, cun muse dure e barete fracade, i fâs capî che nol è par nuie disponibil a lassâi il puest. Ma cemût ise cumò chi? Ma di cuant in ca la int si permetie di tratâlu tant che un di lôr? Ma no sano cui che al è? E il sens civic, indulà isal lât a finî?

“Cuant che lu clame, a 'nt sint tantis che Pitac, e che lui al è il rapresentant regjonâl a Rome, che nol à timp mighe par cori sù e jù

Piês cun piês, ancje chei che prime si jerin mostrâts plui zentîi, cumò i tegnin il mustic, e un siorut sui otante i dîs: "Chel al scolti, jo no lu cognòs ma daûr di ce che o ai capît, in chest paîs al è stât une persone impuartante, sindic no mo?". E, cence spietâ rispueste, al va indenant: "E alore, ce probleme isal? Lui che al à dedicade la sô vite al ben de societât, che al à di sigûr sacrificât zornadis interiis par risolvi lis cuistion de puare int, che cumò al è a Rome simpri par dâ il so contribût impuartant ae costruzion di un futûr plui just, ce vuelial che al sedi passâ trê orutis chi cun nô? E se propit o ai di dîle dute, forsit, cuntun fregul di buine gracie cumò al sarès za a cjase o a Rome, se al al à miôr. Dut câs, di sigûr no ancjemò chi a rompinus i cits cu la sô musate disdegnose".

“Ma di cuant in ca la int si permetie di tratâlu tant che un di lôr? Ma no sano cui che al è? E il sens civic, indulà isal lât a finî?

L'om di Melie al è tornât a Rome cence pirulis, ma cuntune fote di chês!

Tal numar che al ven: "IL DONÂ PLUI BIEL"

musica spettacolo moda enogastronomia cultura

settembre doc Latisana

Programma della manifestazione

venerdì 7

› ore 19.30
VIA V. VENETO - STAND PRODOTTI DEL TERRITORIO
Apertura ufficiale della manifestazione
A seguire presentazione e degustazione prodotti gastronomici e Vini della DOC Friuli Latisana

› **a partire dalle ore 20.00**
PIAZZA INDIPENDENZA
allietamento musicale con il Gruppo **PET & SONS**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

PIAZZA MATTEOTTI
allietamento musicale con il Gruppo **BLUE CASH**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

› **a partire dalle ore 22.00**
PARCO GASPARI
allietamento musicale con **DJ MARCO TOM**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

sabato 8

› **dalle ore 15.00**
CENTRO CITTÀ
Apertura degli stand
Animazione per bambini

› **dalle ore 15.00**
VIA PUCCINI 61 (Via a fianco Scuole Medie)
Mostra statica di moto d'epoca, sportive e stradali
evento curato dal Sig. Bruno Picotti

› **ore 16.00**
PIAZZA GARIBALDI
"acchiappasogni" atelier creativo gratuito per grandi e piccini
a cura della Consulta dei genitori di Latisana e Ronchis

› **ore 18.00**
GALLERIA "LA CANTINA"
DEL M° G. TONIATTI GIACOMETTI
Mostra personale di **Luciano Tonello** con opere in permanenza dei maestri della Galleria "La Cantina"

› **a partire dalle ore 20.00**
PIAZZA INDIPENDENZA
allietamento musicale **anni 70-90**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

PIAZZA MATTEOTTI
allietamento musicale con il Gruppo **LIBRA**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

› **ore 21.00**
TEATRO ODEON
"Suggestioni a Nord-Est: parole e musica attraverso i 25 anni del Premio"
Presentano: Andro Merkù e Pietro Spirito
Introduzione di Angelo Floramo
Interventi musicali: Valentina Danelon (violino) e Cristina Di Bernardo (arpa)
Concerto inserito nel calendario del Festival musicale "Nei suoni dei luoghi"
Ospite d'onore DARIO VERGASSOLA

› **a partire dalle ore 22.30**
PARCO GASPARI
allietamento musicale con **DJ SET**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

domenica 9

› **dalle ore 10.00**
CENTRO CITTÀ
Apertura degli stand

› **dalle ore 10.00**
PIAZZA GARIBALDI
Mostra statica di auto d'epoca
a cura del Circolo Culturale Amatori Veicoli Storici di Latisana

› **dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00**
VIA PUCCINI 61 (Via a fianco Scuole Medie)
Mostra statica di moto d'epoca, sportive e stradali
evento curato dal Sig. Bruno Picotti

› **dalle ore 10.00 alle 17.00**
STAND AVIS/AIDO
"Match it now 2018" clown e truccabimbi in occasione della settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche
a cura di AVIS e AIDO

› **a partire dalle 19.00**
CENTRO CITTÀ
allietamento musicale itinerante con **BRASS BAND "Il disadattato e la sua orchestra"**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

› **ore 20.45**
PIAZZA INDIPENDENZA
Sfilata di moda "Latisana in passerella"
In caso di maltempo la sfilata si svolgerà al Teatro Odeon

› **a partire dalle ore 22.00**
PARCO GASPARI
allietamento musicale con **DJ JULIO MONTANA**
a cura dell'Associazione Pro Latisana

Ingresso gratuito a tutti gli spettacoli

Il CORO POLIFONICO va in

Da quanto è diretto da una donna, il **Coro Polifonico di Ruda** ha sbancato i più importanti concorsi nazionali e internazionali, raccogliendo ben 25 primi premi assoluti. Lo scorso anno, la storia del coro virile (di tradizione austro-ungarica e rinato nel 1945) diretto da **Fabiana Noro** ha ispirato anche un film, '*Resina*' di **Renzo Carbonera**, presentato a diversi festival.

Tra i numerosi concerti e progetti realizzati quest'anno (a fine 2018 saranno una trentina, compreso quello con i **Piano Twelve** nella base aeronautica di Marina di Grosseto), la direttrice ha lavorato per qualche mese a una produzione esclusiva, che vedrà il Polifonico esibirsi in un luogo storicamente importante: la Basilica di S. Francesco a Ravenna, accanto alla quale si trova la tomba dell'esule Dante Alighieri.

"Mercoledì 12 – racconta Fabiana Noro – presenteremo '*La musica dei cieli*', che fa parte di un articolato progetto voluto dalla città di Ravenna, '*Dante 2021*', che arriverà fino al 700° anniversario della morte del sommo poeta. La richiesta è arrivata dal direttore artistico dell'**associazione culturale 'Angelo Mariani'**, con cui abbiamo già collaborato: un programma di musiche sacre ispirate alla *Divina Commedia*. Una sfida impegnativa, specie se si tiene conto che a Ravenna, dove l'attività musicale anche corale è intensa, sono molto rigorosi ed esigenti fino alla scelta degli strumenti".

MERCOLEDÌ 12 LA 'PRIMA' NELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO: "È IL NOSTRO LAVORO PIÙ DIFFICILE"

La scelta della direttrice è ricaduta subito sulla Cantica solitamente meno 'frequentata' in periodo scolastico, il *Paradiso*. "Ci è sembrato il modo migliore: abbinare un brano ai personaggi più rappresentativi dei nove cieli, più l'empireo. In alcuni casi, la scelta era immediata, come quella del primo, dove Piccarca Donati lascia Dante cantando l'*Ave Maria*, oppure l'*Osanna* di Giustiniano. E' comunque un percorso musicale impegnativo, che va dalle preghiere di Poulenc alla musica ortodossa, da Arvo Part a Giovanni Bonato e Pau Casals".

Lo spettacolo, alternato a momenti di lettura, sarà presentato anche in regione, a dicembre a Udine. "E' un progetto *in fieri*, che può ancora essere ampliato. Di solito ci chiedono un repertorio 'a tema' come accaduto con gli spettacoli sulla Grande Guerra, ma questo è il più ambizioso e complicato tra quelli realizzati finora, anche perché trovare la chiave di lettura ha richiesto un gran lavoro. E poi, lo ammetto: riprendere in mano la '*Commedia*', abbandonata ai tempi dello 'Stellini', è stato impegnativo, ma mi ha permesso e ci ha permesso di capire quanto fossero 'avanti' secoli fa. Dante e altre persone illuminate avevano pensato a cose che noi, che dovremmo essere in grado di comprenderle bene, stiamo cercando di distruggere...".

Dopo il concerto-recital a Ravenna, il Polifonico sarà impegnato in un altro spettacolo con una parte narrativa, '*Va' pensiero*', un progetto del **Teatro delle Albe**, che sarà presentato in 'prima' a Pordenone e racconterà il punto di vista di un Giuseppe Verdi che guarda a cosa è diventata l'Italia, con poca stima. "Nel

I NUMERI DEL SUCCESSO

- **2003** l'anno di ingresso della direttrice
- **1945** la fondazione
- **40** il numero massimo di coristi
- **30** la media dei concerti in un anno
- **25** i primi premi assoluti a concorsi di prestigio

A destra, interno della tomba di Dante, a fianco della Basilica di S. Francesco a Ravenna; a sinistra, alcune delle esibizioni recenti del Coro

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ARIANA GRANDE: Sweetener
2	IMAGINE DRAGONS: Evolve
3	IRAMA: Plume
4	AUTORI VARI: m2o Summer Experience
5	NOYZ NARCOS: Enemy

Ariana Grande

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

NICK MASON: 'Unattended luggage'

E' il più sottovalutato tra i **Pink Floyd**, di cui porta in tour il repertorio con un'altra band. Il batterista **Nick Mason** ha deciso di ripubblicare, in un box, i suoi album solisti Anni '80, ignorati dai fan all'epoca.

Fabiana Noro, la direttrice del pluripremiato ensenble di Ruda, ha ideato il nuovo spettacolo 'La musica dei cieli', ispirato alla terza Cantica della 'Commedia' di Dante e richiesto dalla città di Ravenna.

» DI ANDREA IOIME

PARADISO

corso di un anno, i progetti che ci chiedono sono molti e diversi. Stiamo già lavorando per il 2019, quando ci piacerebbe presentare un nostro progetto dedicato alle città patrimonio Unesco della regione. Il nostro è un lavoro che ti obbliga a studiare di continuo, possibile grazie al contributo dei coristi, ormai sempre più giovani, al punto che quelli entrati a 25 anni sono 'vecchi' rispetto ai diciottenni. Il loro è il sacrificio maggiore, perché si sa che di solito i giovani vogliono vedere i risultati subito, mentre il nostro è un lavoro accurato, nota per nota, che però 'paga' anche nel tempo".

andrea.ioime@ilfriuli.it

■ LA RASSEGNA

Un recital musicale chiude l'omaggio al poeta Cappello

Si chiude con un altro spettacolo direttamente legato a **Pierluigi Cappello**, cui l'intera edizione 2018 di *'Avostanis'* è stata dedicata con il sottotitolo *'Lûs la tô vôs'*, l'estate dei '**Colonos**' a Villacaccia di Lestizza. La serata conclusiva di martedì 11 presenta una replica del recital musicale *'Cjant pai tiei deits'*, proposto per la prima volta ai Colonos nel 2001 con la partecipazione dello stesso poeta - sostituito nella versione attuale da **Massimo Somaglino** - prima della sua consacrazione nazionale. A fianco dell'attore, anche la voce recitante di **Claudia Grimaz**, ideatrice dello spettacolo, e i musicisti salentini **Enza Pagliara** e **Antongiulio Galeandro** La poesia in lingua friulana di Cappello prende forma attraverso alcune liriche recitate e cantate in un amalgama ricco di suggestioni musicali. Si mescola al canto popolare e alla tradizione di una terra lontana come il Salento fino a diventare 'voce cantata' che, grazie alla musica, trasmette immagini sonore assieme a quelle visive ed emotive della poesia stessa, anche per restituire la sensualità presente nella raccolta *'Amôrs'*.

Un'immagine della 'prima' dello spettacolo, nel 2001

■ IL PERSONAGGIO

Ruggero e l'omaggio 'alla Tarantino' alle canzoni Anni '70

Ai primi caldi della bella stagione ha fatto uscire *'La canzone dell'estate'*, intitolata proprio così: un omaggio - alla sua maniera - a Franco Battiato, un 'non tormentone' dai suoni Anni '80 pensato e suonato come se il Maestro fosse uno *Youtuber* 15 enne oggi! Pochi giorni fa il secondo anticipo, *'All inclusive'*, un pezzo sui villaggi vacanze che contiene un numero di citazioni trasformabili... in altrettante querele! **Ruggero de i Timidi**, l'alias che si è 'impadronito' da anni del cantante-cabarettista udinese **Andrea Sambucco** diventando un fenomeno della rete, e non solo, ha scelto il primo venerdì di settembre per pubblicare il nuovo album, intitolato *'Giovani emozioni'* (sperando che gli eredi di Lucio Battisti non se ne accorgano!).

Le 10 tracce di un album con una copertina che è un omaggio a certi cantanti 'minori' (oggi si direbbe 'di culto') dei primi Anni '70, registrato e arrangiato da quel **Lorenzo Cazzaniga** che lavora per davvero con le stelle della musica italiana, è un *'concept'* ispirato ad alcuni dei maggiori cantautori italiani dei '70 e degli '80. O meglio, un omaggio 'alla Ruggero' alla musica che ha fatto la storia della canzone italiana, fatto di citazioni, parodie, strizzate d'occhio. "E' un album musicalmente più serio – ammette Andrea-Ruggero – ma i testi sono sempre quelli di Ruggero, anche se meno 'a spruzzo' e più 'a pennello'. Se avessi continuato a seguire il mio pubblico, avrei dovuto esaurire tutte le categorie dei siti porno, invece ho pensato a qualcosa di diverso. Ispirato dai più grandi, ho fatto come il regista Tarantino, ma al contrario: ho preso i capolavori degli Anni '70 e li ho trasformati nelle canzoni trash di Ruggero. Cronologicamente, però, è un bel passo in avanti!".

Il nuovo album del fenomeno della rete e il manifesto del suo 'raduno'

Uscito dopo il successo del primo *'Raduno Timido'* a Desio, davanti a 1300 spettatori paganti che si sono gustati l'*ApeRuggero* e poi un concerto di due ore, l'album è composto da un fiume di riferimenti a canzoni e autori famosi, da De Gregori (la cui *'Rimmel'* prende un titolo a tripla X...) a Rino Gaetano, da De André a Paolo Conte, da Pupo a Vasco e Ligabue. "Non volevo rischiare di diventare un cliché, per cui ho fatto un disco vero, con grandi musicisti: un mix di due mondi, quello serio e il mio. Tanto alla fine il mio pubblico apprezza tutto, anche *'L'estate del reggaeton'*, che è proprio il mio punto più basso. E se mi dicono 'non sei più quello di una volta', penso a quante volte se lo è sentito ripetere Mick Jagger!".

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Gli Anni '60 a bordo di un'auto rosa

Un trentenne a bordo di una Thunderbird rosa. Gli Anni '60 visti attraverso gli occhi di un bambino di un piccolo paese: un decennio di grandi aspettative, contestazioni giovanili e carri armati, sport, Carosello, infanzia, amore e musica. Si intitola *'Una Thunderbird di un rosa incredibile'* lo spettacolo previsto venerdì 7 a Primulacco sul sagrato della Chiesa (in caso di maltempo, nella ex scuola elementare). Una narrazione tra l'onirico e la realtà, liberamente tratta da *'Esisto da sempre'* di **Pier G. Micelli**, con **Ennio Zampa** alla voce e chitarra e le letture di **Dario Paolo D'Antoni** e **Gianna Pasianotto**.

'È tutto un falso', ma le storie sono vere

Dopo *'Blessound'*, la 4ª edizione di *Rifrazioni*, la rassegna organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Basiliano, prosegue sabato 8 a Orgnano con un appuntamento *live* con *storytelling*. Ospiti speciali, **Il Diplomatico e Ninco Nanco**. Francesco Scatigna in arte il 'Diplomatico' è un musicista veneto di origini pugliesi che ha dato vita con altri tre artisti a un collettivo che presenta l'album *'È tutto un falso'*. Tra i brani, una dedica a Michele Valentini, giovane precario di Tarcento che ha deciso di togliersi la vita, lasciando una lettera che ha fatto il giro d'Italia.

'Jazz Rail' è un progetto speciale di Controtempo: concerti per un giorno sul treno a vapore della linea ferroviaria Sacile-Gemona, una novità che unisce 'live', paesaggi storici e natura.

» DI **ANDREA IOIME**

Lo storico convoglio che domenica 9 trasporterà 15 musicisti e il pubblico. A destra Stanler Clarke e John Scofield, prossimi ospiti del Circolo

Musica in CARROZZA

È un modo nuovo di usufruire la musica: sulle carrozze speciali della linea ferroviaria Sacile-Gemona, dove domenica 9 *'Il treno del jazz'* guidato da una locomotiva a vapore trasporterà un 'carico' di 15 musicisti e il pubblico. *'Jazz rail'* è promosso da una delle realtà friulane più in vista nella promozione del jazz, il **Circolo Controtempo**, ed è inserito nel progetto *'I luoghi del jazz'*: un percorso dove arte e musica si sposano con la natura e i paesaggi storici d'Italia.

Il treno del jazz partirà alle 10 dalla stazione di Sacile, in direzione Maniago, proseguirà fino a Forgaria e infine a Osoppo, che farà da cornice alla festa finale. Le soste tra una tappa e l'altra permetteranno di apprezzare i paesaggi e la natura circostanti, mentre sul treno si scatenerà la festa viaggiante – accompagnata da degustazioni di prodotti locali - con i classici dell'hot jazz e del blues delle origini, suggestioni folk, virtuosismo e divertimento.

UN'ANTEPRIMA DEI DUE FESTIVAL AUTUNNALI A CORMONS E SACILE

Ad esibirsi in questo particolare contesto i **Wood and Vibe** (**Didier Ortolan, Luigi Vitale** e **Mattia Magatelli**), il trio composto da **Gianni Massarutto, Andrea Fiore** e **Luca Grizzo** e il fisarmonicista **Paolo Forte**. Alle 15 il concerto finale - aperto a tutti - sul prato della fortezza di Osoppo, monumento nazionale dal 1923, con possibilità di visite guidate. A esibirsi i **Maistah Aphrica**, travolgente ottetto che propone una miscela di afrobeat, funk, psichedelia e jazz.

Controtempo ha scelto questa iniziativa come anteprima della 14ª edizione del festival *'Il volo del jazz'*, dal 19 ottobre al 1° dicembre a Sacile e Pordenone: 11 concerti con stelle del jazz mondiale, nuove sonorità, sperimentazioni e un nome già anticipato, quello del bassista **Stanley Clarke**, pioniere del jazz-fusion. Dal 21 al 28 ottobre, a Cormons tornerà per la 21ª edizione *'Jazz & Wine of Peace'*: quasi 40 concerti con un ospite speciale, il chitarrista **John Scofield** con l'anteprima europea del suo nuovo *'Combo 66'*.

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'EVENTO

Udine ricorda gli anni d'oro del 'Manhattan'

Era l'81 quando Daniele Musto aprì il **Manhattan**. Per alcuni anni, nel bar di viale Palmanova accaddero cose che Udine non potrà scordare: l'incontro della gioventù più illuminata, una serie di concerti coraggiosi, ma anche gli incontri con e tra quei musicisti che sarebbero diventati stelle del firmamento jazz italiano ed europeo, per non dimenticare i cantautori e le band di altri generi. Per raccontare cosa accadeva nelle sale del bar e nel giardino, un gruppo di 'aficionados' ha deciso di organizzare una *'Manhattan Reunion'*, sabato 8 dalle 18. Tra i musicisti invitati, **Roby Colella, Ararad Khatchikian, Rocco Burtone, Paolo Dal Sacco, Denis Biason, Gianfranco Lugano, Gaetano Valli, Nevio Zaninotto** e **U.T. Gandhi**. "Faremo festa – anticipa il comitato organizzatore - ma non sarà una festa; suoneremo, ma non sarà un concerto. Vogliamo rincontrarci nel tentativo di ritrovare quelle atmosfere e quelle amicizie, invitando gli amici che hanno vissuto quei momenti, ma anche i giovani, ai quali raccontare quegli anni magici".

Un giovane U.T. Gandhi, tra gli invitati alla festa di sabato 8

LA STAGIONE

Armonie, viaggi in musica da 44 anni

Seguita ogni anno da un folto e affezionato pubblico, è giunta alla 38ª edizione *'Armonie – Gioielli musicali nella Perla del Friuli'*, la storica stagione concertistica tarcentina, articolata in 3 appuntamenti nella Sala Polifunzionale del nuovo Teatro Margherita. L'inaugurazione venerdì 7 con l'originale duo formato da **Santo Albertini** all'armonica a bocca ed **Edoardo Bruni** al pianoforte: una rara occasione per ascoltare uno strumento inconsueto nel repertorio classico, su un programma che prevede brani di Bach, Schubert, Beethoven, Massenet, Debussy e Brahms.

Domenica 23 **Barbara Rizzi**, direttore artistico della manifestazione, pianista che ha all'attivo centinaia di concerti, proporrà *'Canto russo'*, un viaggio nelle profondità del Romanticismo russo attraverso pagine di Tchaikovski, Glinka e Borodin. A chiudere, domenica 30, la soprano **Silvia Martinelli** e il pianista **Andrea Trovato**, artisti di rilievo del panorama concertistico, che si esibiranno in *'Venezia e Napoli'*, un viaggio tra le più celebri romanze e arie da camera italiane.

Edoardo Bruni e Santo Albertini, venerdì 7 al 'Margherita' di Tarcento

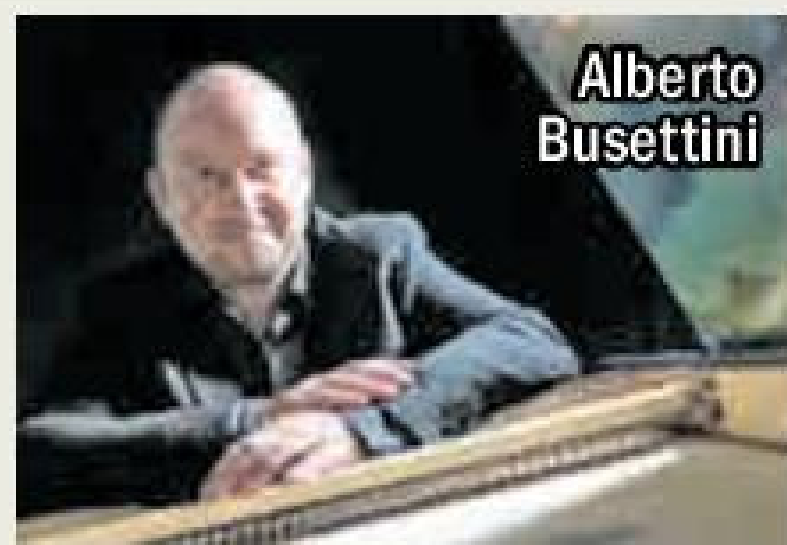
Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

IL PREMIO

Latisana per il Nordest tra musica e risate

Si intitola *'Suggestioni a Nordest'* l'evento organizzato per festeggiare il 25° compleanno del Premio letterario *'Latisana per il Nordest'*, sabato 8 nell'ambito del *'Settembre Doc'*. Uno spettacolo, quello in cartellone anche per la 20ª edizione di *'Nei suoni dei luoghi'*, all'insegna della letteratura e della musica. Con la conduzione dello showman **Andro Merkù** e del giornalista **Pietro Spirito**, si alterneranno imitazioni di personaggi celebri, letture tra il serio e il faceto di brani tratti da libri già vincitori del Premio, sketch e musiche suggestive, realizzate per l'occasione dal compositore cileno **Jorge Puig**, che si è ispirato all'ambiente naturale e alle atmosfere della regione. Gli interventi musicali saranno di **Valentina Danelon** (violino) e **Cristina Di Bernardo** (arpa) e, dopo l'affabulazione introduttiva di **Angelo Floramo**, non mancherà un ospite d'onore: il comico, cantautore e umorista **Dario Vergassola**, che intervisterà alcuni personaggi legati al Premio.

> Tra i tanti ospiti di sabato 8, anche lo scrittore e umorista Dario Vergassola

IL FESTIVAL

> A Tolmezzo sabato 8, visite e concerti per sostenere il Museo

Un giorno per il 'Gortani' con Carniarmonie

Carniarmonie sostiene il Museo carnico delle arti popolari *'Michele Gortani'* di Tolmezzo, con una giornata dedicata alla valorizzazione del ricco patrimonio conservato nel più importante museo etnografico d'Europa per qualità e numero di reperti. Sabato 8 sarà possibile partecipare in tre fasce orarie – 14.30, 16.30 e 18.30 – a una visita guidata ragionata per l'occasione, seguita da un concerto al settecentesco clavicembalo appartenuto alla famiglia Linussio, col talentuoso **Alberto Busettini**.

Un modo concreto per invitare il pubblico a sostenere e frequentare l'ente museale, in crisi finanziaria, in vista di una nuova definizione strategica per una sua rinascita. In quest'ottica il festival *Carniarmonie*, che da anni inserisce nel suo cartellone appuntamenti concertistici a Palazzo Campeis, mira alla salvaguardia del presidio culturale fondato 55 anni fa. I ricavi andranno a sostegno del museo e l'evento permetterà di valorizzare l'antico strumento, un reperto unico, con il programma dal titolo *'La corte di Vienna: dove lo stile tastieristico italiano e tedesco si incontrano'*.

LA SCUOLA

Esplorazioni attraverso la propria voce

La **Scuola di musica diocesana di Mortegliano** riprende i corsi strumentali e di musica d'insieme per l'anno 2018-19 per bambini, ragazzi ed adulti. Tra le iniziative in partenza, i percorsi formativi *'Nati per la musica'* per la fascia 0/3 e 0/6 anni: un programma nazionale nato nel 2006 che promuove l'esperienza musicale in famiglia, sottolineando sia il valore cognitivo, sia quello della musica come forma di comunicazione.

Il direttore artistico **Giuseppe Tirelli** ha anche deciso di proporre un *Seminario di orchestra vocale* con la cantante internazionale **Luisa Cottifogli**, con tre appuntamenti (dal 14 al 16 settembre) aperti a cantanti, strumentisti, danzatori e attori (sia professionisti che amatori) con i requisiti di minimi partecipazione richiesti: intonazione, senso ritmico, voglia di ascoltare e di intraprendere un viaggio inconsueto nella propria voce.

Informazioni e iscrizioni nella sede della scuola, in Piazza san Paolo 19, nella Casa della gioventù di Mortegliano.

Luisa Cottifogli, a Mortegliano da venerdì 14 con un seminario di orchestra vocale

La 'mezza' udinese ritorna in città

Il testimonial 2018 della corsa internazionale sarà il campione Ruggero Pertile, protagonista nel 2014

Ritorna alle origini, pur nel segno dell'innovazione rispetto ai precedenti tracciati, la **Maratonina Internazionale Città di Udine**, che andrà in scena **domenica 23 settembre**. Dopo il biennio vissuto tra Cividale (start) e Udine, torna a stabilizzarsi sul territorio del capoluogo friulano. La linea di partenza sarà posizionata tra piazza Libertà e via Mercatovecchio, dove si troverà anche il punto d'arrivo: il percorso sarà, dunque, ad anello e prevede un doppio passaggio per il centro storico. L'itinerario, adatto ai runner più esperti e a quelli alle prime armi, lambirà il territorio di Tavagnacco, pur mantenendosi entro i confini del Comune di Udine. La Maratonina sarà valida anche per il Campionato nazionale Libertas di mezza maratona.

TESTIMONIAL. **Ruggero Pertile** ritorna nella città che gli ha dato le più grosse soddisfazioni sportive: sarà lui, infatti, il testimonial dell'edizione 2018 della mezza più veloce d'Italia, la Maratonina di Udine. Nel capoluogo friulano, Pertile ha vinto nel 2014 in 1h04'48", primo e unico atleta europeo a imporsi in una gara notoriamente riconosciuta come una delle più valide a livello tecnico in campo internazionale. Ma a Udine, Pertile aveva anche fatto registrare nell'edizione del Mondiale di mezza maratona 2007 il suo record personale sulla distanza: 1h02'17". Pertile, che nella sua lunga carriera ha vestito più volte la maglia azzurra partecipando a due Olimpiadi, a quattro Campionati del mondo e a due Campionati d'Europa, si è ritirato dall'agonismo lo scorso anno e ora è tecnico della Fidal.

EVENTI COLLATERALI. Come sempre, la Maratonina rappresenterà il momento clou di una due giorni all'insegna dello sport e della salute per tutti: già sabato 22 settembre il capoluogo friulano sarà animato da una serie di appuntamenti consolidati, dalla Staffetta Scuole alla MiniRun Despar, fino alla Corsa con il Cane Schesir. Domenica mattina, infine, alla Maratonina si accosterà la corsa non competitiva StraUdine, che consentirà anche ai meno allenati di partecipare alla festa.

È dedicata alla tradizione e alla modernità della cultura russa la 22ª edizione del festival che a Pordenone (e nel resto della regione) unisce Commedia dell'Arte e Teatro contemporaneo.

» DI ANDREA IOIME

L'ospite speciale Konstantin Raykin e a destra l'intervista dal sindaco

'Il medico per forza'

ARLECCHINO è un ORSO

Omaggio alla tradizione e alla modernità teatrale della Russia alla 22ª edizione de *L'Arlecchino Errante*, il festival che unisce Commedia dell'Arte e Teatro contemporaneo, previsto tra Pordenone, Udine e altre località regionali fra il 10 settembre e il 2 ottobre. Il titolo *'Teatri dell'Orso'* rientra in un progetto di festival itinerante globale patrocinato dalle istituzioni russe, per il quale la **Scuola sperimentale dell'attore** di Pordenone ha preparato una trentina di appuntamenti fra masterclass, spettacoli anche itineranti – compreso il *'Palco Risciò'* per le strade di Pordenone - e cene a tema.

Ospite speciale sarà l'attore e regista **Konstantin Raykin**, capocomico del **Teatro Satyrikon** di Mosca, che porterà in Friuli una ventata di contaminazioni dedicate alla Russia. Dopo un convegno e una conferenza il 25 e 26, il percorso artistico di Raykin sarà approfondito con *'Il medico per forza'* (il 27 a Pordenone e il 29 a Udine) che, oltre alle invenzioni del regista, contiene la magia del mattatore e un omaggio all'arte del trasformismo.

SI PARTE LUNEDÌ 10, POI I CORSI E GLI SPETTACOLI, ANCHE SU RISCIÒ

Raykin sarà ospite anche nella parte finale del festival a Pordenone, dove riceverà sia il sigillo della città che il *Premio Stella* de l'Arlecchino Errante. Il suo nome è tra gli insegnanti del masterclass assieme a **Claudia Contin Arlecchino** e **Ferruccio Merisi** - direttori artistici del festival - , **Lucia Zaghet, Giulia Colussi, Claudia Zamboni, Daria Sadovskaia** e **Andreij Tolshin** del Teatro della Commedia di S. Pietroburgo, altro grande ospite.

La rassegna si apre lunedì 10 con la tradizionale e rinnovata intervista di Arlecchino al sindaco di Pordenone, **Alessandro Ciriani**, che quest'anno prevede anche musica e danza dello *Schiaccianoci*. "Grazie al programma, che prevede altri ospiti importanti - spiegano i direttori - scopriremo una parte significativa della Russia, soprattutto la sua cultura teatrale sorprendente, con un sistema eccellente, dalle scuole d'attore all'organizzazione di produzione e pubblico".

Calendario completo: www.arlecchinoerrante.com

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'ANTEPRIMA

'Magnificat' poetico in una chiesa naturale

Anteprima per l'edizione 2018 de *'I Teatri dell'anima'*, festival organizzato da **EtaBeta** nelle chiese del Friuli occidentale per creare momenti d'incontro tra teatro, spiritualità e luoghi. Sabato 8, nel complesso delle grotte di Pradis in Comune di Clauzetto, la 'chiesa naturale' formata dalla cavità carsica sarà per la prima volta palco teatrale per il *'Magnificat'* della poetessa milanese **Alda Merini**, proposto dalla compagnia **Teatro de Gli Incamminati – deSidera Teatro**.

Arianna Scommegna

Lo spettacolo con **Arianna Scommegna** e **Giulia Bertasi** restituisce tutta la carnalità, l'intimità e l'sorprendente immedesimazione della poetessa milanese nei panni della Vergine Maria. Nel *Magnificat* di Alda Merini, l'umanità di Maria fa emergere una potente contraddizione: la vastità del divino sa trovare spazio in un corpo, e per giunta nel corpo di una ragazzina.

LA STAGIONE

Contatto, 44 serate di 'impegno' e spazio ai talenti friulani

Si articola nel segno delle arti sceniche contemporanee, dal teatro alla danza, dalle performance ai recital, la stagione 37 di **Teatro Contatto**, curata come sempre dal **Css**: un percorso di 23 proposte artistiche friulane, italiane ed internazionali, per 44 serate di spettacolo dal vivo. Il 25 ottobre la monfalconese **Marta Cuscunà** terrà a battesimo la stagione con la prima de *'Il canto della caduta'*, personale immersione nel mito ladino dei Fanes. Forte il legame col Friuli per gli spettacoli di teatro partecipato di **Rita Maffei**, per il *Vangelo* secondo **Aida Talliente**, per le 'parole- femmina' di **Nicoletta Oscuro** e **Giuseppe Battiston**, impegnato in un ruolo-sfida, quello di Churchill, in uno spettacolo a Udine il 25 e 26 gennaio. In cartellone anche la tournée di *'1984'*, con la regia del pluripremiato **Matthew Lenton**; la compagnia catalana **Agrupación Señor Serrano** con *'Kingdom'*; **Pippo Delbono** che racconta *'La gioia'* e *'Settimo cielo'*, il capolavoro della regista, attivista e femminista **Giorgina Pi**, oltre alla 'vera storia della liberazione dei matti' raccontata da **Peppe Dell'Acqua**, per 40 anni al fianco di Franco Basaglia, in *'La malattia tra parentesi'*, con **Massimo Cirri**.

Pippo Delbono, 'La gioia'

valentina.viviani@ilfriuli.it

A fianco degli agricoltori per una produzione consapevole

La Cooperativa di consumo di Premariacco vanta una storia lunga 95 anni: dalla sua costituzione nel 1921, passando attraverso la guerra e la ripresa, l'attività non si è mai fermata, ma è in continua crescita

L'attività della Cooperativa di Premariacco trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

Tutti insieme per gestire al meglio la terra e i suoi prodotti

La storia ebbe inizio il 23 marzo 1921 per merito del parroco Don Faidutti e del maestro Coccolo, che lanciarono l'idea di fondare una Cooperativa a Premariacco.

A rispondere all'appello furono oltre cento cittadini e la prima seduta del consiglio di amministrazione si chiuse con l'ammissione di un buon numero di nuovi soci e la decisione di affittare per 500 lire annue i locali dove ospitare la Cooperativa. L'avventura aveva davvero inizio.

Il primo presidente, Fabio Sinicco, mantenne la carica fino al 1933 e poi dal 1936 al 1938. Per qualche anno il suo compito fu preso da Celeste Donato.

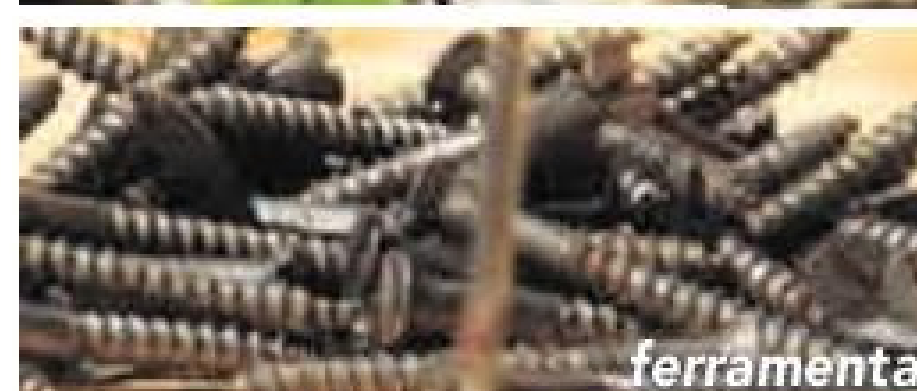
Negli anni bui della guerra l'attività non si fermò, anzi si sviluppò

Negli anni Trenta si decise di acquistare una trebbia data la grande mole di lavoro: si trebbiavano oltre 3000 quintali di cereali all'anno.

Inevitabilmente ci si avvicinò alla guerra, nel 1932 i fascisti di Premariacco fecero sapere di "gradire" la nomina di alcuni loro camerati, ma i nomi vennero clamorosamente bocciati.

Furono tempi bui e senza grandi prospettive, ma la Cooperativa riuscì comunque a svilupparsi: nel 1934 iniziarono i lavori per la costruzione dei locali da destinare alla cantina e alla vendita dei concimi.

A grandi passi verso il boom economico del secondo dopoguerra

Concluso il conflitto, Premariacco riprese la sua vita normale marciando a grandi passi verso il "boom economico" degli anni Cinquanta.

La sede venne ampliata con l'acquisizione di una nuova ala, si installò il telefono, si acquistarono nuovi attrezzi agricoli, si sviluppò una delle attività che ancora oggi decretano il successo della Cooperativa: la vendita di semi. Si formò il gruppo dell' "erba medica" ottima per il foraggio.

Gli anni Sessanta videro la chiusura del servizio di trebbiatura visto che ormai ogni socio era in grado di provvedere in proprio.

Nel 1969 vennero rimodernati il bar e i locali dello spaccio.

Si opera nel presente guardando al futuro

Oggi la Cooperativa di Premariacco conta circa 1200 soci. Nel corso degli anni sono stati compiuti i lavori di ristrutturazione del negozio di alimentari, del settore agraria ferramenta con la creazione di un' ala dedicata alla vendita di piante e fiori e del bar con annesso ristorante.

La proprietà inoltre comprende anche 13 appartamenti dati in affitto e locali che ospitano una banca ed un'altra attività di servizio.

La Cooperativa di Premariacco è ancora un'isola felice leggermente fuori dalle direttrici più trafficate, continua ad avere una sua clientela affezionata, ad attirare clienti anche dall'esterno. Non ha mai chiuso i battenti, neanche durante la guerra, neanche nei momenti di maggiori crisi.

È destinata a durare, per la sua terra e la sua gente.

VENERDÌ 7

POP - ROCK

UDINE. Alle 21, Godia, Sagra delle Patate, **Straballo Band**; alle 22, Pilutti's, **Almost Band.**

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 21.30, Villa Vicentina, Festa di Fine Estate, **Living Dolls.**

MERETO DI TOMBA. Alle 22, Fieste dal Perdon, **Exes**.

POVOLETTO. Alle 20.30, sagrato della chiesa di Primulacco (ex scuola elementare in caso di maltempo), '**Una Thunderbird di un rosa incredibile**', con Ennio Zampa (voce e chitarra).

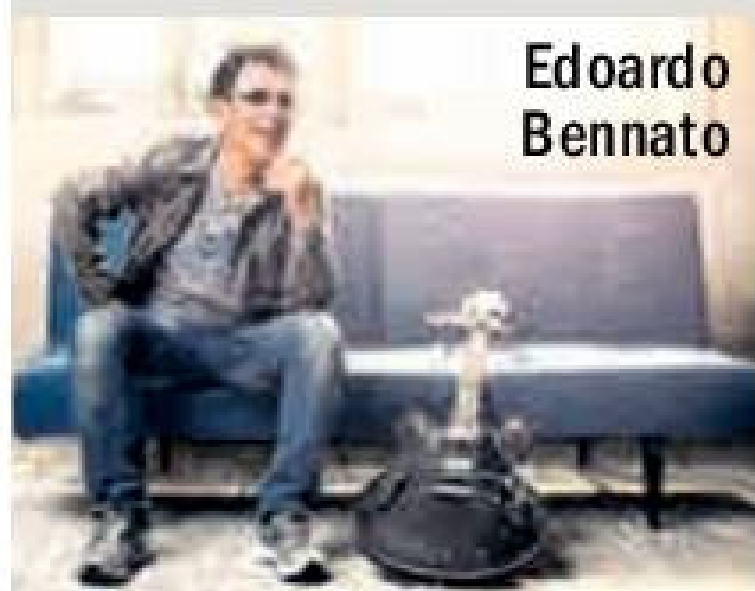
PRATO CARNICO. Alle 21, Ai Sette Nani, **Jimi Barbiani Band & Nicholas Zampa.**

PRECENICCO. Alle 20, Azienda Baccichetto, **Bagliori di Luce** (tribute band Lucio Battisti).

AZZANO X. Alle 21.30, Sagra del Bembo, **Absolute5**; alle 21.30, Bar Barocco, **Hedera**.

BRUGNERA. Alle 21.45, campo sportivo di Tamai, Festeggiamenti Paesani, **Timothy & Ostetrika Gamberini.**

CORDENONS. Alle 21.30, Sagra del Pasch, **Non Plus Ultra**.

MANIAGO. Alle 21.30, piazza Italia, **Edoardo Bennato.**

Edoardo Bennato

GORIZIA. Alle 21, Parco Basaglia, Lunatico in Tour, **Maistah Aphrica**.

CORMONS. Alle 19.30, Festa dell'Uva, **Cinque Uomini sulla Cassa del Morto, Sdraussina 9/45, LOa Gang del Chiosco, Pink Armada.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 21, **Nuovo Bar Acli, The Millo's Band.**

STARANZANO. Alle 21, Sagra de le Raze, **C-Stones, Penelope e I Diabolici Toupé**.

DUINO AURISINA. Alle 20.30, Go Fresh a Portopiccolo, **Aurora Rays & Paolo Jus**.

CLASSICA

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 21, Chiesa della Beata Vergine del Suffragio, Mater Amabilis, **Coro Polifonico Antonio Foraboschi**, Gruppo d'Ottoni della Nuova Banda Comunale Santa Cecilia di Precenicco, **Luca Cigaina** (piano).

SACILE. Alle 20.45, **Fazioni Concert Hall, Yu-Pang Yu** (piano), musiche di Schubert, Scriabin, Rachmaninov.

Yu-Pang Yu

GORIZIA. Alle 21, Villa Coronini, Note in Città, **Andrej Shaklev** (piano).

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, Provaci con l'operetta! ovvero La prova di un'opera seria di Gnecco, dirige **Takayuki Yamasaki.**

VIPLOZE (SLO). Alle 20, Villa Vipolze, Nei Suoni dei Luoghi, **Aleksa Marinkovic** (fagotto), **Kosta Knezevic** (piano), musiche di Vivaldi, Mompou, Weber, Tansman, Dubois.

TEATRO

TRIESTE. Alle 20.30, gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo, "**La zona**" con Giovanni Boni, Lorenzo Acquaviva, Lorenzo Zuffi e Diana Hobel.

SABATO 8

POP - ROCK

UDINE. Alle 17, Parco Brun, Canta che ti Passa, **Irene Dolzani, Paride Fioretti, Elena Allegretto, Stefano Andriola, Gianluca Rossi**; alle 18, Bar Manhattan, Manhattan Reunion, **Roby Colella, Ararad Khatchikian, Rocco Burtone, Paolo Dal Sacco, Denis Biason, Gianfranco Lugano, Gaetano Valli, Nevio Zaninotto, U.T. Gandhi**.

BASILIANO. Alle 18, a Orgnano, 'Rifrazioni', **Il Diplomatico e Ninco Nanco**,

CERVIGNANO. Alle 20, Hashtag, **Eryx London, Dissociative, New Talkers**; alle 21, Garibaldi Street, **Mattrio feat Martina Rover**; alle 21.30, A Fuoco Lento, **Souls Breakers**.

CODROIPO. Alle 21.30, da Teto, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

MANZANO. Alle 21, Villa Tavagnacco, Suoni e Luci di Fine Estate, **Gruppo N'JAZZensemble.**

MARTIGNACCO. Alle 21, Da Poldo, **Starsick System**.

MERETO DI TOMBA. Alle 22, Fieste dal Perdon, **Havana Club** (tribute band Vasco Rossi).

PAVIA DI UDINE. Alle 21, Sagre dai Pirus, **Bobby Solo, Paki, Katrin Roselli, Orlando Capasso**.

SEDEGLIANO. Alle 20, Sagre dal Mus, **Goloka Project**.

PORDENONE. Alle 18, Urban Farmhouse, **Rusty Rockerz**.

BRUGNERA. Alle 21.30, campo sportivo di Tamai, Festeggiamenti Paesani, **Max Pianta** (tributo a Renato Zero).

SPILIMBERGO. Alle 21.30, Sagra di Istrago, **Hedera**.

GORIZIA. Alle 20, Parco Basaglia, Lunatico Festival, **Matteo Della Schiava, Lewisland.**

CORMONS. Alle 20.30, Festa dell'Uva, Fargetta, **Massimo Bonano, Memories Page.**

FARRA D'ISONZO. Alle 21, Al Molino, **Pagg129**.

STARANZANO. Alle 21, Sagra de le Raze, **Luca Ronka & Big Band Prognosi Riservata, Cinzia canta le Donne, Pet&Sons.**

TRIESTE. Alle 20.30, Dai Dai, Fifty Five.

JAZZ

CIVIDALE. Alle 20.30, Teatro Ristori, **Les Babettes.**

MONFALCONE. Alle 18, Caffè Carducci, 'Cultura, condivisione e sviluppo', **4x4 (volte 8), Paola Rossato.**

CLASSICA

LATISANA. Alle 21, Teatro Odeon, Nei Suoni dei Luoghi, **Valentina Danelon** (violino), **Cristina Di Bernardo** (arpa), musiche di Puig, Paganini, Tournier, Ibert, Massenet, Debussy, Freschi, Tedeschi.

TOLMEZZO. Alle 14.30, 16.30 e 18.30, Museo Gortani, Carniarmonie, **Alberto Busettini** (clavicembalo), musiche di Frescobaldi, Froberger, Kerll, Krieger, Poglietti, Fischer, Scarlatti, Paradisi.

SAGRADO. Alle 21, chiesa di San Nicolò Vescovo, Musiche in Trincea, **Duo Petrouchev-Fracaros**, musiche di Saint Saens, Debussy, Poulenc.

TRIESTE. Alle 18, Teatro Verdi, Provaci con l'operetta! ovvero La prova di un'opera seria di Gnecco, dirige **Takayuki Yamasaki**.

TRIESTE. Alle 20.30, Ridotto del Teatro Verdi, 'Winners', **Yu-Pang Yu** (pianoforte), musiche di Bach, Scriabin, Rachmaninov.

TEATRO

CORNO DI ROSAZZO. Alle 20.45, sede fabbrica Blifase, *Un calice a teatro*, "**Dal siet al nuf**" dalla Compagnia Sot la Nape.

"La notte della taranta" a Gorizia

CLAUZETTO. Alle 19.30, Grotte di Pradis, I Teatri dell'anima, '**Magnificat**' di Alda Merini, a cura del Teatro de Gli Incamminati, con Arianna Scommegna e Giulia Bertasi.

GORIZIA. Alle 20.30, piazza Sant'Antonio, *AlienAzioni*, "**La notte della taranta**" a cura del gruppo Passione Taranta.

TRIESTE. Alle 20.30, gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo, "**La zona**" con Giovanni Boni, Lorenzo Acquaviva, Lorenzo Zuffi e Diana Hobel.

Alle 21, teatro San Giovanni, "**ImproBora**" raduno di improvvisazione con Andrea Mitri, Gila Manetti e Antonio Vulpio.

DOME

POP - ROCK

CHIUSAFORTE. Alle 9, Malga Montasio, Rassegna **Alpe-Adria di Fisarmonica**.

SEDEGLIANO. Alle 20, Là di Mariute a Coderno, **Rockside** (tribute band Lucio Battisti); alle20.30, Sagre dal Mus, **Tre...Mendi Band**.

PORDENONE. Alle 17, America Graffiti, **Red Dot** (tribute band RHCP).

Alle 20.30, Comunità di via Ricchier, 'Spiriti liberi', **Moonshiner, Joel Zagar, Elena Busatto, Cristina Gattel, Martina Cappella, Michel Paron, Noi**.

AVIANO. Alle 12, Palazzo Bassi, Un Fiume di Note, **Duo Cossio Musto**.

CORDENONS. Alle 21.30, Sagra del Pasch, **Absolute5.**

GORIZIA. Alle 17.30, Prefettura, 'Il bello delle donne', **Freevoices.**

CORMONS. Alle 20.30, Festa dell'Uva, **Travellin' Band** (tribute band Creedence Clearwater Revival, Timothy & Ostetrika Gamberini.

GRADO. Alle 18, Isola d'Oro, **Vinile 45.**

MONFALCONE. Alle 21, Centro Giovani, **Temperance, Tempesta.**

STARANZANO. Alle 21, Sagra de Le Raze, 'Pensieri Indipendenti Italiani', **Wallys, Neo, Bratiska, Angelica Lubian, Pablo Perissinotto.**

JAZZ

SACILE. Alle 10, Ferrovia Sacile-Gemona, 'Il Treno del Jazz', **Wood and Wibe, Massarutto-Fiore-Grizzo Trio, Paolo Forte, Maistah Aphrica**.

CLASSICA

AQUILEIA. Alle 20.45, piazza Fratelli Cervi, **Sot sera**, Ensemble di Fiati dell'associazione San Paolino.

MOIMACCO. Alle 18, Villa de Claricini a Bottenicco, **Soo-Hyun Park** (violino), musiche di Tartini, Beethoven e Brahms

NICA 9

SAURIS. Alle 10.30, Santuario di San Osvaldo, Settimana della Cultura Saurana, Quartetto di clarinetti **Aire**.

TARCENTO. Alle 20.30, Sala Polifunzionale del nuovo Teatro Margherita, 'Armonie', **Santo Albertini** (armonica a bocca), **Edoardo Bruni** (pianoforte), musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Massenet, Debussy. Brahms

SESTO AL REGHENA. Alle 17.30, Ristorante Abate, Operetta che Passione! La Belle Epoque, **Calliope Quartet, Andrea Basso** (tenore), **Ronny Accordino, Rinaldo Lisotto, Daniele Toffolo** (piano).

TRIESTE. Alle 11, Teatro Verdi, Provaci con l'operetta! ovvero La prova di un'opera seria di Gnecco, dirige **Takayuki Yamasaki**.

DUINO-AURISINA. Alle 21, Chiesa di San Giovanni in Tuba, 'Note del Timavo', **Fiori Musicali Austria, Claudia Guarin, Karin Hageneder, Pia Picher, Marinka Brecelj**, musiche rinascimentali e barocca austriaca e tedesca.

TEATRO

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, auditorium comunale, "**La clâf dal misteri**" con la compagnia teatrale Clar di Lune.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 20.30, Giardino di Villa Dora, Teatri fuori dai teatri, "**Scemi di guerra**" con Bruna Braidotti, Sandro Buzzatti e Luca Zanetti e gli Amici della Musica di Udine: Zlatina Georgieva (flauto), Giacomo Birner (violino) e Elisabetta Biondi (chitarra).

Soo-Hyun Park

TRIESTE. Alle 20.30, gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo, "**La zona**" con Giovanni Boni, Lorenzo Acquaviva, Lorenzo Zuffi e Diana Hobel.

LUNEDÌ 10

POP - ROCK

MARTIGNACCO. Alle 20.30, 'The Groove Factory' al Città Fiera, finale di 'Play!', **Artica, J_A_N, Ce Scip Mirois e Almancer.**

STARANZANO. Alle 20.30, Sagra de le Raze, **All The Best, Purfirio Rubinosa, Capabrò, Poetic Duo, Senza Confine** (tribute band Nomadi).

CLASSICAT

TRIESTE. Alle 20.30, Cattedrale di San Giusto, Settembre Musicale, Quintetto di Ottoni del Conservatorio Tartini, **Riccardo Cossi** (organo), musiche di Händel, Pachelbel, Purcell, Bach, Stanley, Gabrieli, Mozart, Mussorgsky.

TEATRO

PORDENONE. Alle 20.30, Loggia del municipio, inaugurazione de "L'Arlecchino errante" con '**L'intervsta di Arlecchino al Sindaco**' e il balletto "**Lo schiaccianoci**" con la Scuola di danza Isadora.

MARTEDÌ 11

POP - ROCK

LESTIZZA. Alle 21, Ai Colonos a Villacaccia, Canto per le tue Dita, **Massimo Somaglino** (voce recitante), **Claudia Grimaz** (canto, voce recitante), **Enza Pagliara** (voce, tamorra), **Antongiulio Galeandro** (fisarmonica).

CLASSICA

PORTOGRUARO (VE). Alle 21, chiesa parrocchiale, Nei Suoni dei Luoghi, **Marko Derikrava** (clarinetto), **Ferdinando Mussutto** (piano), musiche di Poulenc, Schumann, Sancan, Stravinsky, Statkic.

TEATRO

UDINE. Alle 21, Adoro cafè di Piazza Duomo, il gruppo teatrale Il Tomat legge "**I Rusteghi**".

"Gli abitanti di Arlecchinia"

MARANO LAGUNARE. Alle 20.45, Piazzetta Frangipane, *Arlecchino errante*, "**Gli abitanti di Arlecchinia**" con Claudia Contin.

MERCOLEDÌ 12

POP - ROCK

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, Azienda Pitars, Pordenone Fa Musica, **Tango Project**.

TEATRO

"Correvamo via al tramonto"

PORDENONE. Alle 20.30, Ex Convento San Francesco, *Arlecchino errante*, "**Correvamo via dal tramonto**" con il Teatro Alexandr Vampilov.

GIOVEDÌ 13

POP - ROCK

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **Silverado.**

MERETO DI TOMBA. Alle 21, Fieste dal Perdon, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

CORDENONS. Alle 21.30, Sagra del Pasch, **Rock Star** (tribute band Vasco Rossi).

CLASSICA

GRADISCA D'ISONZO. Alle 21, Palazzo Torriani, Musica Cortese, **Ensemble Aquel Trovar.**

TEATRO

PORDENONE. Alle 18.30, Ex Convento San Francesco, *Arlecchino errante*, "**Stato e privato. Vita economica di un teatro di cultura**".

Alle 21, giardino della sede Gtp, Gruppo Teatro Pordenone "L. Rocco" presenta "**El falò**".

UDINE

Castello. "**Tracce - Paesaggio antico in Friuli**", fino all'**11/11** (da martedì a domenica 10.30-19).

Casa Cavazzini. "**Paradoxa. Arte da metà Corea**", fino al **14/10** (da martedì a domenica 10.30-19).

Sede Quadrantearte via Pradamano. "**Strade**" collettiva di fotografia, fino al **14/9** (lunedì 9-12 e 15-18, martedì e giovedì 15-18, venerdì 9-12).

ARTEGNA

Castello Savorgnan. Mostra fotografica "**Padri & Figli**" di Carlo Spaliviero, fino al **23/9** (sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12:30 e dalle 15 alle 18:30).

CIVIDALE

Chiesa di Santa Maria dei Battuti. "**La pittura del silenzio della natura**" di Iacopo Topazzini (venerdì 15-19, sabato e domenica 10–13 e 15-19) fino al **23/9**.
Ex coffee store. "**Frammenti di memoria 1915-1918. Cividale del Friuli e la Società Operaia durante la Prima Guerra Mondiale**", fino al **4/11** (sabato 16– 19, domenica 10–13 e 16–19).
Sacrestia nobile del Convento di San Francesco. Esposizione permanente delle Reliquie delle Benedettine (Per info: Parrocchia di Santa Maria Assunta tel. 0432 731144).

LIGNANO

Biblioteca. "**Luci e Ombre**" a cura del Fotocineclub Lignano (dal lunedì al venerdì 14.30 - 19, sabato 9.30 - 19) fino al **30/9**.

Galleria Auri Fontana. "**Incontri d'arte: Giovanni Toniatti Giacometti**" fino al **16/9** (tutti i giorni 10-13 e 17-23).

Marina Punta Faro. Personale di Roberto Milan, fino al **15/9**.

Terrazza mare. "**Accerchiati incanti**" di Francesca Della Toffola e "**Tra terra e mare**" di Katia Brugnolo fino al **14/9** (ogni giorno dalle 18.30 alle 23).

MANZANO

Antico Foledor Boschetti della Torre. "**Top Lèn - L'arte del legno**", fino al **23/9** (venerdì 18-20, sabato e domenica 10.30-12 e 16-19).

MARANO LAGUNARE

Casone sopra l'Acquario in Pre Oasi. **"Tra acqua e cielo - Come si viveva un tempo a cason"**, fino al **31/12** (da martedì a domenica 9–17).

MOGGIO UDINESE

Torre medievale. Personale di fotografia di Sara Tessitori, fino al **16/9**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, fino al **31/12**.

PREMARIACCO

Casa Copetti. "**Sculture in braida**" con opere di Manzù, Mascherini, Dzamonja, Mirko Balsaldella, Cherchi, Ceschia, Zavagno, Brugnera, Carlesso, Finotti, fino al **15/9** (venerdì 17.30-20.30; sabato 10-13 e 17.30-20.30).

RAGOGNA

Castello. "**Dialoghi**" di Luisa Lorenzin ed Enzo Valentinuz, fino al **30/10** (sabato e domenica, 14.30 -18.30).

RAVASCLETTO

Cjasa da Duga, "**I ragazzi del '99**" di Ulderica Da Pozzo, fino al **9/9** (tutti i giorni dalle 17 alle 19.30).

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora. "**Oltremondi**" di Lorenzo Giovanni Pulvirenti, fino al **15/9** (apertura durante gli eventi).

SOCCHIEVE

Centro culturale. "**Sospensioni. Prove di decodificazione dell'alta valle di Susa contemporanea**" fino al **23/9** (apertura durante gli eventi)

TOLMEZZO

Casa delle esposizioni di Illegio. "**Padri e figli**", fino al **7/10** (da martedì a sabato 10-19, domenica 9-20).
Museo Gortani. "**Fogge antiche, Vesti Preziose, Genti diverse. Le bambole in costume della collezione ReDri**", fino al **23/9**.

Palazzo Frisacco. "**Intima essenza**", al **21/10** (da mercoledì a lunedì 10.30-12.30 e 15.30 -19).

TORVISCOSA

Cid. "**Le creature di pietra di Leone Lodi**", fino al **30/9** (sabato e domenica dalle 15.00 alle 19).

TRICESIMO

Via S. Antonio 8. **"Omaggio all'opera di Luigi Martinis"**, (sabato 10-12.30 e 16-19; domenica 10-12.30; lunedì 10-12.30) fino al **24/9**.

VENZONE

Palazzo Orgnani-Martina. "**Muse's - di.segni del tempo**" mostra fotografica, fino al **9/9** (da martedì a venerdì 15-19, sabato e festivi anche 9-13).

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**", fino al **31/12** (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Biblioteca. "**Il soffio degli antenati**" fotografie di Marco Aime (dal martedì al sabato dalle 9 alle 19) fino al **20/10**.

Castello di Torre. "**Graffiti di Guerra**", fino al **9/9** (venerdì, sabato e domenica 15-19).

Galleria Sagittaria. "**Sembra un quadro, sembra una foto. Rispecchiamenti e ibridazioni fra fotografia e pittura**", fino al **9/9** (da martedì a venerdì 16-19, sabato 16-18).

CASARSA DELLA DELIZIA

Centro studi Pasolini. "**Con parole di figlio. Pasolini a Roma negli scatti di Federico Garolla**", fino al **15/9** (da lunedì a venerdì 15–19, sabato e domenica 10.30–12.30 e 15–19).
Il Glifo Cornici. "**Piccole foto vintage di Elio Ciol**" fino al **9/9** (da martedì a venerdì 10-12, martedì e giovedì anche 16-19 o su appuntamento).

CORDENONS

Centro Aldo Moro. "**Nell'angolo più buio dell'orto. Opere del ciclo Pasolini**", di Mario Albanese, dall'**8/9** (inaugurazione ore 17.30) fino al **30/9** (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16-19).

GORIZIA

Palazzo Coronini. "**L'eredità russa dei conti Coronini**", fino all'**11/11** (da mercoledì a domenica 10–13; 15–18).

Museo della Grande Guerra, "**Gli Alberi di San Martino del Carso**", fino al **15/9** (da martedì a domenica 9-19).

GRADO

Hotel Abbazia. "**Storia e natura, pensieri e racconti**", di Enzo Valentinuz, fino al **14/9** (tutti i giorni 10-19).

MONFALCONE

Caffè Carducci. Collettiva "**La musica nel cuore**" dal **7/9** (inaugurazione ore 18), fino al **20/9**.
Galleria comunale d'arte contemporanea. "**Anni Ottanta. Cultura visiva in F.V.G.**" dall'**8/9** (inaugurazione ore 18) fino al **5/10** (mercoledì e domenica 10–13, venerdì e sabato 10–13 e 16–19).

SAN CANZIANO D'ISONZO

Villa Settimini. "**Sinergie astratte**", collettiva di Alda Antoni, Ondina Altran, David Cej e Valdiero Vecchiet fino al **7/9** (da lunedì a venerdì 10-12, lunedì, mercoledì e sabato anche 16-19).

TRIESTE

Castello di San Giusto. "**Dirigibili-Airships/I Transatlantici del cielo**", fino al **16/9** (tutti i giorni 10-19).

Magazzino delle idee. "**Vetro, la mia seconda pelle**" sculture di Gordana Drinkovic, fino al **9/9** (dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21).

Museo d'arte orientale. "**La nave di carta**" di Nobushige Akiyama, fino al **14/10** (da martedì a giovedì 10-13, venerdì e sabato 16-19, domenica 10-19) .

Miramare. "**Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale**", fino al **30/12** (tutti i giorni 9-19).

Risiera di San Sabba. "**1933-1945 Lager Europa. Viaggio nel sistema concentrazionario nazi-fascista**", fino al **20/9** (tutti i giorni 9-19).

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

RITORNO AL BOSCO DEI 100 ACRI di M. Forster

★★★☆☆

Il regista **Marc Forster**, dopo aver narrato la vita **J. M. Barry**, lo scrittore che ha creato **Peter Pan**, in '*Neverland*', stavolta narra le vicende di **Christopher Robin** che ispirò i libri di *Winnie the Pooh*. La vita adulta gli ha fatto perdere la spensieratezza di un tempo. Sarà proprio l'orsetto del 'Bosco dei 100 acri' ad andare in cerca dell'amico che da bambino giocava assieme a lui con Tigro, Pimpi e gli altri amici... Con **Ewan McGregor**.

MAMMA MIA! CI RISIAMO di Ol Parker

★★★☆☆

Torna al cinema il musical con le canzoni degli **Abba**! Dopo dieci anni dal primo '*Mamma mia!*', si torna nella magica isola di Kalokairi dove Sophie gestisce l'hotel di famiglia. Tra ricordi di gioventù della madre e tanta musica, il film, complice l'ottima colonna sonora, ha conquistato il pubblico, arrivando settimo ai box office Usa. Con **Christine Baranski**, **Pierce Brosnan**, **Dominic Cooper**, **Colin Firth** e **Andy Garcia**.

DAL 7 AL 13 SETTEMBRE

UDINE CENTRALE

Mamma mia! – Ci risiamo (fino a martedì 11, ore: 17-19.15-21.30, weekend anche 15.30). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (fino a martedì 11, ore: 16.10; sabato e domenica ore: 15). **Mission: Impossibile – Fallout** (fino a martedì 11, ore: 18.10-21).

UDINE VISIONARIO

Lucky (fino a martedì 11, ore: 17.15-21.20). **La ragazza dei tulipani** (fino a martedì 11, ore: 17.10-19.15, weekend anche 15.10). **Mary Shelley – Un amore immortale** (fino a martedì 11, ore: 19.15-21.15; versione originale sottotitolata: lunedì 10, ore: 19.15, e martedì 11, ore: 21.15). **Don't Worry** (fino a martedì 11, ore: 19-21.15, weekend anche 15). **Il maestro di violino** (fino a martedì 11, ore: 17, weekend anche 15).

UDINE CITTÀ FIERA

Slender Man (ore: 15-17.30-20-22.30). **Mamma mia! – Ci risiamo** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Revenge** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Come ti divento bella** (ore: 15-20-22.30). **Ritorno al bosco dei cento acri** (ore: 15-17.30-21). **Ride** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Resta con me** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Teen Titans Go! Il film** (ore: 15-17.30-19.30). **Ant-Man and the Wasp** (ore: 22, martedì anche 15-18-21). **Mission: Impossible – Fallout** (ore: 15-17-18-20-21-22.30; versione originale sottotitolata, lunedì e martedì, ore: 20). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (ore: 15-16-17.30-18.30-20). **Shark – Il primo squalo** (lunedì, ore: 15-18-21). *Valida fino a mercoledì 12.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Mamma mia! – Ci risiamo (ore: 16.50-17.30-19.20-20-21.50-22.30, weekend anche 14.20-15). **Mission: Impossible – Fallout** (ore: 16.25-19.30-21.45-22.35). **Revenge** (ore: 17.20-19.45-22.10). **Slender Man** (ore: 18.05-20.10-22.20). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (ore: 16.45-17.50-20.05-21.30, weekend anche 14.30-15.30; lunedì e martedì, escluso 16.45). **Teen Titans Go! Il film** (ore: 17.25-19.35, weekend anche 15.20-16). **Ritorno al bosco dei cento acri** (ore: 17-19.25, weekend anche 14.35-15.05). **La ragazza dei tulipani** (ore: 17.35-19.55-22.10, weekend anche 15.15). **Ride** (ore: 17.15-19.40-22.15, weekend anche 14.50). **Come ti divento bella** (ore: 19-22.25, lunedì e martedì solo 19). **Ant-Man and the Wasp** (ore: 21.40). **Resta con me** (ore: 18-20.20-22.40, weekend anche 15.45; lunedì e martedì, escluso 20.20). **Shark – Il primo squalo** (lunedì e martedì, ore: 16.30-20.10-22.25). *Valida fino a mercoledì 12.*

GEMONA TEATRO SOCIALE

Ritorno al bosco dei cento acri (venerdì 7, ore: 17; sabato 8, ore: 14.45-21; domenica 9, ore: 16.30; lunedì 10, ore: 17-18.45; martedì 11, ore: 17-21). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (venerdì 7, ore: 19; sabato 8, ore: 16.45; domenica 9, ore: 14.45-18.30). **Lazzaro felice** (venerdì 7, ore: 21; sabato 8, ore: 18.30; domenica 9 e lunedì 10 ore: 20.45). **Kedi, la città dei gatti** (martedì 11, ore: 19.30).

LIGNANO CINECITY

Ritorno al bosco dei cento acri (venerdì 7, ore: 18.30; lunedì 10, ore: 21). **Mamma mia! – Ci risiamo** (domenica 9, ore: 19.30; lunedì 10, ore: 18.30). **Mission: Impossible – Fallout** (venerdì 7 e mercoledì 12, ore: 21). **Teen Titans Go! Il film** (sabato 8 e martedì 11, ore: 18.30). **Shark – Il primo squalo** (sabato 8, ore: 21). **Hotel Transylvania 3: Una vacanza mostruosa** (domenica 9, ore: 17, e giovedì 13, ore: 18.30). **Ant-Man And The Wasp** (martedì 11, ore: 21). **Darkest Minds** (mercoledì 12, ore: 18.30). **Ocean's 8** (giovedì 13, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Ocean's 8 (da venerdì 7 a domenica 9, ore: 20.30). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (sabato 8, ore: 17, e domenica 9, ore: 15-17). **Wonder** (giovedì 13, ore: 20.30).

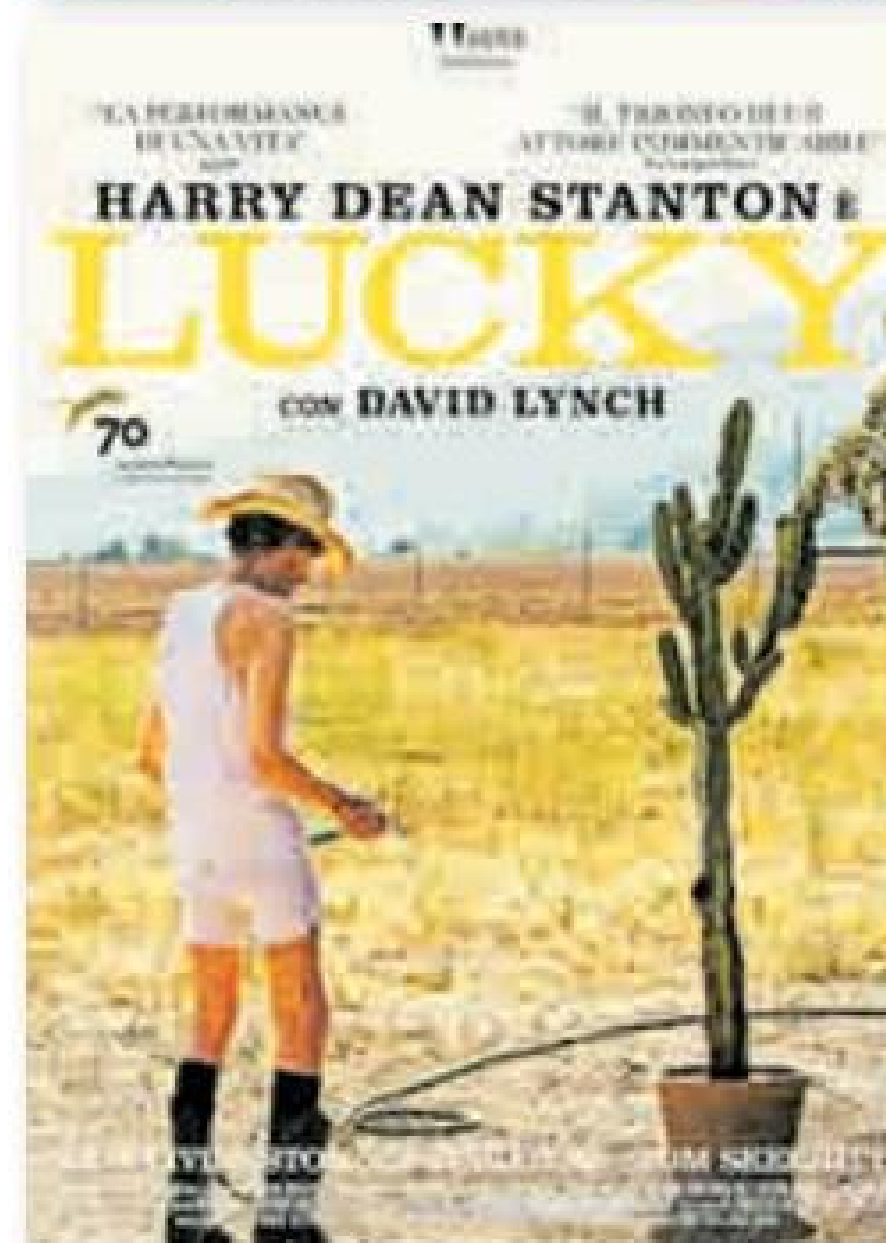
PORDENONE CINEMAZERO

Mary Shelley – Un amore immortale (fino a domenica 8, ore: 16.30-18.30; lunedì 10 e martedì 11, ore: 16.30-20.45; mercoledì 12, ore: 16.30). **La ragazza dei tulipani** (fino a mercoledì 12, ore: 16.45-19-21.15). **Don't Worry** (venerdì 7 e sabato 8, ore: 17.15-21.30; domenica 9, ore: 19.15-21.30; da lunedì 10 a mercoledì 12, ore: 17.15-19.30). **Mamma mia! – Ci risiamo** (fino a mercoledì 12, ore: 18.45-21, weekend anche 16.15). **Lucky** (venerdì 7, ore: 19.30-20.45; sabato 8, ore: 18.30-19.30; domenica 9, ore: 17.15-20.45; da lunedì 10 a mercoledì 12, ore: 18.30-21.30). **Untitled – Viaggio senza fine** (mercoledì 12, ore: 20.45).

GORIZIA KINEMAX

Mamma mia! – Ci risiamo (fino a domenica 9, ore: 17.40-19.50-22, weekend anche 15.40; da lunedì 10 a mercoledì 12, ore: 17.40-20.30). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (fino a mercoledì 12, ore: 16.50, weekend anche 15). **Mission: Impossible – Fallout** (fino a mercoledì 12, ore: 18.40-21.20). **Ritorno al bosco dei cento acri** (fino a martedì 11, ore: 17.10, weekend anche 15.15). **Don't Worry** (fino a martedì 11, ore: 19.20-21.30). **Sulla mia pelle** (mercoledì 12, ore: 17.30-19.50-21.40).

MONFALCONE KINEMAX

Mamma mia! – Ci risiamo (fino a mercoledì 12, ore: 17.30-20-22.10, weekend anche 15.30). **Mission: Impossible – Fallout** (fino a mercoledì 12, ore: 17.45-20.30-22, weekend anche 15). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (fino a mercoledì 12, ore: 17-20.15, weekend anche 15.15; mercoledì solo 17). **Teen Titans Go! Il film** (fino a mercoledì 12, ore: 16.45-18.45, weekend anche 15). **Resta con me** (fino a martedì 11, ore: 18.15-20.10-22; mercoledì 12, ore: 20.15). **Ritorno al bosco dei cento acri** (fino a mercoledì 12, ore: 16.45, weekend anche 15). **Slender Man** (fino a mercoledì 12, ore: 18.30-20.15-22.10). **Sulla mia pelle** (mercoledì 12, ore: 18.15-20.10-22).

CERVIGNANOFILMfESTIVAL

CONCORSO INTERNAZIONALE PER CORTI, DOCUMENTARI & VIDEOCLIP

IN PALIO IL PRESTIGIOSO CERVO D'ORO

CERVIGNANOFILMFESTIVAL – Il cinema del confine e del limite nasce da un'**idea** del **Centro Giovanile di Cultura e Ricreazione Ricreatorio San Michele e Piero Tomaselli** e dalla volontà di supportare la **creatività giovanile** con l'intento di valorizzare, promuovere e divulgare le **forme "minori"** della narrazione audiovisiva e cinematografica **come forme espressive** particolarmente efficaci ed attuali a livello mediatico, sociale e culturale, focalizzando in particolare la propria attenzione sui linguaggi **liminari ed ibridati**, in bilico tra finzione e documentario, che si muovono sul labilissimo confine che separa il cinema codificato, commerciale e "mainstream" da quello di ricerca e di sperimentazione.

Perché il tema "del confine e del limite"? La nostra regione, il Friuli Venezia Giulia è, per definizione, terra di confine e crocevia di popoli e di culture. Segnatamente Cervignano del Friuli, la cittadina che ospiterà la manifestazione, fino al 1915 era l'ultimo avamposto dell'impero asburgico (il fiume **Ausa** segnava la linea di divisione tra Austria e Italia). Queste elementari constatazioni ci hanno suggerito di approfondire questo tema decisivo attraverso il filtro di un festival cinematografico che provi a raccogliere i migliori cortometraggi e documentari di giovani filmaker sul tema e organizzando, parallelamente alla competizione, incontri di approfondimento, seminari, workshop e tavole rotonde.

www.cervignanofilmfestival.it

I PREMI DEL FESTIVAL

CONCORSO CORTOMETRAGGI E DOCUMENTARI:
- Cervo d'oro (miglior Film)
- Premio della Giuria (intitolato a Pier Paolo Pasolini)
- Miglior regia (Premio Shootools)
- Miglior montaggio
- Miglior interprete femminile
- Miglior interprete maschile
- Premio del pubblico

CONCORSO VR:
- Cervo VR (migliore opera in Virtual Reality)

CONCORSO "FINESTRA SUL CINEMA FVG":
- Premio speciale per il miglior cortometraggio/documentario realizzato da un regista nato in Friuli Venezia Giulia

CONCORSO SCUOLE:
- Premio speciale "Cervo d'oro" assegnato al miglior film scolastico

PREMIO SPECIALE "CORTO SENZA FRONTIERE":
- Dedicato al miglior cortometraggio sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione

18 > 23 settembre 2018

INCONTRI/EVENTI

VENERDÌ 7

UDINE. Alle 18.30, auditorium Zanon, conferenza **'Funghi eduli e velenosi a confronto'** a cura del Centro micologico friulano,

CERCIVENTO. Alle 20.30, Cjase da Int, **'Turoldo vivo. Parole e musica per un domani'.**

FORNI DI SOPRA. Alle 9, Ciasa dai Fornès, Località Cella, Seminario: **paesaggio, ecosistemi e vivibilità** a cura di **Ugo Morelli** (Univ. degli Studi di Napoli).

Alle 14.30, Seminario: **cultura, paesaggio e turismo** a cura di marco Aime (Univ. degli Studi di Genova). A seguire dibattito.

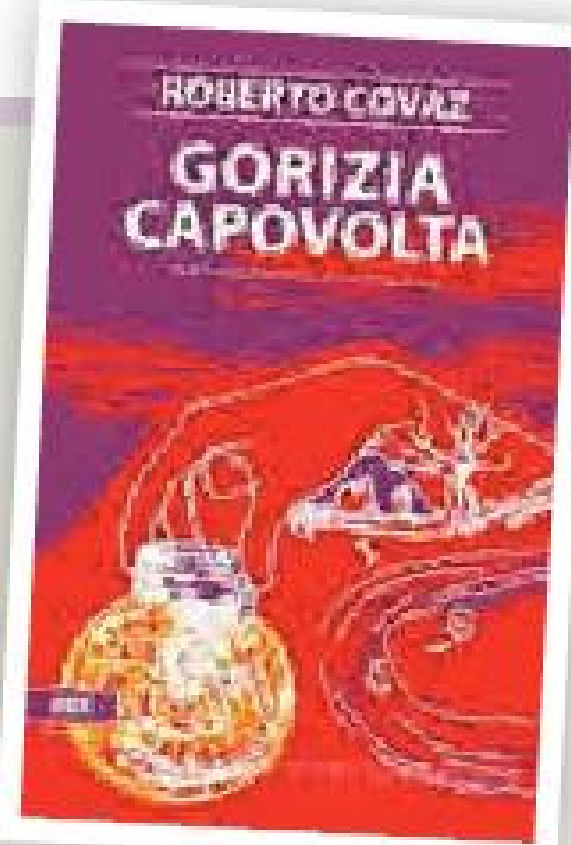
Alle 17, incontro con il climatologo **Luca Mercalli. 'Il pianeta è al collasso: possiamo salvarlo?'.**

MOGGIO UDINESE. Alle 17, Centro Polifunzionale, Convegno sulla guerra civile spagnola, **'Riflessioni su idee, principi, esperienze umane e politiche'.**

Alle 20.30, **'La padronanza del pensiero per migliorare la propria vita'** con **Manlio Verchi.**

SAURIS. Alle 18, Frazione. Sauris di Sopra, Centro Etnografico, **Domenico Isabella e Lucia Protto** racconteranno alcune **usanze locali**: il baipusch (mazzo benedetto), la demonticazione e il pellegrinaggio a Maria Luggau.

RAVASCLETTO. Alle 17.30, Chiesa di S. Spirito, **'Scultura lignea tedesca in Carnia, Canal del Ferro e Valcanale dal Tardogortico all'Ottocento'.** Presentazione del libro a cura di **Giuseppina Perusini.** Interverranno **Patrizia Casanova, Martina Visentin, Luciana Simonetti.**

RESIA. Alle 20, Biblioteca Comunale a Stolvizza, racconto animato della storia del Grande Gigante Gentile e poi ad una caccia al tesoro tra i libri di **Roald Dahl.**

Venerdì 7, Roberto Covaz, a Gorizia

FONTANAFREDDA. Alle 20.30, sede Pro loco, inaugurazione mostra **"Un Ragazzo del '99 - I miei 18 anni per la patria".** Al termine la conferenza a cura di **Marco Pascoli**, sugli eventi che hanno caratterizzato il periodo conclusivo del primo conflitto mondiale.

GORIZIA. Alle 18, Libreria Leg, presentazione del libro **'Gorizia capovolta'** di **Roberto Covaz.**

DOBERDO' DEL LAGO. Alle 17, Centro visite Gradina, per Calici di stelle, **'Science Industries'**, una serata all'insegna dell'astronomia.

SABATO 8

PALMANOVA. Alle 20, Piazza Grande, **'Il mare a Palmanova'**, cena in azzurro.

SAURIS. Alle 9, **Raccolta del "baipusch"**, il mazzo che verrà benedetto nella S. Messa della domenica.

Alle 16, Frazione Sauris di Sotto, Sala Gradoni Kursaal, **La costruzione della diga e dell'invaso artificaile del Lumiei e le prospettive per un'economia ed un turismo sostenibili.**

VISCO. Alle 20.30, Museo Sul Confine, **Origini ed evoluzione della musica militare.** Relatori Italo Cati, storico militare, **Carlo Tomasin**, presidente Terza Armata in Friuli.

ZUGLIO. Alle 21.15, osservatorio astronomico Polse di Cougnes, **Serata dedicata alla visione di Marte, Saturno** e diversi oggetti al di fuori della nostra galassia.

PORDENONE. Dalle 15, 17esima **festa dell'amicizia italoamericana.**

POLCENIGO. Alle 18, parcheggio Parco di San Floriano, **Avvicinarsi all'astrofotografia**, a cura dell'Asa Sacile.

MONFALCONE. Alle 20, Caffè Carducci, **'Cultura, condivisione e sviluppo'** a cura di **Clara Giangaspero.**

DOMENICA 9

AQUILEIA. Alle 20.45, Piazza Fratelli Cervi, **"Aquileia nella voce dei poeti"**, Ensamble di Fiati. Musiche popolari della tradizione friulana.

LIGNANO SABBIADORO. Alle 11, Terrazza a Mare, Incontro con l'autore **Rocco Burtone** che presenterà il suo libro **"Nessun colpevole"**. L'evento sarà curato da **Paolo Mosanghini.**

GORIZIA. Alle 9, Prefettura di Gorizia, **'Il Bello delle Donne'** la prima Giornata in Rosa di Gorizia.

TRIESTE. Alle 11, Museo di Arte Orientale, **"Bonto-box : il pranzo giapponese in scatola"** . Conferenza di **Yuri Kagawa** nell'ambito della mostra "La nave di carta".

MARTEDÌ 11

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 18.15, Ricreatorio San Michele Arcangelo, **Alessia Zambon**, Assessore alla Cultura di Cervignano, **Antonio Rossetti, Francesco Burba e Michele Tomaselli** interverranno sul tema L'Antiquarium di Cervignano.

GORIZIA. Alle 21.15, Libreria Voltapagina, **"Non ci sono coltelli nelle cucine di questa città"** di **Khaled Khalifa**, appuntamento mensili del Gruppo di Lettura.

MERCOLEDÌ 12

RUDA. Alle 20.30, Spazio Amideria, Incontri d'estate 2018 sull'**amideria** con **Ornella Zagami**.
GORIZIA. Alle 18, Kulturni dom, **"Marcia dell'Amicizia".**

GIOVEDÌ 13

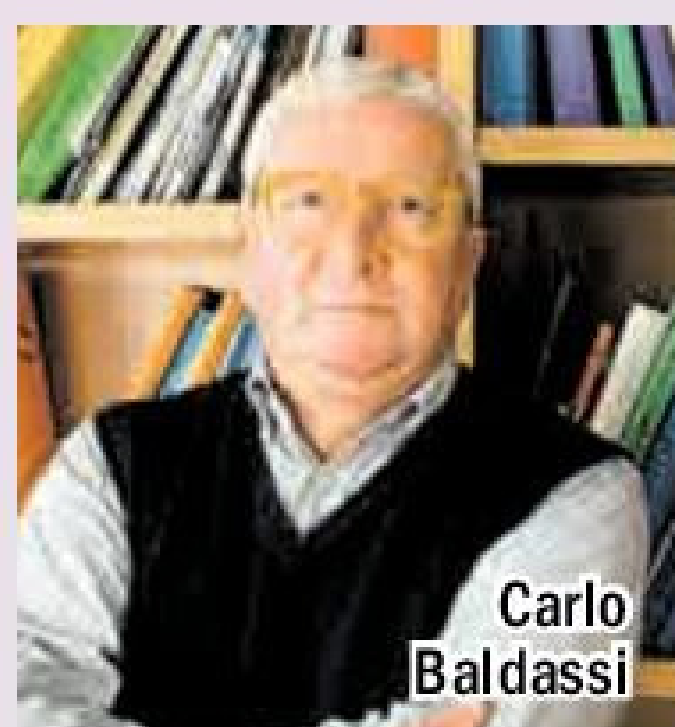
CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 17.30, Man, Presentazione in anteprima della **necropoli longobarda "della ferrovia" di Cividale** dopo il restauro, a cura di **Angela Borzacconi.**

LIGNANO SABBIADORO. Alle 18, Caffè Garibaldi, **'Il segreto di San Marco'** di **Davide Sciuto**. Presenta **Maria Varranca Pernice**, letture di **Gianni Nistri**, interventi musicali **Alessandra Vianello** e **Gianni Cuzzolin** (chitarre) della Scuola Comunale di Musica.

SACILE. Alle 20.30, Sala Brugnacca, Ciclo di incontri sulla vita e le opere del celebre pittore rinascimentale **Giacomo Tintoretto.**

IL PUNTO SUL TERZO SETTORE IN FVG - Venerdì 14 a Udine

La nostra regione è sempre stata tra le più attente all'importante ruolo del volontariato, rappresentato in Friuli-Venezia Giulia da oltre 10mila associazioni tra Pro Loco, istituzioni ambientaliste, cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, realtà che operano accanto ai cittadini meno fortunati, eccetera.
Un vasto arcipelago di valori democratici e impegno civico che coinvolge **anche enti pubblici e componenti del mondo imprenditoriale e sindacale.**

Carlo Baldassi

Dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 117/17 l'intero Terzo Settore deve inoltre confrontarsi con nuove modalità gestionali e istituzionali.
Di questo si parlerà venerdì 14, alle 17.30, presso la cooperativa sociale Hattiva Lab di Udine (via Porzus-laterale di via Liguria).
Discuterà del tema: **Carlo Baldassi**, autore del recente libro ' Il Non Profit in Friuli, oggi'.
L'entrata è libera previa prenotazione allo 0432 294417, contattando la segreteria di Hattiva Lab.

AL VIA FRIULI DOC

Dal 13 al 16 settembre a Udine

La 24esima edizione di Friuli Doc sarà inaugurata **giovedì 13 settembre** e sarà dedicata al tema "Buon cibo, grandi virtù". L'edizione 2018 avrà come testimonial la chef stellata **Antonia Klugmann**, presente all'inaugurazione, e sarà arricchita da un nutrito calendario di eventi. Fra i grandi spettacoli, l'esibizione di **Anna Oxa** domenica 16 settembre sul main stage di piazza Libertà.
La manifestazione potrà contare su oltre 150 stand e chioschi, offrendo una varietà significativa di eccellenze enogastronomiche da via Aquileia, che torna ad essere inclusa nella festa, a piazza Matteotti che ospiterà l'Ersa Fvg e gli showcooking con l'enoteca dei migliori vini Doc e Docg.

Pattuglia di fotografi all'estero

Gli appassionati delle Frecce Tricolori sempre al seguito della Pan

RADOM (POLONIA). I fotografi di RSV2000 Aviation spotter **Fabio Di Giusto**, **Simone Mirino**, **Massimo Di Giusto**, **Fabrizio Tonin** sono stati al seguito delle Frecce Tricolori in occasione del Radom International Air Show svoltosi presso l'omonima cittadina polacca.

COMPLEANNO VIP

SERGIO BALBINOT

Tanti auguri al manager che sabato 8 settembre compie 60 anni. Originario di Tarvisio, vanta una lunga carriera nel settore delle assicurazioni, che lo ha portato ai vertici di Generali e, oggi, di Allianz.

EX INFERMIERI IN FESTA

TRICESIMO. Come da tradizione, in occasione del patrono San Camillo, gli ex infermieri si sono ritrovati a Tricesimo, al Santuario della Madonna Missionaria, per il 25mo anniversario della ricorrenza. Un'occasione di incontro nata nel 1994 per "condividere la memoria degli anni vissuti assieme al lavoro", spiega Adriano Sattolo, vera e propria anima della festa. Nel corso della giornata sono stati ricordati i colleghi che non ci sono più e la giornalista Paola Lenarduzzi, che ha sempre seguito la ricorrenza con affetto e professionalità. Quest'anno, a omaggiare la rimpatriata anche Pietro Fontanini, in qualità di ultimo presidente della Provincia di Udine, ente di cui erano dipendenti gli ex infermieri dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine. Il prossimo appuntamento è per domenica 28 ottobre con una Santa messa al Santuario di Tricesimo. Alla cerimonia, che eccezionalmente quest'anno si è svolta lunedì 16 luglio, anche Marinagela Fantin, presidente dell'associazione Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno).

La fortezza nell'Anno Domini 1615

PALMANOVA. Palma alle Armi nell'anno del Signore 1615: edizione record per la grande Rievocazione Storica nella fortezza stellate. Infatti, con oltre 1.000 rievocatori, 42 gruppi storici provenienti da 12 Paesi europei è stato l'evento a tema con il più alto numero di partecipanti in abito storico, oltre ad attestarsi, in Europa quest'anno, come l'evento ricostruttivo secentesco più popolato (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

IL RUGGITO DELLA LEONESSA

Nairobi Martinez, 26 anni di Udine, ha origini cubane e si descrive come una ragazza testarda e determinata.

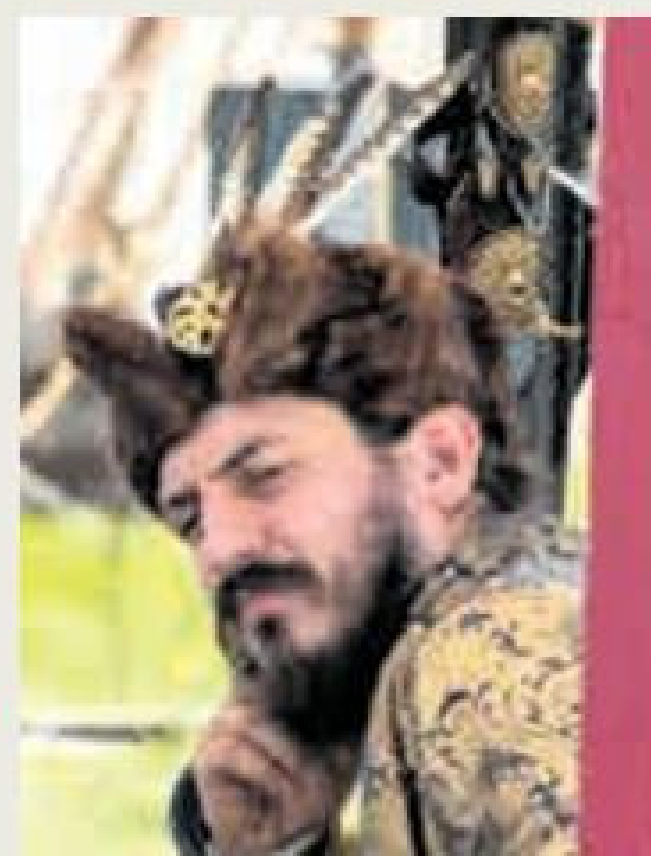
Quali sono i tuoi hobby?
Cantare e andare al cinema.

E come sport?
Balli caraibici e bici.

Il viaggio ideale?
Stati Uniti on the road.

E il sogno nel cassetto?
Diventate una cantante.

Se fossi un animale?
Un leone perché rappresenta la forza e il rispetto.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

PELUCHE DA RECORD

E' stata la friulana Trudi a realizzare i due peluche giganti che gli sposi vip dell'anno **Chiara Ferragni** e **Fedez** hanno voluto realizzare a loro somiglianza e regalare agli ospiti delle loro nozze. Sono state realizzate 400 copie: iconici e sorridenti sono una tenera e inedita interpretazione delle due icone social del momento e riproducono con dolcezza e ironia il loro volto e la loro figura.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

44^ MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA 7-8-9-15-16 SETTEMBRE 2018 A ENEMONZO

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Dalle ore 19.00 Apertura chioschi. Serata dedicata ai giovani con il “CHEESE MUSIC PARTY vol. 6”. DJ set, chioschi fornitissimi e divertimento. Se non ti vuoi divertire, vai a dormire!!!!

SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 18.00 inaugurazione della Mostra Fotografica “Camera Mignon: tutti in malga!”: mostra realizzata dai bambini che si sono sperimentati come fotografi durante il laboratorio di fotografia svolto in malga! La mostra sarà visitabile presso Casa Fachin dal 9 al 16 settembre 2018 nelle giornate di sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

Ore 19.00 Apertura chioschi.

Ore 20.00 Serata danzante con il complesso STUDIO FOLK. Delizie da gustare, musica e allegria!

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 8.00 Apertura iscrizioni Corsa podistica non competitiva denominata “A tor dal cjampanili”. Possibilità di scelta fra due percorsi uno di 12km e uno di 3 km. Ore 9.30 partenza del percorso lungo.

Ore 11.00 partenza del percorso breve. Partenza e arrivo dal piazzale del Caseificio di Enemonzo. Quota di iscrizione di 10€ comprensiva di buono pasto. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

Ore 11.00 Apertura chioschi. Dal pomeriggio balli con i GHIDINA FOLK.

Dalle ore 15.30 “I giochi di una volta”: i bambini si divertiranno a riscoprire i giochi dei nostri nonni ed inoltre verranno proposti laboratori creativi con materiali di riciclo per educare i bimbi al rispetto dell’ambiente e della natura.

SABATO 15 SETTEMBRE

Dalle ore 8.30 sarà possibile donare il sangue presso un'AUTOEMOTECA organizzata dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue. (per info e prenotazioni: Simone cell. 339.7715914). Chioschi aperti per pranzo.

Ore 15.00 Presso Casa Fachin approfondimento guidato sulle caratteristiche dei formaggi e delle ricotte di malga rivolto a ristoratori, somministratori di prodotti lattiero caseari e gestori di agriturismi, a cura dell'ERSA.

Ore 19.00 Apertura chioschi. Concorso di torte fatte in casa: il ricavato della degustazione sarà devoluto in beneficenza.

Ore 20.00 Serata danzante con MEDITERRANEA MUSIC GROUP. Delizie da gustare, musica e allegria!!!

DOMENICA 16 SETTEMBRE

Ore 9.00 Mercatino Enogastronimico.

Ore 10.00 CONVEGNO "Riflessioni sulle ricadute positive nelle produzioni di malga dovute alla corretta interazione tra razze alpeggiate, alimentazione e gestione dei pascoli. Relatori: prof. Giulio Cozzi (Uni PD) e Ennio Pittino (ERSA).

Ore 11.00 Apertura chioschi. Presso i punti ristoro della Pro Loco sarà possibile degustare i piatti tipici delle cuoche locali accompagnati da ottimi vini, birra e bevande varie. Il tutto sarà allietato dalla musica dei CARNIA DAY.

Dalle ore 12.30 Premiazione malghesi e casari (prime tre malghe classificate) e consegna del premio intitolato a Giacomo Rugo. A seguire presentazione e degustazione dei prodotti di tutte le malghe in concorso.

Ore 16.30 Giullari e Trampolieri!

Ore 17.00 Show Cooking: rivisitazione e degustazione aperta al pubblico dei prodotti di malga eseguita da uno chef scelto dall'ERSA.

Ore 19.00 "Baleno" spettacolo di Fuoco!

Dalle 20.30 Gran ballo finale con la musica live '60-'70 degli ANNI RUGGENTI.

Durante domenica 9 e 16 settembre sarà possibile visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i "Cavalli di Mauro". Mercatino enogastronomico ed artigianale. Visite guidate al museo del territorio "SEGNI DEL TEMPO" nella frazione Colza di Enemonzo. La Pesca di Beneficienza della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione. I cibi avanzati saranno destinati agli amici del Canile di Tolmezzo. Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno biodegradabili, per il rispetto dell'ambiente.

PER INFO:
prolocoenemonzo@gmail.com

IN CASO DI MALTEMPO
LA MANIFESTAZIONE È GARANTITA…
SOTTO IL TENDONE!

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 7

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Beker on tour
14:45 Instant Future
15:00 Community Fvg
15:30 Instant Future
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Notiziario nazionale
19:45 Meteo Weekend
20:00 Sentieri Natura
20:30 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate - Cormons
22:15 Sentieri Natura
22:30 Meteo Weekend
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 8

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Telefruts
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:15 Sentieri Natura
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 L'Alpino
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Marrakcheff Express
14:30 Edicola Friuli
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Game On
19:30 La peraule de Domenie
19:45 Sentieri Natura
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori Fvg
21:00 Documentario
22:15 Tg Fvg
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:00 Notiziario nazionale
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 9

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Marrakcheff Express
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:22 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori Fvg
10:15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus
11:30 Campanile della Domenica - Latisana
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:15 Friûleconomy (r)
15:15 Instant Future
15:45 Documentario
16:30 Notiziario nazionale
16:45 L'Alpino
17:00 Campanile della Domenica - Latisana (r)
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
21:00 The Best Sandwich
21:30 Instant Future
22:00 Edicola Friuli
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Saluti e bici
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura
23:45 Tg Fvg (r)

LUNEDÌ 10

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri natura
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Latisana (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:45 Lunedì in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:15 Edicola Friuli
22:30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22:45 Tg Pordenone
23:00 Beker on tour
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

I segreti dell'obiettivo

Fioritura di aquilegia

L'ambiente naturale montano, la sua natura e i suoi ampi spazi sono spesso il tema di fotografi e videomaker che con le loro immagini ci fanno rivivere a casa nostra la suggestione dei luoghi visitati. Nella trasmissione SentieriNatura di **venerdì 7 settembre** tutto questo trova grande spazio in una puntata tutta dedicata alle immagini della montagna. Si parla di tecniche di ripresa, dei momenti di luce più adatti e di tanto altro ancora, mentre si alternano immagini di SentieriNatura e di **Fabrizio Zanfagnini**, fotografo e giornalista ospite in studio.

SPORTELLO PENSIONI

Non è mai troppo presto

Isabella Gregoratto in studio

Il tema previdenziale non riguarda solo chi è già in pensione oppure chi si approssima al traguardo, ma anche per le giovani generazioni è utile capire e se possibile programmare il periodo al termine della propria carriera lavorativa. A ogni domanda risponde 'Sportello Pensioni', l'approfondimento settimanale in onda ogni mercoledì alle 18.15, realizzato in collaborazione con Fnp Cisl Pensionati di Udine e dell'Alto Friuli. Esperti rispondono in diretta ai telespettatori che possono intervenire telefonando allo **345 9956897**.

DAL 7 AL 13 SETTEMBRE

MARTEDÌ 11

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Instant Future
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Istant Future
20:45 Tg Pordenone
21:00 Finale torneo di calcio "Nereo Rocco"
22:15 Tg Pordenone
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 12

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 L'Alpino
20:45 Tg Pordenone
21:00 Friûleconomy
22:00 Focus
22:15 Tg Pordenone
22:30 Sportello Pensioni (r)
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 13

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Focus - Friuli Doc
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

EDICOLA FRIULI

Città e paesi in prima pagina

Riparte la trasmissione Edicola Friuli, curata dalla giornalista **Marta Rizzi**, che porta in tv i rivenditori di giornali della nostra regione e le comunità in cui operano. Come sempre sarà presentata la copertina del nostro settimanale con le inchieste più importanti in esso contenute, ascoltando poi le opinioni dei cittadini. La prima puntata della nuova serie, in prima visione **venerdì 7 settembre** alle 18.45, andrà in onda dall'edicola Savio di **Majano**. La trasmissione, poi, viene replicata diverse volte nel corso del fine settimana.

La conduttrice Marta Rizzi

PLAY LIST

CAMPANILE IN DIRETTA DA LATISANA

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **9 settembre** andrà in onda, in diretta dalle 11.30, da **Latisana** dove è in corso di svolgimento la manifestazione "Settembre Doc" dedicata all'enogastronomia e alle bellezze culturali e turistiche della Bassa friulana.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Martedì alle 20, utlima puntata della stagione di "Friuli: cultura e attualità".

TUTTE LE NOVITÀ SUI PALCOSCENICI

Uno sguardo settimanale sulle novità della scena culturale, musicale e dello spettacolo in regione grazie alla trasmissione 'L'uomo delle stelle' curata dal giornalista **Andrea Ioime** (nella foto). Appuntamento ogni **giovedì** alle 22.45.

SALUTI E BICI

Prosegue l'interessante trasmissione firmata Telefriuli grazie al sostegno di PromoturismoFvg. Con 'Saluti e bici', ogni sabato alle 13.45 (oltre a diverse repliche), **Francesca Spangaro** (nella foto) fa scoprire la nostra regione sulle due ruote.

“ Sento che sto facendo dei significativi progressi da quando sono arrivato qui, ma questo è solo l'inizio. Non sono ancora soddisfatto, guardo sempre avanti

WILLIAM TROOST EKONG (4 SETTEMBRE 2018)

Udinese-Watford,

» DI MASSIMO GIACOMINI

Nessun dubbio: stavolta ben venga la prima sosta

La domanda è sempre quella: la sosta, quella di cui già si sa dalla notte dei tempi (visto che il calendario delle Nazionali prevede ormai sempre le stesse date a livello di impegni) arriva al momento giusto o no? Fa bene alla squadra o rompe piani e ritmi? Pradè ha detto che avrebbe preferito giocare, ma una simile affermazione può sembrare un alibi utile nel caso in cui le cose contro il Torino non dovessero andare bene.

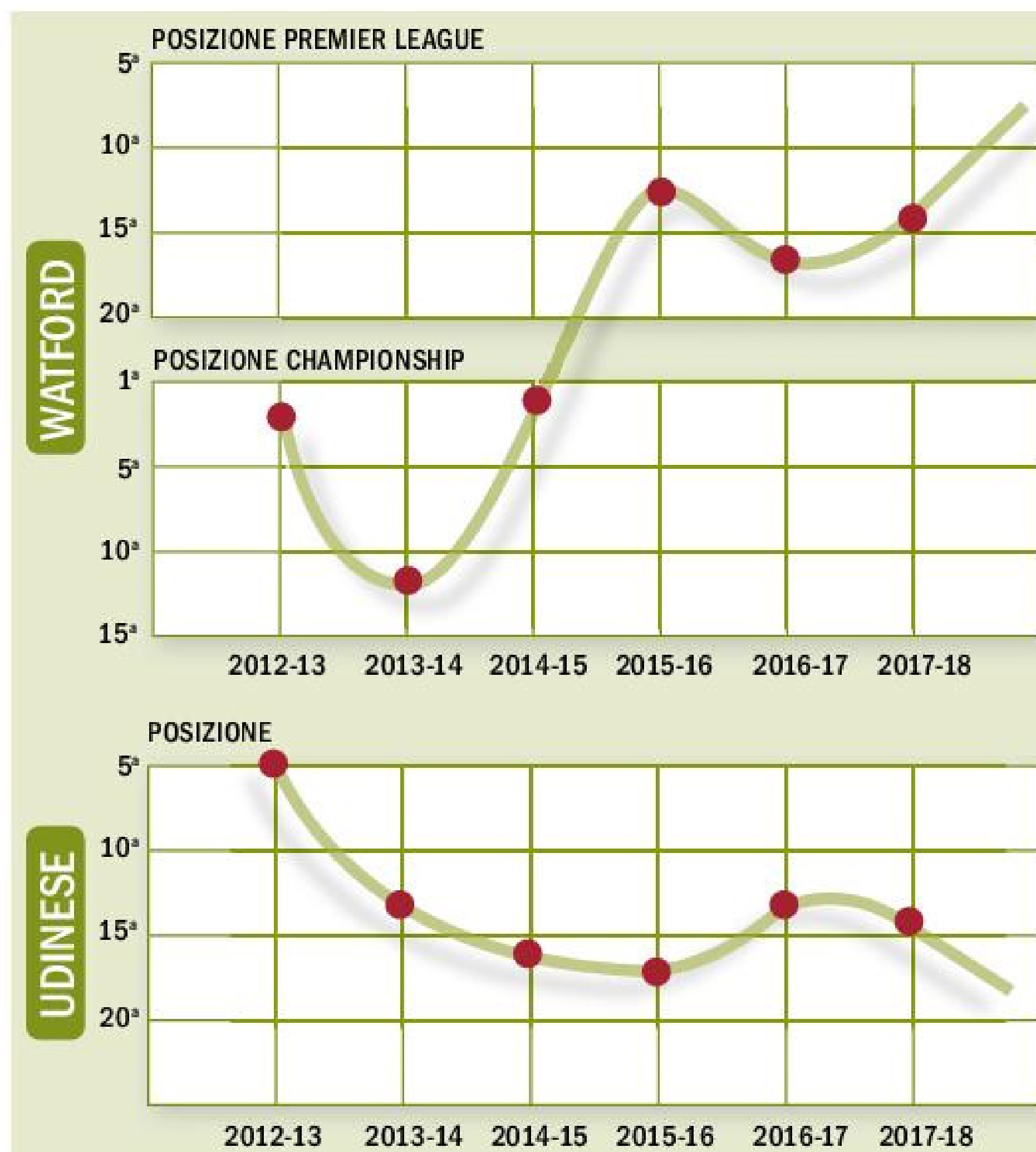
Secondo me, considerato l'attuale momento della squadra che ad inizio campionato deve provvedere anche all'amalgama degli ultimi arrivati, che il mercato ha portato in Friuli solo tre settimane fa , la pausa forzata male non fa. Anzi! C'è da pensare anche al recupero di determinati giocatori: il mio pensiero va in particolare a quelle pedine che a Velazquez sono venute a mancare a Firenze, tutte in mediana.

Avere di nuovo a disposizione Barak e Balic contro i granata darebbe maggiori alternative all'allenatore. Senza contare che si potrà lavorare al rientro di Ekong, infortunato a Firenze ma recuperabile per domenica prossima; e sulla condizione di giocatori come l'attaccante polacco Teodorczyk che, nei piani di allenatore e società dovrebbe rivestire un ruolo importante. Quindi stavolta, ben venga la sosta!

In principio, quando nel 2012 i **Pozzo** decisero di acquisire il Watford, il club inglese fungeva da succursale dell'Udinese che lì dirottava esuberi quali **Ekstrand, Abdi, Neuton, Battocchio, Forestieri, Merkel, Geijo** e **Vydra**. E poi **Angella, Faraoni, Fabbrini, Ighalo** e **Ranegie**. Raggiunto nel maggio 2015 l'obiettivo Premier, ecco la svolta con importanti investimenti per il Watford in giocatori affermati in Italia come **Britos**, **Behrami** e **Diamanti**, oltre a talenti di campionati esteri. Da allora, niente più rinforzi dal Friuli a Londra, semmai il contrario, vedi i casi **Kums** e **Penaranda** e il ritorno di Angella a Udine. I prestiti della scorsa estate di **Karnezis** e **Wague** si possono definire eccezioni per pedine che Oltremanica erano destinate alla panchina e che poi sono state ritornate al mittente.

La parentela forzata tra i due club ha sempre indotto i tifosi friulani a confronti tra le due realtà e la leadership di Premier conquistata proprio mentre l'Udinese perdeva a Firenze, ha riaperto la 'ferita'. Anche perché, è innegabile, il declino dell'Udinese è iniziato con le fortune del Watford.

INGLESI SEMPRE PIÙ SU, FRIULANI SEMPRE PIÙ GIÙ: IL LAVORO DEI POZZO PREMIATO SOLO OLTREMANICA

Il 2012/13, primo anno della proprietà friulana alla guida del Watford, l'Udinese ha vissuto l'ultima stagione 'internazionale', con la partecipazione ai play off di Champions League appena conquistati e poi ai gironi di Europa League. E già lì, ecco i primi segnali nefasti con il cucchiaio di **Maicosuel** costato la retrocessione in Europa League. Quell'anno, il Watford arrivò terzo in Championship: un risultato incredibile che non portò alla promozione per via della sconfitta con l Crystal Palace ai play off.

L'anno successivo, il quarto di fila con **Guidolin**, è iniziato il declino bianconero. La squadra ha faticato in campionato e alla fine il tecnico, stremato, ha scelto compiti meno stressanti all'interno della società. Il 2014/15 si è concluso in maniera diametralmente opposta. I friulani di **Stramaccioni** hanno chiuso con 4 sconfitte di fila costate la panchina all'alle-

Teodorczyk, a

Mentre tutti parlavano di Lapadula piuttosto che Nestorovski o chi per lui, i Pozzo hanno scelto di spiazzare tutti portando a Udine, nelle ultime ore di mercato, Lukas Teodorczyk, spilungone attaccante polacco, in Italia completamente sconosciuto ma buon profeta in Patria. Pradè stesso ha fatto sapere che era nel mirino da tempo e appena si sono aperti spiragli per le trattative... ecco l'Udinese piazzare il colpo. Velazquez lo ha testato già alla prima a Parma, ricevendo risposte positive. Contro la Sampdoria si è rivelato utile, aumentando così gli interrogativi sulle scelte tattiche di Velazquez per il reparto avanzato dove è chiaro che Lasagna è lasciato troppo solo e ha bisogno di un sostegno come quello che il polacco può dargli. Idee che sono parse ancora più evidenti a Firenze, in una gara in cui la generosità di Lasagna non è stata

Il primato del Watford in classifica guadagna le attenzioni degli addetti ai lavori e i titoli dei giornali proprio quando l'Udinese, che sta cercando nuovamente di ripartire, subisce il primo stop in campionato. E si scopre che è il risultato di un 'trend'.

» DI **MONICA TOSOLINI**

UP & DOWN

WATFORD

2012-13 - 3° in Championship, perde ai playoff col Crystal Palace
2013-14 - 13° in Championship
2014-15 - 2° in Championship. Promosso in Premier League
2015-16 - 13° in Premier
2016-17 - 17° in Premier
2017-18 - 14° in Premier League

UDINESE

2012-13 - 5ª in Serie A
- Ottavi di finale di Coppa Italia
- Play-off di Champions League
- Fase a gironi di Europa League
2013-14 - 13ª in Serie A
- Semifinale di Coppa Italia
- Play-off di Europa League
2014-15 - 16ª in Serie A.
- Ottavi di finale di Coppa Italia
2015-16 - 17ª in Serie A.
- Ottavi di finale di Coppa Italia
2016-17 - 13ª in Serie A.
- Terzo turno di Coppa Italia
2017-18 - 14ª in Serie A.
- Ottavi di finale di Coppa Italia
2018-19 - in Serie A

natore romano; il Watford ha festeggiato lo storico ritorno in Premier grazie al secondo posto in Championship.

Ed ecco la svolta. Una pioggia di milioni di sterline piovuta sugli Hornets ha fatto volare il club londinese e richiesto particolari attenzioni di **Gino Pozzo** nell'allestimento di una squadra che potesse ambire al mantenimento della categoria. Il primo anno ci è riuscito con un lusinghiero 13° posto arrivato anche grazie a risultati eclatanti, tipo il 3-0 sul Liverpool o il doppio pareggio col Chelsea. L'Udinese, intanto, dopo aver iniziato con **Colantuono** doveva richiamare **De Canio**, per portare la barca in porto in un anno da brividi.

L'anno successivo inizia male per i friulani, che già alla settima giornata esonerano **Iachini**, ma con **Delneri** si assicurati il 13° piazzamento finale. Il Watford affidato a **Mazzarri**, invece, chiude al quartultimo posto.

Lo scorso anno, infine, tribolato per entrambe le squadre, ha visto chiudere tutte e due al 14°posto. Tre cambi in panchina per i friulani, due per gli inglesi che però sono ripartiti '*in Gracia di Dio*'.

monica.tosolini@ilfriuli.it

Le 'eredità' del primo Ko in campionato

La striscia positiva dell'Udinese si è fermata alle prime due giornate di campionato con il pareggio di Parma e la vittoria casalinga sulla Sampdoria. Purtroppo, come ormai accade ininterrottamente dal novembre 2007, la squadra friulana è caduta in quel di Firenze. L'Artemio Franchi continua ad essere tabù per i friulani. Anche stavolta è arrivata una sconfitta che lascia l'amaro in bocca perché, il pareggio sembrava alla portata. Ai friulani è mancato il coraggio di osare: Velazquez, che doveva anche far fronte alle defezioni a centrocampo, ha impostasto la gara per portare via un punticino e rompere finalmente la tradizione negativa a Firenze. Il gol di Benassi ha condannato l'Udinese alla sconfitta e ha generato una serie di riflessioni. Innanzitutto:

1 Lasagna, che sembra troppo isolato davanti nello schema tattico di Velazquez, merita un compagno di reparto fisso. Potrebbe essere Toedorczyk. O quali le alternative?

2 La prestazione dei bianconeri, che evidentemente puntavano al punticino, ha palesato la mancanza di coraggio nell'imporre il gioco mentre la difesa, comunque sembra reggere.

3 Ci sono 15 titolari x 11 posti. Quindi quali sono i giocatori a rischio?

4 Capitolo bestemmie: La sensazione è che ci siano già due pesi e due misure, visto come è stato trattato il caso 'Benassi'. (**A.M**)

Udine per lavorare sodo

sorretta dalla sua posizione in campo. A questo punto appare sempre più urgente e importante l'impiego di Teodorczyk. E' chiaro che la condizione è rivedibile, infatti è ciò che più di ogni altra cosa è emersa nelle prime tre gare. Lo stesso attaccante, su Instagram benedice la sosta e promette, in lingua madre, di lavorare duramente in queste due settimane per essere al 100% contro il Torino. Quello sarà un appuntamento da non fallire al 'Friuli' e lui, stavolta, potrebbe essere tra i protagonisti già dal primo minuto. Ovviamente questo è un suo obiettivo. L'ex Anderlecht lavorerà sodo per questo con la consapevolezza che l'Udinese, i tifosi e Lasagna lo aspettano.

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

Per la trasferta di Firenze domenica 2 settembre non c'è stato l'esodo di massa, ma erano circa 200 i tifosi dell'Udinese che, anche con mezzi propri, sono arrivati al Franchi per sostenere la squadra.

Foto Tiziano Faggiani

Swimrun tra GRADO e LIGNANO

Domenica 16 settembre scatta la gara che unisce le due cittadine balneari, 32 chilometri tra nuoto e corsa. » DI SILVIA DE MICHIELIS

Trentadue chilometri tra **Grado** e **Lignano**, a **nuoto** e di **corsa**: **domenica 16** settembre torna l'**Aquaticrunner**, una gara speciale che unisce le due località balneari e le due discipline. Al via ci saranno 250 atleti 'selezionati', che si sfideranno anche per il Campionato del Mondo individuale di *Swimrun*. Il percorso 2018 – più lungo di un paio di chilometri rispetto al passato – prevede 19 transazioni tra nuoto e corsa, senza zona cambio, per un totale di 6,3 chilometri in mare e 25,7 chilometri a piedi, attraversando cinque isole (Banco dei Tratauri, D'orio e Anvora, Sant Andrea e Marinetta) e la Laguna che collega le due cittadine. Tutto il tracciato è percorribile solamente con le proprie forze fisiche, in un'unica e dura sfida all'interno dell'area naturalistica protetta della Laguna di Marano Lagunare.

UNA DATA IN MOVIMENTO, PER RISPETTARE I TEMPI DELLA NATURA DELLA LAGUNA

La data cambia ogni anno, perché dipende dalla natura: vanno studiate attentamente le maree, assieme alle fasi lunari, per evitare le correnti troppo forti. Si deve trovare il cosiddetto periodo 'delle felle', ovvero il fermo di marea. Inoltre la data dipende anche dalle nidificazioni della beccaccia di mare e del fraticello, due specie tutelate.

In occasione del centenario dalla fine della Grande Guerra, Aquaticrunner vuole ricordare che proprio in queste zone il conflitto ebbe inizio. Infatti, il 4 maggio 1915, il cacciatorpediniere Zafiro lanciò l'attacco contro il confine austroungarico su Portobuso, seconda bocca di porto che si attraversa dopo circa 9 chilometri dalla partenza. A un secolo di distanza, le nazioni belligeranti oggi condividono la passione per lo sport: questo è stato uno dei motori che ha spinto a organizzare il Mondiale.

L'edizione 2017 era stata molto impegnativa, vuoi per l'aggiunta di un chilometro di nuoto, vuoi per la parte a piedi nella pineta di Lignano, senza dimenticare le correnti forti nella fase finale. Gli atleti provenivano da 14 nazioni, tra cui Usa, Canada e Giappone. **Massimo Guadagni** vinse la gara, seguito da **Faris Al-Sultan**, secondo e primo straniero, mentre **Cauz** chiuse terzo. Tra le donne la sfida era stata tra **Adelaide Cappellini**, prima, **Francesca Capitoli** giunta seconda, e **Vania Mascania**, che ha completato il podio.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

HOCKEY

Pellegrini 'madrina' di Lignano

SPORT IS SPORT. Enjoy it as never before. Recita così il claim della campagna promozionale dei **Campionati del Mondo di hockey in carrozzina**, in programma dal **26 al 30 settembre a Lignano**. Protagonista la star del nuoto **Federica Pellegrini**, un'icona mondiale a rappresentare lo Sport, quello con la S maiuscola, quello che non conosce differenze. "Per noi è un'emozione grandissima" spiega il presidente della Federazione italiana wheelchair hockey, **Antonio Spinelli**, "e siamo grati a Federica per aver accettato con entusiasmo il nostro invito".

"Il nostro obbiettivo era quello di mandare un messaggio chiaro, oltre che promuovere l'evento: lo sport è sport, non esistono differenze", spiega **Benedetta De Cecco**, responsabile comunicazione dell'organizzazione. La prima immagine svelata - le altre usciranno all'approssimarsi della competizione iridata - rappresenta la *'Divina'* (un oro olimpico, sei ori mondiali e 14 ori europei) pronta a tuffarsi dai blocchi di partenza, rappresentati qui da una carrozzina da hockey. "Così come qualsiasi altro strumento, non è un vincolo che trattiene, ma un attrezzo sportivo che libera le capacità del singolo, un mezzo di espressione", spiega ancora De Cecco. "La carrozzina appresenta un ponte fra l'atleta normodotata e il mondo dello sport paralimpico, un'unione che si contrappone alla separazione delle due realtà troppo spesso accentuata".

È partita l'offensiva per la conquista di Idlib, ultima roccaforte dei ribelli. Una marea umana potrebbe riversarsi sull'Europa: apriremo le porte o volteremo le spalle?

» DI MARCO ORIOLES

Siria: prepariamoci alla nuova emergenza

Dopo sette anni e mezzo di scontri fratricidi, violenza settaria, uso di armi di distruzione di massa, jihadismo rampante, mezzo milione di morti, sei milioni di sfollati e altrettanti rifugiati scampati alla morte fuori dal Paese, e l'intervento - palese o mascherato - delle maggiori potenze regionali e internazionali, la guerra civile siriana potrebbe essere prossima alla fine. Mentre scriviamo, il regime di Damasco e il suo alleato russo hanno cominciato a bombardare la provincia nord-occidentale di Idlib, l'ultima ridotta dei ribelli anti-Assad.

Bashar al-Assad

Qui da anni le opposizioni si sono liberate del dominio del governo centrale. Qui hanno trovato rifugio i miliziani e le loro famiglie dalle zone riconquistate dall'esercito regolare. Qui le sigle islamiste e jihadiste, a partire da Hayat Tahrir al-Sham, affiliato ad al Qa'ida, hanno imposto il proprio potere sulle altre formazioni armate e sulla popolazione civile, le cui fila si sono ingrossate negli anni superando quota tre milioni. Tre milioni di persone che, a partire da oggi, sono nel mirino dell'artiglieria del regime e dei jet di Mosca, i cui colpi preludono a un'avanzata delle truppe di terra volta a domare per sempre la ribellione e a porre fine al sogno, cominciato nella stagione delle primavere arabe del 2011, di rovesciare una feroce dittatura, risistemare gli equilibri etnici che hanno finora sfavorito la maggioranza sunnita a tutto vantaggio della minoranza alawita (sciita) della famiglia Assad, e instaurare un regime democratico e rispettoso dei diritti umani.

Gli appelli e i moniti della comunità internazionale, Stati Uniti in testa, affinché l'offensiva non si materializzi, insieme alla sicura catastrofe umanitaria che ne seguirà, cadranno molto probabilmente nel vuoto. Forte del sostegno russo e iraniano, e galvanizzato dai successi conseguiti dalle sue armate negli ultimi dodici mesi, il presidente siriano **Bashar al-Assad** vuole chiudere una volta per tutte la partita con i suoi nemici. Con la scusa di voler debellare la minaccia terroristica posta dalla variopinta coalizione di militanti radicatisi a Idlib, il satrapo di Damasco non guarderà in faccia a nessuno. Nemmeno al milione di bambini che vivono in condizioni disperate a Idlib e che si troveranno molto presto schiacciati tra l'incudine del fuoco delle bombe e il martello dei confini turchi sigillati da anni.

Una marea umana potrebbe presto riversarsi nella vicina Europa, dove l'accoglienza dei rifugiati siriani è tutt'altro che scontata date le vicissitudini politiche di buona parte dei Paesi del Vecchio Continente. A breve, i governi e le opinioni pubbliche europei saranno chiamati a fare i conti con un dilemma: aprire le porte e le braccia a una massa di disgraziati in fuga dalla violenza o voltare le spalle a una delle tragedie più acute del XXI secolo. Prepariamoci.

» DI LUCIO COSTANTINI

Scorrere un testo solo per sommi capi indebolisce la nostra capacità di comprensione. Complici cellulari, tablet e computer.

Meno leggo, meno cresco

Le statistiche dicono che siamo la nazione con il maggior numero di telefoni portatili. Buona parte di chi li possiede non ne ha una reale necessità. Se però non li avesse si sentirebbe 'diversa', fuori dal coro (ma a me viene da dire dal gregge). Blandizie delle pressioni di gruppo governate da mercanti spregiudicati e scaltrissimi! Se ci guardiamo intorno, in qualunque luogo noi siamo, scopriremo che parecchie persone stanno usando nello stesso momento il telefonino o il tablet, per inviare o ricevere messaggi, o per cercarvi notizie. Servirsi di tali strumenti sta però modificando - ci dicono studi recenti - la capacità del nostro cervello di leggere, e quindi la modalità con la quale apprendiamo e comprendiamo le informazioni.

Lungo un percorso evolutivo di alcune migliaia di anni, il nostro cervello ha sviluppato una serie di circuiti neuronali che ci consentono di elaborare un sacco di informazioni, dalle più semplici alle più complesse. La capacità di lettura e di comprensione però si sviluppa in relazione all'ambiente e non c'entra con la genetica. Un riassunto - metodica odiatissima da tutti gli studenti, anche se nelle intenzioni di chi la proponeva a scuola v'era (forse), l'apprendimento della capacità di sintesi - è sempre qualcosa senz'anima che fa perdere la dimensione d'insieme di un testo. Ne sono specchio quelle riviste sulle cui pagine il curatore evidenzia in nero o in altri colori le parole per lui essenziali di una pagina, invitando quindi a concentrarsi solo su di esse e tralasciando il resto.

L'insieme è armonia. La stiamo perdendo e tale processo è piuttosto rapido. Chi ha modo - la fortuna, dico io - di stare a contatto con i giovani, si sta rendendo conto che il loro dialogare si sta facendo essenziale, scarno, a volte telegrafico, riflesso delle modalità comunicative veicolate dai telefoni portatili o dalle mail, nelle quali, per necessità di concisione e di velocità nella spedizione e nell'atteso riscontro, non trovano più spazio parole, se non formali almeno garbate, in apertura o chiusura.

Tutto si è fatto secco, striminzito. Anche il cervello, sempre meno sollecitato, posto di fronte a 'cibo' premasticato, sembra che si stia 'restringendo'. Ovviamente non si tratta di nascondersi all'epoca, di negare il valore delle innovazioni tecnologiche, né di invocare i bei tempi andati, ma di coltivare - e di far coltivare, se si tratta di giovani - un approccio alla lettura che si muova su due binari, mantenendo e sviluppando il desiderio di andare in profondità rispetto a ciò che si legge, pur esercitando la capacità di sintesi, non imposta dall'esterno, ma soggettiva, conquistata.

Che aria che tira

Un'Europa in sospeso tra ora X e ora legale

A Bruxelles ci si occupa del cambio di orologio, mentre c'è un'altra parte del continente che attende il momento giusto per cambiare tutto. Le mosse di Lega e M5S.

» DI ENZO CATTARUZZI

Si dice che la politica che verrà sarà per l'Italia una svolta epocale. E qualcuno paventa che il nostro Paese potrebbe ingaggiare un braccio di ferro con l'Unione europea fino alla rottura. Insomma, un incidente così forte che indurrebbe il governo giallo-verde del duo **Luigi Di Maio** - **Matteo Salvini** a far uscire l'Italia dal giro europeo dell'euro mettendoci nella sfera dell'Europa sovranista, in attesa della prova elettorale del prossimo anno. L'incontro di **Viktor Orban** con Salvini si dice sia stato il passo che porterà l'Italia alle porte di **Vladimir Putin**. Se fosse così, inizieremmo un periodo molto turbolento che - non è difficile immaginarlo - innescherà un dibattito molto serio nel Paese. Si dice anche che qualora l'Europa non ci venisse incontro, i Paesi del patto di Visegrad (Polonia, Ungheria, Cechia, Slovacchia) supporterebbero il governo guidato da Giuseppe Conte nella diatriba europea, contraendo un accordo con la Cina per mettere al sicuro il nostro debito pubblico. Il summit Salvini-Orban potrebbe portare a tutto questo? E i Paesi dell'Allenza atlantica starebbero a guardare? E la nostra economia? Questi sono solo alcuni degli interrogativi che dovremmo porci prima del voto europeo della primavera del 2019.

Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Nel frattempo, i partiti italiani stanno cambiando pelle e altri stanno sparendo. Il patto sociale sta cambiando e la crisi dei Paesi africani ci coinvolgerà sempre di più, mettendoci tutti davanti ad altre prospettive. In tutto questo scenario, i capi politici europei dimenticano la vera politica liberale e decidono di parlare dell'abolizione dell'ora legale, mentre l'altra Europa aspetta l'ora X per cambiare tutto. Mentre il presidente Usa, **Donald Trump**, è alle prese con la politica dei dazi, quello russo, Putin aspetta il prossimo assetto politico istituzionale europeo. Ma sulla strada di Salvini e soci ci sono i 5Stelle, che potrebbero minacciare una crisi di governo che li rimetterebbero al centro della scena non solo nazionale, ma continentale. Poi c'è la sentenza del Tribunale del riesame sul sequestro dei conti correnti della Lega (49 milioni di euro, ovvero la cifra considerata dai pm profitto illecito della truffa sui rimborsi elettorali). E in qualche modo questa vicenda sta incidendo sull'intero dibattito interno al centrodestra, con indiscrezioni sulla nascita di un nuovo partito come strumento utile sia per evitare il sequestro, sia per aggregare esponenti in fuga da Forza Italia.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 10 settembre dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

» DI FULVIO MATTIONI

Come portare il bel tempo nella nostra economia

"Serve una strategia non convenzionale per migliorare il meteo economico: serve una patrimoniale di scopo per rilanciare il Paese.

Qual è il 'meteo economico' italiano del 2018? E il confronto con il contesto europeo? Quali i comportamenti di famiglie, imprese e debito pubblico italiani? E, infine, come volgere al bello stabile il meteo del 2019 e degli anni seguenti? Affrontiamo il primo quesito considerando che la crescita del Pil nel II trimestre del 2018 è stata pari allo 0,2%, se riferita al trimestre precedente, e all'1,1% se riferita al trimestre corrispondente del 2017. La crescita tendenziale degli ultimi 4 trimestri? Sta scalando marcia (1,7%; 1,6%; 1,4%; 1,1%) per fermarsi su un valore del Pil 2018 di poco superiore all'1%. La crescita dell'economia italiana, peraltro, è pari alla metà di quella dell'Area Euro e della Ue sia nel confronto congiunturale, sia in quello tendenziale. L'economia italiana, insomma, soffre della sindrome di Cenerentola europea e pare in attesa delle magie della fatina connessa.

Negli ultimi mesi, infatti, al netto della speculazione rappresentata dall'andamento dello *spread*, i comportamenti assunti da famiglie, imprese e debito pubblico non lasciano spazi per soluzioni convenzionali. Perché? Perché le famiglie (in realtà, solo una parte di esse) accrescono i depositi bancari, deprimendo così il consumo, e le imprese accrescono anch'esse i loro depositi bancari a scapito degli investimenti. Il debito pubblico? Aumentato a 2.323 miliardi nel giugno 2018 dai 2.290 di giugno 2017 perché sospinto dall'onere degli interessi. La spesa pubblica corrente e quella in conto capitale, invece, continuano a calare con effetti depressivi su occupazione, reddito e domanda complessiva.

Serve, allora, una strategia 'non convenzionale' che rassicuri gli investitori esteri (detentori di circa un terzo del debito pubblico italiano, 750 miliardi di euro), che chiarisca che parlare di più spesa pubblica con meno tassazione è solo sfoggio di *bla bla economy*, che trovi le risorse per far crescere la spesa corrente e gli investimenti pubblici riconquistando, al tempo stesso, la fiducia dei contribuenti. In ciò risiede l'essenza del cambiamento epocale.

La soluzione per un meteo economico bello e duraturo? Una 'patrimoniale di scopo' che non vuole essere punitiva per nessuno bensì 'solo' finanziare il rilancio strutturale dell'Italia, ma senza mettere le mani nel portafoglio degli italiani che lo ritrovano vuoto a fine mese o prima ancora. Gli obiettivi del rilancio? Una impennata duratura di credibilità sui mercati internazionali grazie a un taglio non convenzionale del debito pubblico e una spesa pubblica in aumento per l'occupazione pubblica e privata, per più *welfare* e più sicurezza delle strutture pubbliche. A chi mai potrebbe non piacere una tal strategia non convenzionale e un meteo siffatti?

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

LA LAVAGNA DI TERSITE

» DI **PIERINO ASQUINI**

Salvini, Di Maio e Conte come i tre nipotini di Paperino: Qui, Quo e Quaquaraqua.

Tria: "I cinesi hanno molto riso". Giornalista: "Alimentazione tipica?" Tria: "No, è successo quando ho presentato i conti italiani".

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -